CUBE LABS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIULIO CACCINI 1 00198 ROMA RM
Codice Fiscale	12496551008
Numero Rea	Roma 1378618
P.I.	12496551008
Capitale Sociale Euro	680.300 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000 Attività di sedi centrali
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	718.401	945.303
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	2.084
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.784	4.695
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	17.068	0
7) altre	64.773	87.140
Totale immobilizzazioni immateriali	807.026	1.039.222
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	133	247
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	5.991	5.449
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	6.124	5.696
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	55.906.346	53.570.946
b) imprese collegate	129.395	120.421
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	56.035.741	53.691.367
3) altri titoli	51.500	45.500
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	56.087.241	53.736.867
Totale immobilizzazioni (B)	56.900.391	54.781.785
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.900	3.160
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	23.900	3.160
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.380	67.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.070.378	5.951.102
Totale crediti verso imprese controllate	8.086.758	6.018.271
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.000	240.000
Totale crediti verso imprese collegate	240.000	240.000
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.157	414.427
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	73.157	414.427
5-ter) imposte anticipate	544.905	532.431
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.507	48.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	118.665	118.665
Totale crediti verso altri	152.172	166.892
Totale crediti	9.120.892	7.375.181
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	4.659	11.515
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.659	11.515
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.094.418	1.211.109
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	671	694
Totale disponibilità liquide	1.095.089	1.211.803
Totale attivo circolante (C)	10.220.640	8.598.499
D) Ratei e risconti	118.485	135.476
Totale attivo	67.239.516	63.515.760
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	680.300	635.362
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.473.654	8.478.008
III - Riserve di rivalutazione	51.190.037	51.190.037
IV - Riserva legale	42.000	42.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0

Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	2	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	875	11.515
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.000.924)	(270.179)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.995	(730.745)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	62.392.939	59.356.000
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.784	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	3.784	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.320	21.330
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.600	5.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.600	5.600
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.421.305	1.008.056
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.258.243	1.786.061
Totale debiti verso banche	3.679.548	2.794.117
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.929	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.859	62.250
Totale debiti verso altri finanziatori	56.788	62.250
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.297	693.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	531.297	693.050
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0

9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.425	22.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	22.425	22.425
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875	1.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	1.875	1.875
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.010	87.247
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.995	97.143
Totale debiti tributari	215.005	184.390
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.168	27.752
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.168	27.752
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.390	52.406
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	79.390	52.406
Totale debiti	4.622.096	3.843.865
E) Ratei e risconti	196.377	294.565
Totale passivo	67.239.516	63.515.760

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.787.850	2.008.146
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.318	0
altri	117.813	100.231
Totale altri ricavi e proventi	122.131	100.231
Totale valore della produzione	2.909.981	2.108.377
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.701	4.862
7) per servizi	1.562.234	1.895.142
8) per godimento di beni di terzi	153.777	150.728
9) per il personale		
a) salari e stipendi	382.351	326.275
b) oneri sociali	140.707	102.030
c) trattamento di fine rapporto	6.750	20.901
e) altri costi	4.500	0
Totale costi per il personale	534.308	449.206
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	353.151	333.199
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.381	855
Totale ammortamenti e svalutazioni	354.532	334.054
14) oneri diversi di gestione	67.831	77.533
Totale costi della produzione	2.678.383	2.911.525
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	231.598	(803.148)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	6.972	18.507
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.972	18.507
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.650	116.200
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	17	48
Totale proventi diversi dai precedenti	17	48
Totale altri proventi finanziari	12.639	134.755
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	229.170	315.804
Totale interessi e altri oneri finanziari	229.170	315.804
17-bis) utili e perdite su cambi	(714)	(1.423)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(217.245)	(182.472)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	2.117	0
Totale svalutazioni	2.117	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.117)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.236	(985.620)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	17.715	0
imposte differite e anticipate	(12.474)	(254.875)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.241	(254.875)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.995	(730.745)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.995	(730.745)
Imposte sul reddito	5.241	(254.875)
Interessi passivi/(attivi)	216.531	181.049
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	228.767	(804.571)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	354.532	334.054
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(10.640)	(16.015)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.891	18.974
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	348.783	337.013
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	577.550	(467.558)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(20.740)	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(161.753)	353.344
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.991	(1.006)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(98.188)	(98.457)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.670.250)	(1.372.420)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.933.940)	(1.118.539)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.356.390)	(1.586.097)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(216.531)	(181.049)
(Imposte sul reddito pagate)	53	(137.063)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	3.784	0
Altri incassi/(pagamenti)	(1.901)	(1.550)
Totale altre rettifiche	(214.595)	(319.662)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.570.985)	(1.905.759)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.809)	(5.292)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(120.955)	(211.136)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.350.374)	(633.150)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	6.856	16.015

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.466.282)	(833.563)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	413.249	(444.539)
Accensione finanziamenti	466.720	(167.605)
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.040.584	2.658.372
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.920.553	2.046.228
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(116.714)	(693.094)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.211.109	1.903.869
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	694	1.028
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.211.803	1.904.897
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.094.418	1.211.109
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	671	694
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.095.089	1.211.803
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (di seguito anche "c.c."), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Gli articoli citati nella presente nota integrativa, se non diversamente indicato, fanno riferimento al Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale conformante a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 11; tale presupposto è il principio fondamentale per la redazione del bilancio e comporta l'espressione di una stima che è relativa almeno, ma non limitata, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Le valutazioni sono espresse sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti e si basano su informazioni disponibili nel momento in cui tali giudizi sono espressi.

Gli Amministratori hanno stimato il fabbisogno finanziario della Società alla luce dello scenario base del Piano Industriale 2024 – 2026, approvato in data 27 maggio 2024, aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.25 nonché con i dati del budget 2026-2027 e tenuto conto dell'evoluzione delle linee strategiche perseguite dalla Società che prevedono dei percorsi di valorizzazione di alcuni degli assets in portfolio più graduali e diluiti nel tempo introducendo delle fasi intermedie di commercializzazione mirata di alcuni prodotti finalizzate a consentire la conservazione in capo alla Società di una porzione maggiore della catena del valore generato. In tale contesto gli Amministratori stimano che il fabbisogno finanziario complessivo netto assorbito dalla Società nel periodo di 12 mesi (gennaio 2026 – dicembre 2026) successivi alla data di riferimento del presente documento, sia pari a complessivi euro 10,3 milioni (comprensivo dell'estinzione dei finanziamenti in essere come meglio descritto al successivo punto ii).

Tale fabbisogno è in parte compensato dalle disponibilità liquide esistenti al 31.12.25 per euro 1,1 milioni. Gli Amministratori ritengono di poter coprire la restante parte del descritto fabbisogno, pari ad euro 9,2 milioni, attraverso i) il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate, che permetterà l'incasso di crediti dalle stesse per 1,9 milioni di euro; ii) il reperimento di risorse finanziarie a sostegno del circolante attraverso un finanziamento bancario per un ammontare di euro 5 milioni, con l'obiettivo di ottenerne l'erogazione tra i mesi di giugno/luglio 2026, finalizzato alla chiusura dei finanziamenti in essere per un ammontare di circa euro 3 milioni, generando quindi risorse finanziarie per circa euro milioni 2 da

destinarsi alla copertura del fabbisogno finanziario; iii) l'obiettivo di una raccolta di capitale per un totale di euro 4 milioni tra giugno e ottobre 2026 in linea con quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti nella seduta del 27 maggio 2026 (oltre a euro 1,1 milioni già incassati nel mese di marzo 2026). Si evidenzia che al momento in relazione alle suddescritte azioni per il reperimento di nuove risorse finanziarie non esistono impegni da parte di terzi.

Il modello di business della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie rivolte al sostegno delle iniziative sviluppate dalle Società Partecipate. Tale circostanza costituisce un elemento significativo di flessibilità in quanto i fabbisogni finanziari della Società sono determinati in misura considerevole dagli investimenti per lo sviluppo di asset tecnologici, piuttosto che dai costi di struttura esistenti; la rimodulazione di tali investimenti in considerazione di specifiche contingenze, conseguentemente, permette la ridefinizione dei fabbisogni finanziari. Al contempo, tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. Va evidenziato pertanto che, a causa dell' aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell' accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dalla Società.

I citati profili di aleatorietà sono alimentati, inoltre, dalle crescenti tensioni geopolitiche che si stanno registrando sugli scacchieri internazionali, con conseguenti ricadute sul mondo dell'impresa e della finanza, e dalle caratteristiche proprie del business della Società, caratterizzato da tempi di go to market soggetti a inevitabile evoluzione rispetto a quanto pianificato.

In tale contesto si inserisce anche il progressivo affinamento delle strategie aziendali perseguite e delle azioni pianificate che hanno portato a prevedere dei percorsi di valorizzazione di alcuni assets in portfolio più graduali e diluiti nel tempo, introducendo delle fasi intermedie di commercializzazione mirata di alcuni prodotti finalizzate a consentire la conservazione in capo alla Società di una porzione maggiore della catena del valore generato con conseguente differimento delle operazioni di valorizzazione previste entro il giugno del 2026 dai piani aziendali ed indicate nella relazione al 30 giugno 2025.

Va tuttavia evidenziato che pur in assenza delle previste valorizzazioni, nel periodo intercorrente dal 30 giugno 2025 ad oggi, le capacità di fundraising della Società – che durante tale periodo ha raccolto euro 4,2 milioni a titolo di aumento di capitale e euro 0,4 milioni a titolo di finanziamento bancario - e di gestione delle proprie leve operative e strategiche hanno consentito la copertura dei propri fabbisogni finanziari.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora i fabbisogni finanziari dovessero risultare superiori rispetto a quelli ipotizzati nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, la Società potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività. Gli amministratori hanno pertanto sviluppato un'analisi di sensitività, ipotizzando delle variazioni ad alcune ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario base, che hanno riguardato: i) raccolta di capitale obiettivo ridotta di circa il 50%, ii); riduzione degli incassi previsti dalle partecipate; iii) il differimento a settembre/ottobre 2026 della raccolta di nuove risorse finanziarie a sostegno del circolante attraverso un finanziamento bancario per un ammontare di euro 5 milioni

finalizzato alla chiusura dei finanziamenti in essere per un ammontare di circa euro 3 milioni, generando quindi risorse finanziarie per circa euro milioni 2 da destinarsi alla copertura del fabbisogno finanziario iv) riduzione dei costi delle consulenze esterne, v) riduzione di circa il 50% degli investimenti in R/D a favore delle partecipate.

Nello scenario di sensitività si stima un fabbisogno di liquidità pari a 8,3 milioni di euro. Tale fabbisogno è in parte compensato i) dalle disponibilità liquide esistenti al 31.12.25 per euro migliaia 1,1. Gli Amministratori ritengono di poter coprire la restante parte del descritto fabbisogno, pari ad 7,2 milioni di euro attraverso i) il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate, che permetterà l'incasso di crediti dalle stesse per euro 1,1 milioni; ii) la previsione di una raccolta di capitale per un totale di euro 2 milioni nel periodo giugno-dicembre 2026; iii) il reperimento di risorse finanziarie a sostegno del circolante attraverso un finanziamento bancario per un ammontare di euro 5 milioni, la cui erogazione è posticipata in tale scenario a settembre/ottobre 2026, finalizzato alla chiusura dei finanziamenti in essere per un ammontare di circa euro 3 milioni, generando quindi risorse finanziarie per circa euro 2 milioni da destinarsi alla copertura del fabbisogno finanziario. In tale scenario sottoposto ad analisi di sensitività il fabbisogno finanziario della società sarebbe in ogni caso coperto nei 12 mesi successivi alla data del presente Bilancio con una liquidità positiva a fine dicembre 2026 di euro 812 k euro.

Qualora alcune delle iniziative sopra descritte in termini di raccolta di capitale non si verificassero, le risorse finanziarie a disposizione della Società si potrebbero esaurire prima del decorso di 12 mesi dalla data di riferimento del presente Bilancio, pertanto, la prospettiva della continuità aziendale potrebbe risultare pregiudicata.

Ove tale scenario si verificasse, gli Amministratori prevedono di poter far fronte a tale fabbisogno attraverso:

1. l'ulteriore rimodulazione del piano di investimenti allineandolo ad eventuali rallentamenti nei programmi di sviluppo. La necessità di cassa derivante dai piani di sviluppo delle Società Partecipate è infatti principalmente legata ad investimenti per lo sviluppo di asset tecnologici, piuttosto che a costi di struttura esistenti. La Società detiene sui propri piani di investimento le necessarie leve per effettuare una modulazione che permetta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie rispetto alle specifiche contingenze e condizioni del mercato;

2. l'ottenimento di risorse finanziarie esterne raccolte dalla Società rinvenienti dalla sottoscrizione di aumenti di capitale e finanziamenti bancari ulteriori rispetto a quelli attualmente in corso di valutazione e a fronte dei quali alla data di redazione del presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte degli eventuali enti finanziatori. Relativamente a ciò, la Società ritiene di poter avere accesso ad ulteriori capitali e finanziamenti, mantenendo rapporti continui con i maggiori istituti di credito e operatori finanziari italiani.

3. Dalla sottoscrizione di finanziamenti bancari in favore delle Società Partecipate, a fronte dei quali alla data di redazione della presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte degli eventuali enti finanziatori. Relativamente a ciò, la Società ritiene di poter avere accesso ad ulteriori finanziamenti, mantenendo rapporti continui con i maggiori istituti di credito italiani;

4. dall'ottenimento di contributi pubblici di cui all'accordo schema quadro di investimento sottoscritto con CDP VENTURE CAPITAL SGR in data 4 giugno 2021 che prevede un investimento complessivo di

euro 7.200.000, di cui 5 milioni provenienti da CDP VENTURE CAPITAL SGR ed Euro 2.200.000 provenienti dalla Società eventualmente in cordata con altri co-investitori, in favore delle Società Partecipate in portfolio con sede nel sud d'Italia;

5. dagli eventuali aumenti di capitale delle Società Partecipate e dalla partecipazioni ad ulteriori bandi per l'ottenimento di contributi pubblici, rispetto a quelli già vinti, per i quali alla data del presente Bilancio non esiste alcun impegno da parte di eventuali nuovi investitori o enti eroganti;

6. dall'ottenimento di ulteriori finanziamenti dal socio di maggioranza, Filippo Surace, che ha sottoscritto fra l'altro un impegno formale a finanziare la Società fino ad un importo massimo di Euro 150.000 qualora necessario per coprirne il fabbisogno finanziario.

Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono, a giudizio degli Amministratori, ritenute adeguate a mitigare gli impatti di incertezze significative circa l'avverarsi delle assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Industriale e del budget 2026-2027.

Al riguardo si evidenzia che i profili di incertezza sopra descritti, ed i connessi rischi, rappresentano un tratto caratterizzante il modello di business adottato dalla Società, come peraltro ampiamente descritto nel Documento di Ammissione redatto in occasione del processo di quotazione del marzo 2023, destinato a permanere fino a quando la Società svilupperà un'autonoma e adeguata capacità finanziaria grazie alla positiva conclusione di una o più operazioni di valorizzazione sulle proprie società partecipate.

Relativamente a quanto sopra descritto, si evidenzia come la Società sia stata in grado di raccogliere - dalla sua costituzione, avvenuta nel 2013, e fino alla data di chiusura del presente Bilancio - capitali sotto forma di capitale di rischio e finanziamenti per un totale rispettivamente di euro 12,973 milioni e euro 9,590 milioni (di cui euro 20,360 milioni dalla Società ed Euro 2,203 milioni dalle partecipate), per finanziare i propri progetti.

Si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento, anche nello scenario base del Piano Industriale aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.25 e con i dati del budget 2026-2027, la Società dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie, qualora le ipotesi poste a fondamento del Piano Industriale non si dovessero concretizzare, al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con i fabbisogni finanziari e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale e dai documenti di budget. Difatti come in precedenza descritto anche nello scenario base preparato dagli Amministratori le disponibilità liquide della Società si potrebbero esaurire entro i primi 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento, qualora una o più delle assunzioni poste alla base dello scenario base non si dovessero avverare, e conseguentemente le stesse non sarebbero sufficienti per le esigenze operative della Società.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale, aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.2025 e con i dati del budget 2026-2027, ipotizza oltre l'orizzonte dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento, un fabbisogno finanziario per il periodo gennaio 2027 – dicembre 2027 pari ad euro 6,6 milioni di euro (4,1 milioni di euro nello scenario di sensitività).

In particolare, al termine del periodo dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento, in relazione al periodo di piano 2026- 2027 il fabbisogno previsto nello scenario base delineato dagli

amministratori per il periodo gennaio 2027 – dicembre 2027, è stato determinato stimando un assorbimento della gestione operativa per Euro -3,7 milioni, dell'attività di investimento a supporto dello sviluppo delle Società Partecipate per Euro -2,9 milioni.

Il fabbisogno in esame presuppone, inoltre, la prosecuzione del percorso di sviluppo delle società partecipate secondo le tempistiche ipotizzate nel Piano come aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.2025 e con i dati del budget 2026-2027. A tale riguardo si evidenzia che gli Amministratori hanno assunto il raggiungimento in tali esercizi della maturità di alcune delle Società Partecipate e conseguentemente l'avvio dei primi processi di generazione di flussi positivi derivanti dallo sfruttamento dei rispettivi assets in portafoglio in coerenza con il modello di business della Società e con l'evoluzione delle linee strategiche perseguite, che mirano ad intercettare una porzione maggiore della catena del valore generato, arrivando progressivamente alla piena valorizzazione degli assets stessi. Pertanto la stima del flusso assorbito dall'attività operativa, dallo sviluppo dei progetti delle Società Partecipate e dalla gestione finanziaria, sarà compensato dalla generazione di flussi di cassa positivi derivanti anche dalla valorizzazione degli assets in portafoglio di alcune Società Partecipate nel periodo successivo a quello coperto dal budget 2026-2027, con riferimento alle quali, alla data di redazione del presente documento, non è stata avviata alcuna trattativa o interlocuzione con soggetti terzi.

Laddove la Società non dovesse identificare opportunità di valorizzazione di tali partecipazioni ovvero le stesse non dovessero essere finalizzate entro le tempistiche o alle condizioni previste nel Piano Industriale, il fabbisogno di liquidità aumenterebbe per un importo corrispondente alla differenza tra il flusso di cassa conseguito e quello ipotizzato dalla realizzazione delle operazioni di valorizzazione non concluse.

La sua struttura del Bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negativa, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2025 e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Si segnala che:

- non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’articolo 2423 e secondo comma dell’articolo 2423-bis del Codice Civile;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;
- non vi sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Infine si evidenzia che, tenuto conto dello specifico modello di business della Società, gli amministratori hanno ritenuto di non procedere alla redazione del Bilancio Consolidato avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 27, comma 1 e 28, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 127/91. Al riguardo si ricorda che il citato art. 27 prevede che non sono soggette all'obbligo di consolidamento le imprese controllanti che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

a) 25.000.000 euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;

b) 50.000.000 euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;

c) 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Il successivo art. 28, comma 2, lett. d) stabilisce, inoltre, che a prescindere da qualunque soglia dimensionale possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando le loro azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione.

La decisione della Società di avvalersi delle richiamate disposizioni è funzionale all'esigenza di fornire, con chiarezza e trasparenza, la migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società tenuto conto dello specifico modello di business adottato. L'azione della Società, difatti, si ispira al modello del Venture Builder e si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, costituzione di società innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana tramite l'erogazione di qualificati servizi volti all’ incubazione, accelerazione e sviluppo delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio. L’acquisizione di tecnologia e la successiva costituzione di veicoli societari finalizzati a favorire lo sviluppo in ottica societaria e tecnologica, conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello, ma non risponde ad una organica e sinergica strategia industriale complessiva, e la successiva dismissione della partecipazione costituisce l’usuale conclusione del ciclo di valorizzazione e sviluppo tecnologico. Circa la durata di tale ciclo di valorizzazione, l'orizzonte temporale è solitamente di tipo pluriennale, e comunque superiore ai 12 mesi, in quanto i peculiari settori in cui operano le partecipate richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione che consentano adeguati livelli di realizzo. Ciò determina, come illustrato nelle apposite parti della presente Nota Integrativa, l'iscrizione delle partecipazioni tra le Immobilizzazioni Finanziarie pur essendo destinate alla vendita.

Principi contabili

L’intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell’ esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell’ esercizio. A tal fine un’informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell’impresa.

Conformemente al disposto dell’art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell’esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle previsioni di cui agli artt.

2423, comma 5 e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, c.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambi di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato con sistematicità, in quote costanti e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento è riadeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,55%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- Migliorie su beni di terzi	5 anni/durata contrattuale

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso, in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopraindicate, ridotte del 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell' esercizio. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di rivalutazione.

In caso di immobilizzazioni destinate alla vendita queste sono classificate in apposita voce dell'attivo circolante, in quanto sono rispettate le condizioni previste dal P.C. OIC n. 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti eventualmente rivalutati in base a specifiche norme di rivalutazione.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Qualora il valore così determinato risulta superiore a quello che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, tale valore è, comunque, mantenuto quando derivante dall'applicazione di specifiche norme di rivalutazione.

Le partecipazioni non destinate a permanere per un prolungato periodo di tempo (inferiore a 12 mesi) nel portafoglio della società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto o a un minor valore, in presenza di riduzioni durevoli dello stesso rispetto al costo.

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti sono successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, in quanto gli effetti sono da ritenersi irrilevanti.

Per il medesimo principio di rilevanza già richiamato, i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi non vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso

rilievo. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., pertanto, dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Si tiene conto del `fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi, nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Sulla parte non realizzata delle svalutazioni si è provveduto a determinare le imposte differite.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120

c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, inoltre, non vengono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene conto del `fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data della Relazione Semestrale, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l’ imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell’immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d’acquisto.

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d’ interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un’attività segue la classificazione, nell’attivo circolante o immobilizzato, dell’attività coperta; uno strumento finanziario derivato di

copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un’operazione programmata altamente probabile è classificato nell’attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in euro al cambio del giorno di chiusura della Relazione Semestrale; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Relazione Semestrale alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di perdite su cambi realizzata è pari a euro - 805.

Ove ritenuto necessario sulla parte non realizzata si è provveduto a determinare le imposte differite/anticipate.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

La Società rileva i ricavi in conformità alle disposizioni previste dal principio contabile OIC 34 “Ricavi”, in particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti; i ricavi per prestazioni di servizi non concluse alla data di chiusura dell'esercizio sono determinati in base allo stato di avanzamento;
- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavI derivanti dalla vendita di beni sono rilevati nel momento in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni ovvero, nei casi applicabili, al trasferimento del controllo degli stessi al cliente, generalmente coincidente con la consegna o spedizione in funzione delle condizioni contrattualmente previste;

- i ricavi derivanti da contratti unici per vendite di beni e prestazioni di servizi sono separati in unità elementari di contabilizzazione, stimate con il metodo della valutazione dei prezzi di mercato o quando non possibile con metodi alternativi ritenuti idonei;
- gli sconti, abbuoni, penalità e resi a riduzione dei ricavi sono stati stimati con il metodo della stima dell'importo più probabile;
- i contributi in conto capitale vengono iscritti in Bilancio all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

In merito alla riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 iscritta nel Patrimonio Netto si segnala che non ha natura di riserva in sospensione d'imposta in quanto relativa a rivalutazione effettuata solo ai fini civilistici e si ritiene che la distribuzione sia differita a un tempo indefinito; non sono state pertanto iscritte le relative imposte differite, ai sensi del P.C. n. 25 OIC.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	945.303	100.001	326.903	718.401
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	2.084		2.084	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.695	2.650	561	6.784
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti		17.068		17.068
Altre immobilizzazioni immateriali	87.140	1.236	23.603	64.773
Arrotondamento				
Totali	1.039.222	120.955	353.151	807.026

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 ammontano a euro 807.026 (euro 1.039.222 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

L'incremento dell'anno è essenzialmente riferibile alla capitalizzazione dei costi sostenuti nel corso dell' esercizio 2025 per le attività relative all'aumento di capitale deliberato nel giugno 2024 di seguito descritto e alla capitalizzazione di oneri pluriennali sostenuti nel corso del periodo per interventi di manutenzione straordinaria degli uffici di Milano e Lecce detenuti in locazione o simili.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.467.136	0	24.013	7.454	0	0	116.780	1.615.383
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	521.833	0	21.928	2.759	0	0	29.640	576.160
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	945.303	0	2.084	4.695	0	0	87.140	1.039.222

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	100.001	0	0	2.650	0	17.068	1.236	120.955
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	326.903	0	2.084	561	0	0	23.603	353.151
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(226.902)	0	(2.084)	2.089	0	17.068	(22.367)	(232.196)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.567.137	0	24.013	10.104	0	17.068	118.016	1.736.338
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	848.736	0	24.013	3.320	0	0	53.244	929.313
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	718.401	0	0	6.784	0	17.068	64.773	807.026

Costi di impianto ed ampliamento

La voce si riferisce principalmente ai costi sostenuti per affrontare il processo di quotazione della Società, iniziato nel corso dell'esercizio 2022 e conclusosi nel primo trimestre 2023, ottenendo l'ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale con decorrenza 17 marzo 2023 e l'ammissione alla negoziazione dei propri titoli a partire dal 21 marzo 2023. Inoltre sono stati oggetto di capitalizzazione i costi sostenuti in relazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Soci nel corso del mese di giugno 2024 e dell'ulteriore aumento di capitale derivante dall'esercizio della delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 giugno 2024 al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale per massimi euro 4.999.987,20 di seguito descritto nella sezione della presente Nota dedicata al Patrimonio Netto.

Si segnala che la Società, a fronte dei citati costi ed in coerenza con quanto disposto dalla legge del 29 dicembre 2022, n.197 e successive modifiche, ha provveduto a presentare domanda per l'attribuzione del credito d'imposta previsto a fronte dei costi sostenuti per la quotazione in mercati regolamentati o sistemi multilaterale di negoziazione, corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi nel limite dell'importo massimo di euro 500.000. L'importo del credito d'imposta inizialmente iscritto in Bilancio, come meglio di seguito descritto, ammontava ad euro 467.091.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 0 (euro 2.084 alla fine dell'esercizio precedente) ed è decrementato nell'esercizio per euro 2.084 a fronte della quota di ammortamento dell'anno.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 6.784 (euro 4.695 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione e registrazione del marchio aziendale. Si è incrementato nell'esercizio a fronte di ulteriori costi sostenti nell'anno per il mantenimento del marchio

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 64.773 (euro 87.140 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su immobili detenuti in locazione o simili.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinario	247		114	133
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	5.449	1.808	1.266	5.991
- Mobili e arredi	4.961	1.808	957	5.812
- Macchine di ufficio elettroniche	488		309	179
Totali	5.696	1.808	1.380	6.124

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 6.124 (euro 5.696 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	760	0	9.190	0	9.950
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	513	0	3.741	0	4.254

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	247	0	5.449	0	5.696
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.808	0	1.808
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	114	0	1.267	0	1.381
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(114)	0	542	0	428
Valore di fine esercizio						
Costo	0	760	0	10.998	0	11.758
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	627	0	5.007	0	5.634
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	133	0	5.991	0	6.124

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	5.521	3.569			100		9.190
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	559	3.082			100		3.741
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	4.962	487					5.449
Acquisizioni dell'esercizio	1.808						1.808
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	958	309					1.267
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							1
Saldo finale	5.812	178				1	5.991

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	53.570.946	2.335.400		55.906.346
b) Imprese collegate	120.421	8.974		129.395
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri				
Altri titoli	45.500	6.000		51.500
Strumenti finanziari derivati attivi				
Arrotondamento				
Totali	53.736.867	2.350.374		56.087.241

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano investimenti duraturi effettuati dalla Società in quanto sono destinati a permanere tra gli assets aziendali per un periodo superiore a 12 mesi e sono destinati alla successiva vendita coerentemente con il modello di business adottato dalla Società che prevede la cessione delle proprie partecipate dopo un adeguato periodo di sviluppo e valorizzazione delle stesse. Nel descritto modello di business la detenzione delle partecipazioni non corrisponde ad alcuna organica e specifica strategie industriale, ma costituisce una fase intermedia della vita delle partecipate finalizzata alla loro valorizzazione a cui segue la cessione quale fisiologica conclusione.

Il valore delle partecipazioni al 31/12/2025 ammonta complessivamente a euro 56.035.741 (euro 53.691.367 alla fine dell'esercizio precedente). L'incremento di valore, pari ad euro 2.344.374, deriva principalmente da apporti in conto futuro aumento di capitale effettuati dalla Società a beneficio delle società controllate nel corso del 2025 al fine di sostenerne i processi di sviluppo in corso.

Gli altri titoli nella presente voce rappresentano un investimento duraturo da parte della Società; i cui incrementi derivano dai versamenti periodici eseguiti a valere su un prodotto assicurativo a premio ricorrente.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	53.570.946	120.421	0	0	0	53.691.367	45.500	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	53.570.946	120.421	0	0	0	53.691.367	45.500	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	2.335.400	8.974	0	0	0	2.344.374	6.000	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	2.335.400	8.974	0	0	0	2.344.374	6.000	0
Valore di fine esercizio								
Costo	55.906.346	129.395	0	0	0	56.035.741	51.500	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	55.906.346	129.395	0	0	0	56.035.741	51.500	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore è stato successivamente rivalutato nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. Le informazioni sono desunte dall'ultimo bilancio regolarmente approvato alla data di redazione della presente Nota Integrativa.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Adamas Biotech Srl	Maglie (LE)	04939270759	10.000	(92.997)	1.289.521	5.100	51,00%	8.575.534
Biodiapers Srl	Maglie (LE)	04907870754	10.234	(190.465)	683.862	5.148	50,396%	4.598.880
Bio Aurum Srl	Maglie (LE)	04983700750	10.000	(34.080)	330.068	5.100	51,00%	5.168.708
Cartilago Srl	Maglie (LE)	04907880753	10.000	(19.628)	4.180.040	5.100	51,00%	12.306.910

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Crati River Valley Medical Industries Srl	Maglie (LE)	05113940572	10.000	(3.067)	48.551	5.500	55,00%	56.080
Cube Labs Invest SA	Spagna		59.206	(1.757)	32.272	59.206	100,00%	35.411
DTech Srl	Maglie (LE)	04907840757	10.000	(318.547)	2.575.895	5.100	51,00%	5.426.394
Hiperforming Research Srl	Maglie (LE)	04907850756	10.000	(308.439)	1.185.459	5.100	51,00%	4.481.851
Lumina NanoBiotech Srl	Maglie (LE)	04983740756	10.000	(19.603)	218.071	5.100	51,00%	4.466.914
Myrtoviva Srl	Maglie (LE)	05318350757	10.000	(37.359)	123.564	6.500	65,00%	164.000
Molecular Research PharmaCT Srl	Maglie (LE)	04983170756	10.000	(3.252)	195.994	5.100	51,00%	2.366.130
Orpha Biotech Srl	Maglie (LE)	04981870753	10.000	(3.490)	220.545	5.100	51,00%	3.003.722
Regenerabioma Srl	Maglie (LE)	05318300752	10.000	(35.889)	55.574	6.500	65,00%	89.850
Rescue Code Srl	Maglie (LE)	04982010755	10.000	(7.682)	100.199	5.100	51,00%	1.775.880
Skin Plastic Srl	Maglie (LE)	05022900756	10.000	(7.907)	135.337	5.100	51,00%	3.281.431
Fluodetect Srl	Maglie (LE)	05382100757	10.000	(8.646)	12.003	5.500	55,00%	20.150
Lipovexa Srl	Maglie (LE)	05382120755	10.000	(8.527)	69.922	6.000	60,00%	77.950
Chromapatch Srl	Maglie (LE)	05424250750	10.000	(2.684)	11.815	6.050	60,50%	10.551
Totale								55.906.346

Ai sensi dell'art. 2426 n. 3) Cod. Civ. si evidenzia che l'iscrizione delle partecipazioni nelle società controllate sopra riepilogate ad un valore superiore rispetto alla corrispondente quota di Patrimonio Netto è giustificata principalmente dal maggior valore ad esse attribuibile, rispetto a quello di iscrizione, emerso a seguito della richiamata operazione di rivalutazione effettuata nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Nello specifico si ricorda che la società ha ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione del valore al 31/12 /2020 delle partecipazioni detenute in imprese controllate, come di seguito riepilogate, possedute alla data del 31 /12/2019, in deroga al principio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per quanto riguarda l'individuazione del valore costituente il limite massimo alla rivalutazione è stato adottato il criterio del valore di mercato coerentemente con quanto previsto dal citato decreto e dal documento interpretativo numero 7 emanato dall'OIC.

Al fine di individuare il citato valore di mercato, la Società ha affidato a Pirola Pennuto Zei e Associati, esperto indipendente e dotato delle necessarie competenze tecniche, l'incarico di predisporre un'apposita perizia giurata di stima. La perizia è stata redatta utilizzando il criterio del discounted cash flow ("DCF"), in quanto ritenuto, nel caso di specie, il più idoneo, tra i vari metodi valutativi utilizzabili, ad individuare l'effettivo valore delle partecipazioni oggetto di rivalutazione. Così individuato il valore massimo della rivalutazione pari ad € 103.205.000,00, la Società, nel bilancio chiuso al 31.12.2020, pur ritenendo sulla base degli elementi informativi all'epoca disponibili che tale grandezza rappresentasse l'effettivo valore degli asset in esame prudentemente apprezzato, ha ritenuto opportuno adottare una condotta ulteriormente prudente e cautelativa procedendo alla rivalutazione delle citate partecipazioni adeguandone il valore di iscrizione in bilancio al 50% del valore economico individuato tramite le citate perizie di stima.

Si precisa infine che la rivalutazione è stata effettuata solo con valenza civilistica, in quanto ad oggi, considerato il particolare business model adottato dalla Società, non si ravvede la possibilità di ottenere benefici fiscali significativi dall'affrancamento ai fini fiscali dei valori rivalutati. In merito alla riserva di rivalutazione ex DL 104/2020 iscritta in apposita voce del Patrimonio Netto si ritiene che la distribuzione sia differita a un tempo indefinito e pertanto non sono state iscritte le relative imposte differite in base a quanto previsto dal Principio contabile OIC 25.

Tali maggiori valori sono stati successivamente confermati dalla perizia giurata di stima redatta dallo studio Pirola Pennuto Zei e Associati, ai sensi dell'art. 2465 c.c., in occasione di un'operazione di aumento di capitale sociale effettuata nel mese di dicembre 2021 integralmente sottoscritto e liberato tramite conferimento di quote di minoranza detenute dal conferente nelle sopra descritte società controllate.

La società, inoltre, al fine di avere evidenza da parte di un soggetto indipendente della conservazione dei valori iscritti in bilancio e dei risultati raggiunti grazie alla significativa attività di valorizzazione svolta, ha commissionato nei mesi di marzo/aprile 2022 alla società Venture Valuation AG – società Svizzera specializzata nel settore life science presente con propri uffici in US, Canada, Germania, Irlanda e Singapore - una prima relazione di stima finalizzata a quantificare il valore attribuibile alle principali tecnologie detenute dalle società controllate da Cube Labs. Tale valutazione aveva quantificato il valore complessivo attribuibile alle citate tecnologie in un range che oscillava, in funzione del diverso apprezzamento delle variabili considerate, tra 62,2 e 113,7 milioni di euro applicando un discounted cash flow (“DCF”), calcolato al 31/12 /2021, che andava da un massimo del 22% ad un minimo del 18% con valore mediano del mediano del 20%. Tale relazione è stata oggetto di aggiornamento da parte della stessa Venture Valuation, da ultimo, nel corso del mese di maggio 2025 che conferma nella sostanza i risultati già raggiunti in precedenza ed in termini assoluti, a parità di DCF del 20%, evidenzia un incremento di valore da 55,1 a 59,7 milioni. Nel corso del 2026 è stato inoltre commissionato a Pirola Corporate Finance S.p.a., società di “advisory” in finanza strategica focalizzata sulle imprese di media-grande dimensione, specializzata nel fornire servizi di consulenza in operazioni di finanza straordinaria: Debt Advisory, Restructuring, Equity Capital Markets, Mergers and Acquisitions, Valuation Services e Grant Advisory - l'elaborazione di un nuovo report che riportasse l'attenzione sulla valutazione delle aziende nel loro complesso in luogo di singoli assets. Tale report, le cui valutazioni sono state elaborate nel mese di maggio 2026, nello spostare l'attenzione dalle singole tecnologie al valore delle partecipazione nel loro complesso ha confermato la validità dei valori esposti in bilancio mettendo in evidenza l'esistenza di eventuali ulteriori plusvalori latenti. Da questa ultima relazione di stima, applicando un DCF di riferimento del 21,2% e concentrando l'attenzione sulle stesse società i cui assets principali erano stati stimati da Venuture Valuation, emerge un valore totale di 143,7 milioni di euro. Qui di seguito si sintetizzano i risultati emergenti dalle citate relazioni di stima raffrontandoli con i valori di iscrizione in bilancio delle società partecipate (i valori sono arrotondati ad euro/milione). Al riguardo va evidenziato che tali valori danno una solida indicazione del valore progressivamente generato nel tempo tramite le attività di ricerca e sviluppo condotte in ambito tecnico e commerciale sulle singole società partecipate in coerenza con il modello di Venture Builder adottato. I valori esposti sono rapportati alle quote riferibili a Cube Labs sia direttamente che indirettamente tramite il Trust Cube Labs di cui è unica beneficiaria (valori in milioni di euro). Al riguardo si ricorda che tale Trust è stato istituito in data 8 marzo 2023, quale strumento volto a gestire in modo oculato e professionale le quote di partecipazione originariamente detenute da Filippo Surace, socio di controllo della

Società, nelle società controllate da Cube Labs, affinché esse e le loro eventuali rendite (sotto forma di dividendi o di plusvalenze realizzate tramite la loro cessione) siano amministrate e gestite nell'interesse della Società, unico ed esclusivo beneficiario del Trust.

Società Controllata	Valore da bilancio della partecipata al 31/12/25	Valori lead technologies prima valutazione Venture Valuation al 31/12/2021			Valori lead technologies ultima valutazione Venture Valuation al 31/12/2024			Valore partecipata al 31/12/25 valutazione PCF
DCF		22%	20%	18%	24%	22%	20%	21,2%
Cartilago srl	12,31	7,8	11,3	15,8	8,6	11,2	14,5	20,38
Orpha Biotech srl	3,00	5,3	7,3	9,9	2,6	4,1	6	9,36
Molecular Research Pharma CT srl	2,37	3,7	6,1	9,3	2,3	4,6	7,8	3,56
Adamas Biotech srl	8,58	2,1	3	4,1	1,6	2	2,6	12,33
Biodiapers srl	4,60	4,2	5,5	7,1	4,9	6,1	7,5	7,68
Bio Aurum srl	5,17	3,6	4,6	5,8	3	3,7	4,6	7,59
Lumina NanoBiotech srl	4,47	3,3	3,9	4,8	2	2,5	3	7,14
DTech srl	5,43	3,6	4,7	6,1	2,5	3,3	4,2	7,75
Skin Plastic srl	3,28	2,2	2,8	3,5	1,6	2	2,6	4,72
Hiperforming Research srl	4,48	2,3	2,9	3,8	2,4	3,1	4	6,42
Rescue Code srl	1,77	1,3	1,7	2,1	0,8	1	1,3	2,41
Crati River Valley Medical Industries Srl	0,06	1	1,3	1,7	0,9	1,2	1,5	1,42
TOTALE	55,52	40,4	55,1	74	33,3	44.7	59,7	90,76

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Antico Atelier Digitale Srl	Maglie (LE)	04907860755	10.000	-	-	2.500	25,00%	96.521
G-Gravity Srl	Milano	11321420967	40.000	2.626	24.013	1.888	18,88%	32.874
Totale								129.395

Con riferimento a G-Gravity, si segnala, come evidenziato dal CDA della società nel corso dell'ultima assemblea soci, che negli ultimi anni, G-Gravity ha avviato un processo di consolidamento del proprio ruolo come piattaforma di innovazione e accelerazione, operando a livello internazionale con un modello che integra open innovation, startup scouting e sviluppo di ecosistemi tematici. Tale processo ha portato un'accelerazione significativa sia sul fronte commerciale che nello sviluppo della piattaforma digitale, elementi che stanno rendendo il modello di G-Gravity sempre più attrattivo. Al contempo il potenziamento dei servizi di

incubazione e co-working hanno fatto registrare un progressivo incremento e consolidamento. La compagine sociale, alla luce di tale contesto, del budget 2025/2026 e delle prospettive di crescita della società ha provveduto al ripianamento della perdita conseguita nel corso del 2024. L'esercizio 2025 si è chiuso con un leggero utile a conferma dell'avvio del descritto processo di consolidamento del proprio business.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.160	20.740	23.900	23.900	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.018.271	2.068.487	8.086.758	16.380	8.070.378	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	240.000	0	240.000	0	240.000	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	414.427	(341.270)	73.157	73.157	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	532.431	12.474	544.905			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	166.892	(14.720)	152.172	33.507	118.665	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.375.181	1.745.711	9.120.892	146.944	8.429.043	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.900	-	23.900
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	8.013.758	73.000	8.086.758
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	240.000	-	240.000
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.157	-	73.157
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	544.905	-	544.905
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	152.172	-	152.172
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.047.892	73.000	9.120.892

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che nel presente Bilancio non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti Verso Clienti	140.060	160.800	20.740
Fondo Svalutazione Crediti	-136.900	-136.900	
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	3.160	23.900	20.740

I crediti verso clienti, pari a Euro 20.740 al 31 dicembre 2025, rappresentano la parte del credito commerciale, al netto del fondo svalutazione crediti, vantato verso clienti terzi che non rientrano nel gruppo delle società partecipate.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante la costituzione di apposito fondo svalutazione crediti che non ha richiesto adeguamenti nel corso dell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare eventuali difficoltà di incasso dei crediti in essere verso clienti.

Crediti verso imprese controllate

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti per fatture emesse	51.480	-51.480	
Crediti per Fatture da emettere	5.954.287	2.119.276	8.073.563
Anticipi diversi	12.504	691	13.195
Totale crediti verso imprese controllate	6.018.271	2.068.487	8.086.758

Relativamente alla voce "Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante", l'incremento dell' esercizio, in misura pari a euro 2.068.487, è relativo:

- per euro 2.617.850 alla maturazione delle *fee* previste dai contratti di servizio in essere fra la Società da cui va sottratta la quota fatturata nel periodo pari ad euro 498.574;

- ad euro 51.480 a fatture emesse nel corso del 2024 e incassate nel corso del 2025;

- per euro 691 da anticipi diversi effettuati a favore delle società partecipate.

I crediti commerciali, nello specifico, derivano da prestazioni di servizi che la Società ha reso alle proprie partecipate coerentemente con il proprio modello di business che ne prevede il sostegno, nella loro fase di costituzione e sviluppo, anche tramite l'erogazione di tutti i servizi necessari e funzionali alla relativa crescita in ottica di successiva valorizzazione. Coerentemente con le citate finalità di valorizzazione e rafforzamento delle proprie partecipate, la Società ritiene opportuno rinviare l'incasso dei crediti in esame fino al momento in cui le

singole partecipate avranno raggiunto e consolidato uno stadio di sviluppo tale da consentirgli di farvi fronte senza pregiudicare il percorso di crescita intrapreso.

Si precisa che i contratti per la fornitura di servizi stipulati con le società controllate non prevedono una dilazione nei pagamenti contrattualmente stabilità e l'entità di tale dilazione viene determinata caso per caso in funzione dei fabbisogni delle partecipate. Per tali crediti, pertanto, la suddivisione tra crediti scadenti entro e oltre l'esercizio viene effettuata alla luce delle aspettative anche temporali che la Società ragionevolmente matura circa lo stadio di sviluppo e crescita delle partecipate anche dal punto di vista finanziario. Tali stime sono oggetto di costante monitoraggio ed aggiornamento da parte della Società anche per tenere conto di eventuali fenomeni di irrecuperabilità.

I crediti sono esposti nel presente Bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo senza tener conto, conformemente al principio di rilevanza e di rappresentazione veritiera e corretta, del fattore temporale in quanto ritenuto non significativo, nel caso in esame considerato la consistenza media dei crediti in esame e le descritte modalità di gestione del fattore temporale in relazione alle tempistiche di incasso che, alla luce del modello di business adottato dalla Società ed in precedenza illustrato, risulta difficilmente stimabile con ragionevole puntualità in via anticipata.

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per fatture da emettere	240.000	240.000	
Totale crediti verso imprese collegate	240.000	240.000	

Relativamente alla voce “Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante”, il credito riflette la quota di ricavi per servizi resi a favore della società collegata Antico Atelier Digitale S.r.l. come contrattualmente previsto.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	12	3	15
Crediti IRES/IRPEF	68	-56	12
Crediti IRAP	707	-708	-1
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA	168.045	-94.914	73.131
Altri crediti tributari	245.595	-245.595	
Arrotondamento			
Totali	414.427	-341.270	73.157

Relativamente alla voce “Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante”, il decremento del periodo, pari a euro 341.270, è riferibile:

- al credito IVA maturato nel periodo considerato (pari a euro 60.678) a cui si contrappone l'utilizzo del credito Iva dell'anno precedente in misura pari ad euro 155.592;
- all'utilizzo e alla formazione di altri crediti tributari per euro 761;
- all'utilizzo credito d'imposta per la quotazione sull'EGM come da legge del 29 dicembre 2022, n.197 originariamente iscritto per un valore di euro 469.091 ed utilizzato per euro 245.595.

Con riferimento alla voce Altri crediti tributari si ricorda che esso è costituito dal credito d'imposta per la quotazione sull'EGM come da legge del 29 dicembre 2022, n.197. Il credito è stato attribuito a fronte dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, in misura pari al 50% del totale dei suddetti costi ed in ogni caso nel limite massimo di euro 500.000, fino a concorrenza dell'esaurimento del fondo a tal fine costituito presso il MISE quantificato in euro 10 milioni per l'anno 2023 e da ripartirsi, in misura proporzionale tra le società neo quotate. La Società ha presentato al MIMIT la richiesta di attribuzione del citato credito nei termini di legge, inviando i titoli di spesa e il parere della Società di Revisione che ha attestato l' effettività ed il sostenimento dei costi sostenuti per il processo di quotazione.

Il MIMIT ha riscontrato la citata richiesta attribuendo un credito di importo pari ad euro 467.091 in considerazione del numero e dell'entità delle richieste ricevute nonché delle risorse complessivamente disponibili pari a 10 milioni. I primi utilizzi del credito sono avvenuti nel mese di agosto 2024, a seguito del caricamento del credito sul cassetto fiscale della Società da parte dell'Agenzia delle Entrate, e sono proseguiti nel corso del 2025 fino ad esaurimento.

Si ricorda che, nel corso del 2023, in contropartita della posta in esame è stata accreditata la voce "Altri ricavi". Quest'ultima, inoltre, è stata oggetto di risconto per allineare l'impatto del citato componente reddituale al processo di ammortamento dei costi di quotazione a cui afferisce.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	48.227	33.507	-14.720
Crediti verso dipendenti	9	9	
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- n/c da ricevere			
- verso altri soggetti	48.218	33.498	-14.720
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	118.665	118.665	
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	18.665	18.665	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- verso altri soggetti	100.000	100.000	
Totale altri crediti	166.892	152.172	-14.720

I crediti verso altri soggetti entro l'esercizio, pari ad euro 33.507, fanno riferimento in buona parte ad anticipazioni effettuate a favore di alcuni dei soci di minoranza delle società controllate in portafoglio effettuate in occasione della costituzione di queste ultime. La riduzione è riconducibile all'incasso di parte di tali crediti e alla ricezione di note credito da parte di fornitori accantonate al 31.12.2024.
I crediti verso altri soggetti oltre l'esercizio, pari ad euro 118.665, si riferiscono principalmente alle somme trasferite a titolo di Fondo di Dotazione al Trust Cube Labs. A regime, ai fini della gestione operativa, fiscale ed amministrativa del Trust, il Trustee potrà impiegare il reddito derivante dall'attività svolta sul Fondo in Trust che viene accumulato dal Trustee ad incremento del Fondo, salvo che non venga impiegato, distribuito o utilizzato nelle modalità previste dal regolamento del Trust oppure che non venga contabilizzato come reddito del Trust.
Si precisa che tale Trust è stato istituito in data 8 marzo 2023, quale strumento volto a gestire in modo oculato e professionale le quote di partecipazione detenute da Filippo Surace, socio di controllo della Società, nelle società controllate da Cube Labs, affinché esse e le loro eventuali rendite (sotto forma di dividendi o di plusvalenze realizzate tramite la loro cessione) siano amministrate e gestite nell'interesse della Società, unico beneficiario del Trust.
Il Trust ha una durata che va dalla sua istituzione fino al giorno finale del mese successivo a quello nel quale nessuna delle quote di partecipazione di Filippo Surace nelle Società Partecipate da Cube Labs risulti non più essere parte del fondo in Trust, inteso come il complesso dei beni e dei diritti acquisiti in ogni tempo dal trustee individuato nella società Trust Company S.p.A.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	11.515	(6.856)	4.659
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.515	(6.856)	4.659

Per maggiori informazioni relativamente agli strumenti finanziari derivati attivi si rinvia alle successive sezioni della presente Nota.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.211.109	(116.691)	1.094.418
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	694	(23)	671
Totale disponibilità liquide	1.211.803	(116.714)	1.095.089

I depositi bancari al 31 dicembre 2025 sono costituti presso primari istituti di credito e remunerati a condizioni di mercato. Il decremento conseguito nel periodo è riconducibile agli assorbimenti generati dall'ordinaria attività della società e dagli interventi di capitalizzazione effettuate a favore delle proprie società partecipate per sostenerne i relativi processi di sviluppo.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	896	(485)	411
Risconti attivi	134.580	(16.506)	118.074
Totale ratei e risconti attivi	135.476	(16.991)	118.485

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	134.580	118.074	-16.506
- su polizze assicurative	43.486	26.348	-17.138
- su oneri bancari pluriennali	40.979	39.456	-1.523
- su altri canoni	18.900	21.654	2.754
- altri	31.215	30.616	-599
Ratei attivi:	896	411	-485
- altri	896	411	-485
Totali	135.476	118.485	-16.991

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 62.400.507 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	635.362	0	0	44.938	0	0		680.300
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.478.008	0	0	2.995.646	0	0		11.473.654
Riserve di rivalutazione	51.190.037	0	0	0	0	0		51.190.037
Riserva legale	42.000	0	0	0	0	0		42.000
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	2	0	0	0	0	0		2
Totale altre riserve	2	0	0	0	0	0		2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.515	0	0	(7.568)	3.072	0		875
Utili (perdite) portati a nuovo	(270.179)	0	0	(730.745)	0	0		(1.000.924)
Utile (perdita) dell'esercizio	(730.745)	0	(730.745)	0	0	0	6.995	6.995
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	59.356.000	0	(730.745)	2.302.271	3.072	0	6.995	62.392.939

Nel primo trimestre 2023 la Società ha completato il processo di quotazione avviato nel corso dell'esercizio 2022, ottenendo l'Ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale. Nell'ambito di tale processo, in data 23 gennaio 2023, l'Assemblea societaria ha deliberato le seguenti operazioni:

- trasformazione della Società dalla forma giuridica di società a responsabilità limitata in società per azioni;
- nomina del Collegio Sindacale, nelle persone dei Signori Piergiacomo Jucci, in qualità di Presidente, Marco Ziccardi, in qualità di Sindaco Effettivo, Alessandro De Luca, in qualità di Sindaco Effettivo, Fabrizio Iacuitto e Alessandro Medici, in qualità di Sindaci Supplenti;
- aumento del capitale sociale a pagamento, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, per un ammontare massimo di euro otto milioni, comprensivi di sovraprezzo, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie;
- aumento del capitale sociale a pagamento, a servizio dell'emissione di massimi 2.343.750 warrant denominati "Warrant Cube Labs 2023-2025", da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 nuova azione ordinaria sottoscritta, a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale entro la data di inizio delle negoziazioni;
- attuazione del Piano di Incentivazione approvato dall'assemblea dei soci in data 21 dicembre 2021 tramite l'assegnazione di complessive 689.805 azioni proprie. A seguito dell'assegnazione le azioni proprie in portafoglio erano pari a 75.000;
- assegnazione in data 16 marzo 2023 di ulteriori 18.750 azioni proprie al fine di gestire i meccanismi anti diluitivi previsti dai contratti di investimento sottoscritti con alcuni soci. Le azioni proprie in portafoglio ammontano dopo tale assegnazione a 56.250. Tali azioni sono state oggetto di cessione parziale nel corso del 2024 come meglio descritto nei paragrafi seguenti della presente Nota. A seguito delle citate cessioni le azioni proprie in portafoglio sono pari a 3.750.

Il processo di quotazione, come evidenziato, si è concluso nel primo trimestre 2023, e più precisamente in data 17 marzo 2023, con ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e i Warrant "Cube Labs 2023 – 2025" emessi dalla Società sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale a partire dal 21 marzo 2023. L'ammontare complessivo del collocamento, interamente in aumento di capitale, è stato pari a circa 4.105.000 euro, cui hanno partecipato investitori istituzionali, professionali e operatori industriali del settore.
Le azioni collocate sono state pari a 2.052.500 ad un prezzo fissato in 2,00 euro per azione per un controvalore complessivo di 4.105.000 euro. La capitalizzazione della Società il primo giorno di quotazione è stata pari a 34.105.000 euro con un flottante del 12,04%.
L'operazione ha previsto anche l'emissione di n. 2.052.500 warrant assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Azione sottoscritta nell'ambito del collocamento.

Ad esito del collocamento il capitale sociale della Società ammontava a 568.416,67 euro ed era composto da 17.052.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il capitale sociale della Società, successivamente alla conclusione del processo di quotazione, è stato oggetto dei seguenti ulteriori aumenti:

- 3 agosto 2023 collocamento rivolto ad investitori qualificati di n. 250.000 azioni, prive di valore nominale, a godimento regolare, sottoscritte ad un prezzo pari a Euro 2,00 per azione (di cui Euro 0,03 da imputarsi a capitale ed Euro 1,97 a titolo di sovrapprezzo) per un controvalore complessivo di Euro 500.000,00;

- 20 ottobre 2023 conclusione del Primo Periodo per l'esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", nel corso di tale periodo sono stati esercitati n. 300.000 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 2,00 per azione (nel rapporto di n.1 Azione per ogni n. 1 Warrant posseduto), n. 300.000 Azioni di Compendio Cube Labs di nuova emissione prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare per un controvalore complessivo pari ad Euro 600.000;

- 22 dicembre 2023 collocamento rivolto ad investitori qualificati di n. 250.000 azioni, prive di valore nominale, a godimento regolare, sottoscritte ad un prezzo pari a Euro 2,00 per azione (di cui Euro 0,03 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 1,97 a titolo di sovrapprezzo) per un controvalore complessivo di Euro 500.000,00.

Ad esito delle sopra descritte operazioni, alla data del 31 dicembre 2023, il capitale sociale di Cube Labs risulta pari ad euro 595.083,33, suddiviso in 17.852.500 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale ed il flottante della Società ha raggiunto il 15,98%.

Si segnala, inoltre, che in data 12 giugno 2024 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato un aumento di capitale sociale, in denaro e pagamento, in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, Codice Civile, per massimi Euro 5.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2025, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare, senza valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione. L'aumento di capitale è di tipo scindibile mantenendo, pertanto, efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione. In linea con la prassi di mercato, è stata demandata al Consiglio di Amministrazione la determinazione dei termini e delle modalità di esecuzione dell'aumento di capitale nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti dall'assemblea e secondo le tempistiche condivise con Borsa Italiana.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta tenutasi in data 3 luglio 2024:

- ha fissato la tempistica dell'offerta dei diritti di opzione ex art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Nello specifico ai fini del diritto di opzione, è stato assegnato ai soci di Cube Labs un diritto di opzione per ogni azione già posseduta. Tenuto conto delle n. 56.250 azioni proprie in portafoglio della Società e della rinuncia a n° 2 diritti di opzione da parte del socio Keltinvest S. r.l. ai fini di quadratura - i diritti di opzione complessivamente assegnati ammontano n. 17.796.248 con la possibilità di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni otto diritti di opzione ricevuti;

- ha determinato il numero di azioni della Società da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale, fissandolo in massimo n. 2.224.531 azioni ordinarie di nuova emissione, e ha fissato il prezzo di emissione in € 2,20 per azione (di cui Euro 0,03 da imputare a capitale sociale ed Euro 2,17 a riserva sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di

emissione, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell' andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;

- ha precisato, nel limite massimo deliberato dall'assemblea dei soci, l'ammontare definitivo dell' Aumento di Capitale fissandolo in un controvalore complessivo massimo di Euro 4.893.968,20 comprensivi di sovrapprezzo;

- ha determinato gli altri elementi necessari per dare attuazione ed esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea dei soci. A tal fine si è tenuto conto del fatto che l'aumento di capitale è diretto a investitori professionali ed è eseguito con modalità tali da beneficiare delle esenzioni dall'applicazione della disciplina (a) dell'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 34-ter del regolamento emittenti, approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, nonché (b) dell'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1129 del 14 giugno 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio. Le azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale saranno azioni ordinarie di Cube Labs e saranno ammesse alla quotazione sull' Euronext Growth Milano – segmento professionale, al pari delle azioni ordinarie della Società attualmente in circolazione.

Al termine del descritto periodo di offerta in opzione dell'aumento di capitale, conclusosi in data 25 luglio 2024 e del successivo periodo di negoziazione in Borsa dei diritti inoptati, terminato il 6 agosto 2024, risultavano esercitati complessivi n. 2.197.712 diritti di opzione e quindi sottoscritte n. 274.714 nuove azioni, corrispondenti al 12,35% delle nuove azioni complessivamente offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 604.370,80. Alla data del 7 agosto 2024, pertanto, risultavano n. 1.949.817 azioni rimaste inoptate ed oggetto successivo di collocamento a cura dell'organo amministrativo, a terzi e/o soci, entro il termine finale del 31 dicembre 2025. Parte delle azioni inoptate sono state collocate:

- in data 22 agosto 2024 per un controvalore di Euro 249.999,20, corrispondente alla sottoscrizione di n. 113.636 azioni ordinarie;

- in data 17 dicembre 2024 per un controvalore di Euro 308.000,00, corrispondente alla sottoscrizione di n. 140.000 azioni ordinarie;

- in data 19 dicembre 2024 per un controvalore di Euro 1.496.000,00, corrispondente alla sottoscrizione di n. 680.000 azioni ordinarie.

- in data 28 luglio 2025 per un controvalore di Euro 1.045.000,00, corrispondente alla sottoscrizione di n. 475.000 azioni ordinarie;

- in data 26 settembre 2025 per un controvalore di Euro 1.100.000,00, corrispondente alla sottoscrizione di n. 500.000 azioni ordinarie;

A seguito di tali ulteriori operazioni, il capitale sociale di Cube Labs S.p.A. risultava pari ad Euro 667.861,68 suddiviso in 20.035.850 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Sempre nella seduta del 12 giugno 2024 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare ulteriormente

il capitale sociale, in denaro e a pagamento, in una o più volte, entro il 31 marzo 2026, per l'importo complessivo massimo di Euro 5 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni, anche con facoltà di escludere il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e/o 8, del codice civile e con possibilità di emettere categorie speciali di azioni.

Tale delega è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 ottobre 2025 deliberando l'ulteriore aumento del capitale sociale per massimi euro 4.999.987,20.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta citata seduta:

- ha fissato la tempistica dell'offerta dei diritti di opzione ex art. 2441, comma 1, del Codice Civile. Nello specifico ai fini del diritto di opzione, è stato assegnato ai soci di Cube Labs un diritto di opzione per ogni azione già posseduta. Tenuto conto delle n. 3.750 azioni proprie in portafoglio della Società e della rinuncia a n° 100 diritti di opzione da parte del socio Keltinvest S.r.l. ai fini di quadratura - i diritti di opzione complessivamente assegnati ammontano n. 20.032.000 con la possibilità di sottoscrivere 13 nuove azioni ordinarie ogni 100 diritti di opzione ricevuti;

- ha determinato il numero di azioni della Società da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale, fissandolo in massimo n. 2.083.328 azioni ordinarie di nuova emissione, e ha fissato il prezzo di emissione in € 2,40 per azione (di cui Euro 0,03 da imputare a capitale sociale ed Euro 2,37 a riserva sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell' andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;

- ha precisato, nel limite massimo deliberato dall'assemblea dei soci, l'ammontare definitivo dell' Aumento di Capitale fissandolo in un controvalore complessivo massimo di Euro 4.999.987,20 comprensivi di sovrapprezzo;

- ha determinato gli altri elementi necessari per dare attuazione ed esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea dei soci. A tal fine si è tenuto conto del fatto che l'aumento di capitale è diretto a investitori professionali ed è eseguito con modalità tali da beneficiare delle esenzioni dall'applicazione della disciplina (a) dell'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 34-ter del regolamento emittenti, approvato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, nonché (b) dell'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1129 del 14 giugno 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio. Le azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale saranno azioni ordinarie di Cube Labs e saranno ammesse alla quotazione sull' Euronext Growth Milano – segmento professionale, al pari delle azioni ordinarie della Società attualmente in circolazione.

Al termine del descritto periodo di offerta in opzione dell'aumento di capitale, conclusosi in data 13 novembre 2025 e del successivo periodo di negoziazione in Borsa dei diritti inoptati, terminato il 18 novembre 2025, risultavano esercitati complessivi n. 1.665.000 diritti di opzione e quindi sottoscritte n. 173.160 nuove azioni, corrispondenti al 8,31% delle nuove azioni complessivamente offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 415.584. Alla data del 18 novembre 2025, pertanto, risultavano n. 1.910.168 azioni rimaste inoptate ed

oggetto successivo di collocamento a cura dell'organo amministrativo, a terzi e/o soci, entro il termine finale del 31 marzo 2026. Parte delle azioni inoptate sono state collocate:

- in data 27 novembre 2025 per un controvalore di Euro 480.000, corrispondente alla sottoscrizione di n. 200.000 azioni ordinarie;

- in data 2 marzo 2026 per un controvalore di Euro 120.000, corrispondente alla sottoscrizione di n. 50.000 azioni ordinarie;

- in data 27 marzo 2026 per un controvalore di Euro 480.000, corrispondente alla sottoscrizione di n. 200.000 azioni ordinarie;

- in data 31 marzo 2026 per un controvalore di Euro 528.000, corrispondente alla sottoscrizione di n. 220.000 azioni ordinarie.

A seguito di tali ulteriori operazioni, il capitale sociale di Cube Labs S.p.A. risultava pari:

- al 31.12.25 ad Euro 680.300,35 suddiviso in 20.409.010 azioni ordinarie prive di valore nominale.

- al 31.03.26 ad Euro 695.967,01 suddiviso in 20.879.010 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La descritte operazione di Aumento di Capitale si inseriscono nella fase strategica in corso di crescita della Società. Al riguardo si ricorda che il modello di business di Cube Labs, venture builder sistematico nel settore delle life sciences, si fonda, sino alla realizzazione di exits, sulla continua raccolta di capitale, che consente di sostenere gli investimenti necessari alla crescita delle portfolio companies oltre che, più in generale, di sostenere il rafforzamento patrimoniale della Società.

Per completezza e relativamente alle operazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto della Società nel corso degli esercizi 2021 e 2022, si ricorda che in data 28 febbraio 2022 la Società aveva concluso un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi euro 210.000, di cui euro 1.741,64 imputati a capitale sociale e la restante parte (euro 208.258,36) imputata a Riserva Sovrapprezzo. Contestualmente il capitale sociale era stato aumentato ad euro 350.000 tramite l'utilizzo di parte della Riserva Sovrapprezzo.

In data 30 novembre 2022, inoltre, la Società aveva concluso una ulteriore operazione di aumento gratuito di capitale sociale da euro 350.000 a euro 500.000. L'incremento di euro 150.000 era stato ottenuto mediante il parziale utilizzo, per corrispondente importo, della Riserva da Sovrapprezzo, che si attestava, al 31dicembre 2022, ad euro 250.000.

Infine, si ricorda in questa sede che in occasione dell'aumento di capitale realizzato nel mese di dicembre 2021 la società aveva ottenuto la disponibilità di "quote proprie" in misura pari ad euro 16.914,50 (euro 25.493,50 al 31/12/2022 a seguito delle descritte operazioni di aumenti di capitale realizzate nel corso del 2022).
Tale operazione era stata passibile poiché la normativa in vigore consente alle s.r.l. PMI innovative (e, quindi, alla Società) di acquistare quote proprie al fine, come nel caso in esame, di dare attuazione a Piani di incentivazione a beneficio di dipendenti, collaboratori o componenti dell'organo amministrativo o prestatori d' opera e servizi anche professionali. Si precisa, inoltre, che all'operazione in esame tornavano applicabili in via analogica, in mancanza di normativa specifica, le disposizioni previste in tema di azioni proprie per le S.p.A. e

che le limitazioni stabilite dall'art. 2357 c.c., relativamente all'acquisto di azioni proprie, non avevano trovato applicazione, nel caso di specie, trattandosi di acquisto a titolo gratuito di una quota propria interamente liberata.
Fintanto che la quota, o parte di essa, resterà di proprietà della Società il diritto agli utili ed il diritto di opzione, sono attribuiti proporzionalmente agli altri soci.

L'Assemblea dei Soci che aveva deliberato il descritto aumento di capitale aveva contestualmente approvato un Piano di Incentivazione, ed il relativo regolamento, destinato agli amministratori, collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera e servizi anche professionali della Società. Il Piano di Incentivazione prevedeva l' assegnazione gratuita di partecipazioni sino a concorrenza dell'intera "quota propria" detenuta dalla Società, pari ad euro 16.914,50 (corrispondente al 5,0987% del capitale sociale) ai beneficiari del piano stesso. L' obbiettivo del piano era quello di:

a. fidelizzare i beneficiari affinché continuino a prestare la propria opera a vantaggio della Società su un orizzonte temporale di medio periodo con un continuo miglioramento delle performance aziendali;

b. rendere i beneficiari partecipi dei risultati societari e alla creazione di valore che si sono impegnati a realizzare.

A seguito della trasformazione della Società in società per azioni le "quote proprie" sono state convertite in 764.805 azioni ordinarie, di cui 689.805 assegnate in attuazione del descritto piano di incentivazione. Al riguardo si precisa che l'acquisizione da parte della Società delle "quote proprie" non aveva determinato effetti a livello patrimoniale e/o economico poiché l'acquisizione era avvenuta a titolo gratuito, conseguentemente anche la successiva assegnazione non ha generato effetti economico patrimoniali.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	680.300	C	B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.473.654	C	A,B,C	9.665.704	0	0
Riserve di rivalutazione	51.190.037	U	A,B	51.190.037	0	0
Riserva legale	42.000	U	A,B	42.000	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	C	A,B,C	0	319	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	2			0	0	0
Totale altre riserve	2			0	319	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	875	U		0	0	0
Utili portati a nuovo	(1.000.924)	U	A,B,C,D,E	0	497.330	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	62.385.944			60.897.741	497.649	0
Quota non distribuibile				60.897.741		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	11.515
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	(10.640)
Rilascio a conto economico	0
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	0
Valore di fine esercizio	875

La Riserva è stata costituita a seguito dalla sottoscrizione nel corso del 2017 di un contratto derivato di copertura (interst rate swap) stipulato per tutelarsi dalla fluttuazione dei tassi di interesse variabili applicati ad un contratto di mutuo acceso dalla Società. Un ulteriore contratto derivato di copertura è stato stipulato nel corso del 2025. Al 31 dicembre 2025 è vigente:

- un contratto derivato a copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) con Iccrea banca Impresa, sottoscritto in data 31 marzo 2022. Il valore MTM al 31.12.25 è pari ad euro 4.659;

- un contratto derivato a copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) con Unicredit Spa, sottoscritto in data 20 giugno 2025. Il valore MTM al 31.12.25 è pari ad euro - 3.784.

Si segnala che nel corso del periodo è giunto a scadenza il contratto di copertura in essere Banca Intesa Spa.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Al 31/12/2025 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato per euro 680.300,35.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	3.784	0	3.784
Totale variazioni	0	0	3.784	0	3.784
Valore di fine esercizio	0	0	3.784	0	3.784

Il Fondo accoglie il fair value degli strumenti finanziari derivati passivi stipulati con finalità di copertura (interest rate swap) per tutelarsi dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse variabile applicato ad un contratto di mutuo stipulato dalla Società nel corso dell'esercizio con Unicredit S.p.a. La variazione del periodo è relativa alla rilevazione iniziale del valore di fair value del citato strumento finanziario e delle successive variazioni. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	21.330
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.750

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	3.760
Altre variazioni	0
Totale variazioni	2.990
Valore di fine esercizio	24.320

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	5.600	0	5.600	5.600	0	0
Debiti verso banche	2.794.117	885.431	3.679.548	1.421.305	2.258.243	63.671
Debiti verso altri finanziatori	62.250	(5.462)	56.788	18.929	37.859	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	693.050	(161.753)	531.297	531.297	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	22.425	0	22.425	22.425	0	0
Debiti verso imprese collegate	1.875	0	1.875	1.875	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	184.390	30.615	215.005	157.010	57.995	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.752	2.416	30.168	30.168	0	0
Altri debiti	52.406	26.984	79.390	79.390	0	0
Totale debiti	3.843.865	778.231	4.622.096	2.267.999	2.354.097	63.671

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.008.056	1.421.305	413.249
Aperture credito			
Conti correnti passivi	12.748	8.227	-4.521
Mutui	995.308	1.413.078	417.770
Anticipi su crediti			
Altri debiti			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	1.786.061	2.258.243	472.182
Aperture credito			
Conti correnti passivi			

Mutui	1.786.061	2.258.243	472.182
Anticipi su crediti			
Altri debiti			
Totale debiti verso banche	2.794.117	3.679.548	885.431

Nel corso del periodo di riferimento i debiti verso banche sono aumentati complessivamente per euro 885.431. La variazione deriva dall'effetto congiunto di due nuovi mutui accesi rispettivamente con Uni credit S.p.a. dell'importo di euro 1.500.000 e con Banca del Fuciono per l'importo di euro 400.000 e del pagamento delle rate dei muti giunte a scadenza nel corso del 2025. Di seguito una tabella delle principali caratteristiche dei finanziamenti in essere nell'esercizio 2025.

Istituto erogante	Forma tecnica finanziamento	Importo originario finanziamento	Data accensione	Data scadenza	Garante	Tipo Garanzia
Mutuo Intesa cc 3378	Mutuo	25.000	03.06.2020	03.06.2026	F.C.G.	
Mutuo Unicredit 8675173	Mutuo	165.000	30.10.2020	31.10.2026	F.C.G/ Surace Filippo	Fideiussione
Progetto Impresa novembre 19283	Mutuo	300.000	24.11.2020	30.11.2025	F.C.G/ Surace Filippo	Fideiussione
Mutuo Intesa cc 4691	Mutuo	380.000	30.06.2021	30.06. 2027	F.C.G/ Surace Filippo	Fideiussione
Mutuo ICCREA 004 /023446	Mutuo	800.000	01.10.2021	30.09.2027	F.C.G./ Surace Filippo	Fideiussione
Mutuo October/Unicredit	Mutuo	250.000	08.11.2021	05.11.2026	F.C.G.	
Banca progetto 27325	Mutuo	500.000	31.05.2022	30.04.2027	F.C.G.	
Banca progetto 32473	Mutuo	1.000.000	07.12.2022	31.12.2027	F.C.G.	
Mutuo Intesa n. 0UC2022008168	Mutuo	120.000	07.11.2023	07.11.2026	F.C.G.	
Mutui Banca Progetto n. 39633	Mutuo	1.000.000	31.05.2024	30.04.2028	F.C.G.	
Mutuo Unicredit 2551826	Mutuo	1.500.000	19.06.2025	30.06.2028	F.C.G.	
Banca del Fucino S.p.A.	Mutuo	400.000	25.09.2025	24.09.2031	F.C.G.	
Intesa	Fido c/c	15.000	27.05.2020	a revoca	Surace Filippo	Fideiussione

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Debiti v/altri finanziatori entro l'esercizio		18.929	18.929
- altri debiti		18.929	18.929
b) Debiti v/altri finanziatori oltre l'esercizio	62.250	-24.391	37.859
- altri debiti	62.250	-24.391	37.859
Totale Debiti verso altri finanziatori	62.250	-5.462	56.788

La Società ha stipulato due contratti di finanziamento e cofinanziamento con Simest S.p.A. (“Simest”) per la realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (rispettivamente Svizzera e Polonia), in virtù del

quale Simest si è impegnata ad erogare finanziamenti complessivi pari a Euro 199.200,00, di cui Euro 49.800 a valere sul “Fondo per la Promozione Integrata” a titolo di cofinanziamento a fondo perduto (e quindi portati a ricavo), ed Euro 149.400 a valere sul “Fondo 394/81” a titolo di finanziamento, a fronte di un programma di pari importo da realizzare in Polonia, finalizzata al potenziamento della struttura organizzativa Al 31 dicembre 2025 il debito verso Simest fa riferimento alla prima tranche erogata nell’esercizio 2022 e pari a euro 62.250 al netto di quanto restituito nel corso del 2025.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	693.050	531.297	-161.753
Fornitori entro esercizio:	330.844	195.076	-135.768
Fatture da ricevere entro esercizio:	362.206	336.221	-25.985
Totale debiti verso fornitori	693.050	531.297	-161.753

La voce accoglie i debiti e le fatture da ricevere al 31 dicembre 2025 relativi alle prestazioni professionali rese alla Società da fornitori terzi.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES			
Debito IRAP		17.007	17.007
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA			
Erario c.to ritenute dipendenti	26.340	31.327	57.667
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	21.066	21.555	42.621
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale		205	205
Addizionale regionale		353	353
Imposte sostitutive	1	6	7
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte	136.983	-39.840	97.143
Arrotondamento		2	2
Totale debiti tributari	184.390	30.615	215.005

Si segnala che tra i debiti tributari al 31 dicembre 2025 vi sono debiti scaduti pari ad euro 62.494 successivamente versati nel corso dei primi mesi del 2026. La voce Debiti per altre imposte accoglie la riclassifica di parte del debito IRES ed IRAP attualmente in corso di versamento in forma rateale. Il debito IRAP è relativo all'imposta di competenza dell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	26.598	22.368	-4.230
Debiti verso Inail	1.082	271	-811
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	72	7.530	7.458
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	27.752	30.168	2.416

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	52.406	79.390	26.984
Debiti verso dipendenti/assimilati	52.406	43.654	-8.752
Debiti verso amministratori e sindaci		35.736	35.736
Altri debiti:			
- altri			
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Altri debiti:			
Totale Altri debiti	52.406	79.390	26.984

La voce si riferisce a debiti verso i dipendenti maturati al 31.12.25 e regolarmente corrisposti entro le rispettive scadenze e a debiti verso gli amministratori.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	5.600	-	-	5.600
Debiti verso banche	3.679.548	-	-	3.679.548
Debiti verso altri finanziatori	56.788	-	-	56.788
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	471.043	57.254	3.000	531.297
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	22.425	-	-	22.425

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso imprese collegate	1.875	-	-	1.875
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	215.005	-	-	215.005
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.168	-	-	30.168
Altri debiti	79.390	-	-	79.390
Debiti	4.561.842	57.254	3.000	4.622.096

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	5.600	5.600
Debiti verso banche	0	0	0	0	3.679.548	3.679.548
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	56.788	56.788
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	531.297	531.297
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	22.425	22.425
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	1.875	1.875
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	215.005	215.005
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	30.168	30.168
Altri debiti	0	0	0	0	79.390	79.390
Totale debiti	0	0	0	0	4.622.096	4.622.096

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che nel presente Bilancio non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	294.565	(98.188)	196.377
Totale ratei e risconti passivi	294.565	(98.188)	196.377

La voce risconti passivi si riferisce al credito d'imposta per spese di quotazione per la cui descrizione si rinvia alla relativa sezione della presente Nota.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.008.146	2.787.850	779.704	38,83
Altri ricavi e proventi	100.231	122.131	21.900	21,85
Totali	2.108.377	2.909.981	801.604	

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile si rileva che i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" conseguiti nel corso del 2025 sono riconducibili principalmente a prestazioni rese nell'ambito dei contratti di servizi in essere e per i progetti di sviluppo e accelerazione che coinvolgono le società partecipate

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta per euro 98.188 dalla quota di competenza dell'esercizio del contributo riconosciuto dal MIMIT a fronte delle spese sostenute dalla Società per il processo di quotazione sul mercato EGM. Per una più approfondita analisi si rinvia alla sezione dedicata ai Crediti d'Imposta della presente Nota.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività. Inoltre, per maggiori dettagli sulla composizione della voce si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	2.787.850
Totale	2.787.850

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.787.850
Totale	2.787.850

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.862	5.701	839	17,26
Per servizi	1.895.142	1.562.234	-332.908	-17,57
Per godimento di beni di terzi	150.728	153.777	3.049	2,02
Per il personale:				
a) salari e stipendi	326.275	382.351	56.076	17,19
b) oneri sociali	102.030	140.707	38.677	37,91
c) trattamento di fine rapporto	20.901	6.750	-14.151	-67,70
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi		4.500	4.500	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	333.199	353.151	19.952	5,99
b) immobilizzazioni materiali	855	1.381	526	61,52
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	77.533	67.831	-9.702	-12,51
Arrotondamento				
Totali	2.911.525	2.678.383	-233.142	

Nel seguito si illustra la composizione dei costi per servizi, pari ad euro 1.562.234 al 31 dicembre 2025

Descrizione costo	31.12.2025	%
Consulenze e prestazioni tecniche	66.069	4,23%
Consulenze e prestazioni commerciali	122.029	7,81%
Consulenze legali, fiscali ed amministrative	335.830	21,50%
Compensi amministratori e sindaci	541.985	34,69%
Costi viaggi, soggiorni e rappresentanza	75.918	4,86%
Costi altri servizi	121.963	7,81%
Costi per servizi promozionali e pubb	67.459	4,32%
Servizi amministrativi e finanziari	178.320	11,41%
Costi per servizi di utenze	7.605	0,49%
Assicurazioni	45.056	2,88%
Totale costi per servizi	1.562.234	100.00%

Le voci di costo rilevanti fanno riferimento alle consulenze tecniche, commerciali legali ed amministrative per un valore complessivo pari ad euro 523.928 al 31 dicembre 2025. Altra voce rilevante è rappresentata dai compensi ad Amministratori e Sindaci per euro 541.985. La struttura ed il livello dei costi per servizi è sostanzialmente legato alla struttura aziendale di cui la società si è dotata, anche in ottica di gestione dell' accelerazione che i processi di sviluppo continuano ad avere nella fase post quotazione, ed ai processi di efficientamento e ottimizzazione perseguiti nel corso del periodo considerato.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	215.488
Altri	13.682
Totale	229.170

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2025 non vi sono stati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti		17.715		17.715
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate	-254.875	242.401	-95,11	-12.474
Totali	-254.875	260.116		5.241

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.
Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Spese manutenzioni eccedenti			1.185		1.185	
Emolumenti amministratori non corrisposti	54.906		40.371		95.277	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	125.408				125.408	
Interessi passivi non dedotti	441.147		36.188		477.335	
Aiuto alla crescita economica	39.750		-5.151		34.599	
Totale differenze temporanee deducibili	661.211		72.593		733.804	
Perdite fiscali	1.557.239		-20.606		1.536.633	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	5,57			24,00	5,57
Crediti per imposte anticipate	532.431		12.474		544.905	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	5,57			24,00	5,57
Debiti per imposte differite						
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	532.431		12.474		544.905	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	532.431		12.474		544.905	
- imputate a Conto economico			12.474			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	733.804	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(733.804)	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(532.431)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(12.474)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(544.905)	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Spese manutenzioni eccedenti	-	1.185	1.185	24,00%	284
Emolumenti amministratori non corrisposti	54.906	40.371	95.277	24,00%	22.866
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	125.408	-	125.408	24,00%	30.098
Interessi passivi non dedotti	441.147	36.188	477.335	24,00%	114.560
Aiuto alla crescita economica	39.750	(5.151)	34.599	24,00%	8.304

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	12.236	
Onere fiscale teorico %	24,00	2.937
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Interessi passivi	36.188	
- emolumenti amministratori non corrisposti	95.277	
Totale	131.465	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- emolumenti amministratori corrisposti	54.906	
Totale	54.906	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		

Descrizione	Valore	Imposte
- altre variazioni in aumento	66.803	
- altre variazioni in diminuzione	-129.841	
- Deduzione Ace	-5.151	
- Utilizzo perdite fiscali pregresse	-20.606	
Totale	-88.795	
Imponibile IRES		
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	765.906	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	396.067	
- altri costi non rilevanti	13.101	
Costi rilevanti ai fini IRAP		
- interessi passivi deducibili	-208.364	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- Contributi non imponibili	98.188	
- Altre voci	54.906	
Altri ricavi rilevanti ai fini IRAP (interessi attivi)	-6.989	
Totale	820.605	
Onere fiscale teorico %	5,57	45.708
Deduzioni:		
- Deduzioni per il personale	502.557	
Totale	502.557	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		

Descrizione	Valore	Imposte
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Imponibile IRAP	318.048	
IRAP corrente per l'esercizio		17.715

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un decremento della liquidità per euro 116.714.

In particolare con riferimento al Rendiconto Finanziario, predisposto con il metodo indiretto, si segnala che nell'esercizio si è registrato un flusso finanziario dell'attività operativa negativo pari ad euro 1.570.985 e un flusso finanziario negativo dell'attività di investimento pari ad euro 2.466.282. Il fabbisogno così generato è stato finanziato dall'attività di finanziamento pari a euro 3.920.553. I richiamati flussi hanno determinato un saldo netto pari ad euro - 116.714.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2025.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	3
Impiegati	6
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, comprensivi di oneri accessori ove applicabili, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2025, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	504.277	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell’art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.276
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.276

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	19.060.850	635.362	1.348.160	44.938	20.409.010	680.300
Totale	19.060.850	635.362	1.348.160	44.938	20.409.010	680.300

Come già evidenziato nella sezione del presente documento relativa al Patrimonio Netto, in data 23 gennaio 2023, l'Assemblea societaria ha deliberato la trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni con emissione di n. 15.000.000 di azioni ordinarie.

In data 17 marzo 2023, a seguito del completamento del processo di quotazione con l'Ammissione al mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, la Società ha collocato sul mercato ulteriori a 2.052.500 azioni ordinarie ad un prezzo fissato in euro 2,00 per azione per un controvalore complessivo di € 4.105.000. Successivamente la Società ha collocato nel corso del 2023:

- in data 3 agosto 2023, n. 250.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo di euro 500.000,00;

- in data 20 ottobre 2023, a conclusione del Primo Periodo per l'esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", n. 300.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 600.000;

- in data 22 dicembre 2023 n. 250.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 500.000,00.

Successivamente, in data 12 giugno 2024, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Cube Labs S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale, in denaro e pagamento, in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, Codice Civile, per massimi Euro 5.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2025, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare, senza valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione. Nell'ambito di tale aumento di capitale sono state collocate:

- in data 25 luglio 2024, n. 274.714 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,20 per azione, per un controvalore complessivo di euro 604.370,80;

- in data 22 agosto 2024, n. 113.636 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,20 per azione, per un controvalore complessivo di euro 249.999,2;

- in data 17 dicembre 2024, n. 140.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,20 per azione, per un controvalore complessivo di euro 308.000,00;

- in data 19 dicembre 2024, n. 680.000 azioni ordinarie, sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,20 per azione, per un controvalore complessivo di euro 1.496.000,00;

- in data 28 luglio 2025 per un controvalore di Euro 1.045.000,00, corrispondente alla sottoscrizione di n. 475.000 azioni ordinarie;

- in data 26 settembre 2025 per un controvalore di Euro 1.100.000,00, corrispondente alla sottoscrizione di n. 500.000 azioni ordinarie;

A seguito di tali ulteriori operazioni, il capitale sociale di Cube Labs S.p.A. risultava pari ad Euro 667.861,68 suddiviso in 20.035.850 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Sempre nella seduta del 12 giugno 2024 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare ulteriormente il capitale sociale, in denaro e a pagamento, in una o più volte, entro il 31 marzo 2026, per l'importo complessivo massimo di Euro 5 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni, anche con facoltà di escludere il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e/o 8, del codice civile e con possibilità di emettere categorie speciali di azioni.

Tale delega è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 ottobre 2025 deliberando l'ulteriore aumento del capitale sociale per massimi euro 4.999.987,20.

Al termine del descritto periodo di offerta in opzione dell'aumento di capitale, conclusosi in data 13 novembre 2025 e del successivo periodo di negoziazione in Borsa dei diritti inoptati, terminato il 18 novembre 2025, risultavano esercitati complessivi n. 1.665.000 diritti di opzione e quindi sottoscritte n. 173.160 nuove azioni, corrispondenti al 8,31% delle nuove azioni complessivamente offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 415.584. Alla data del 18 novembre 2025, pertanto, risultavano n. 1.910.168 azioni rimaste inoptate ed oggetto successivo di collocamento a cura dell'organo amministrativo, a terzi e/o soci, entro il termine finale del 31 marzo 2026. Parte delle azioni inoptate sono state collocate in data 27 novembre 2025 per un controvalore di Euro 480.000, corrispondente alla sottoscrizione di n. 200.000 azioni ordinarie.

Ad esito delle sopra descritte operazioni, alla data del 31 dicembre 2025, il capitale sociale di Cube Labs risulta pari ad Euro 680.300,35 suddiviso in 20.409.010 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Per gli ulteriori movimenti che hanno interessato il patrimonio netto successivamente a tale data si rinvia all'apposita sezione della presente nota.

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati:

	Numero	Diritti attribuiti
Warrants	2.052.500	Diritto a sottoscrivere a pagamento una Azione di nuova emissione della Società per ogni Warrant esercitato

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell'Assemblea dei soci del 23 gennaio 2023 che ha disposto, *inter alia*, l'assegnazione gratuita di massimi n. 2.343.750 dei Warrant a favore di tutti coloro abbiano sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, deliberato dalla stessa Assemblea, entro la

Data di Inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Azione.

In particolare, i titolari dei Warrant avranno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio nel rapporto di n.1 (una) Azione della Società per ogni Warrant esercitato.

I Warrant sono esercitabili a pagamento.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni ogni giorno di mercato nel corso dei seguenti periodi di esercizio che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023, in considerazione delle prassi di mercato:

- tra il 9 ottobre 2023 e il 20 ottobre 2023 compresi ("**Primo Periodo di Esercizio**");
- tra il 7 ottobre 2024 e il 18 ottobre 2024 compresi ("**Secondo Periodo di Esercizio**");
- tra il 6 ottobre 2025 e il 17 ottobre 2025 compresi ("**Terzo Periodo di Esercizio**").

Il prezzo di esercizio dei Warrant, stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sarà pari:

- con riferimento al Primo Periodo di Esercizio, ad Euro 2,00;
- con riferimento al Secondo Periodo di Esercizio, al prezzo del primo Periodo di Esercizio maggiorato del 10% (ossia Euro 2,20);
- con riferimento al Terzo Periodo di Esercizio, al prezzo del Secondo Periodo di Esercizio maggiorato del 10% (ossia Euro 2,42).

In data 15 maggio 2024, inoltre, è stata data esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 5 aprile 2024 che ha approvato l'apertura di un periodo di esercizio addizionale ("Periodo di Esercizio Addizionale") per i "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", fissando il 20 maggio 2024 come data di inizio del Periodo di Esercizio Addizionale il 24 maggio 2024 come termine finale. Il prezzo di esercizio dei Warrant relativo al Periodo di Esercizio Addizionale era pari ad Euro 2,2.
Si ricorda infine, come già precisato nella sezione del presente documento dedicata al Patrimonio Netto, che in data 20 ottobre 2023, a conclusione del Primo Periodo per l'esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025", n. 300.000 azioni ordinarie sono state sottoscritte ad un prezzo pari a euro 2,00 per azione, per un controvalore complessivo pari ad euro 600.000. In data 17 ottobre 2025 si è concluso il terzo e ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Cube Labs 2023 – 2025" codice IT0005532608 senza alcuna sottoscrizione di ulteriori azioni. Come previsto dal regolamento dei Warrant, i Warrant in circolazione al termine del terzo periodo di esercizio che non sono stati esercitati entro tale termine sono decaduti da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto e ne è stata conseguentemente disposta la revoca dalle negoziazioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19 c.c. si segnala che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che non vi sono impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il D.Lgs. n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui ai commi 22bis e 22ter dell'art. 2427 c.c.. A tal fine vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni compiute con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione di tali operazioni, qualora le stesse siano "rilevanti" e "non siano state concluse a normali condizioni di mercato". Per quanto riguarda la nozione di parti correlate si deve far riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 24). Nel corso dei periodi in rassegna la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
La Società detiene un portafoglio di partecipazioni composto da 17 società controllate e 2 società collegate, come meglio illustrato nel seguito.

Le società controllate sono le seguenti:

- Biodiapers S.r.l.: la società sviluppa tecnologie per il miglioramento di prodotti assorbenti (ad es. pannolini) al fine di ridurre l'impatto ambientale, attraverso un processo brevettato. La società è partecipata al 50,40% da Cube Labs, al 33,22% dal Trust Cube Labs, al 4,89% da INBB, al 4,89% da Chiarelli, al 4,89% da Albanese, allo 1,14% intestate a Directa SIM S.p.A., allo 0,09% da Martinengo, allo 0,11% da Donna, allo 0,02% da Montefusco, allo 0,01% da Craca, allo 0,01% da Valentini, allo 0,03% da Ungureanu, allo 0,11% da Porzio, allo 0,01% da Signorini, allo 0,11% da Graziani, allo 0,08% da Whatever it takes Italy S.r.l., allo 0,01% da Nutini. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Cartilago S.r.l.: la società sviluppa tecnologie rigenerative contro osteoartrite e altre malattie correlate; ha, inoltre, sviluppato un peptide che stimola la formazione di nuovo tessuto cartilagineo. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 12% dal Trust Cube Labs, 5 % da INBB, e al 32% da Scandurra. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Dtech S.r.l.: la società sviluppa soluzioni idrogel bio compatibili ad uso dentistico, dermatologico e oncologico. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da Chiarelli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Hiperforming Research S.r.l.: la società è specializzata nello sviluppo di intelligenza artificiale nel settore *healthcare*. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 40% da Tracanna. Amministratore Unico è Filippo Surace.

- Adamas Biotech S.r.l: la società è specializzata nello sviluppo di molecole bioattive di origine botanica, in particolare estratti di tè verde con effetti antiossidanti e antinfiammatori. Trovano applicazione su malattie quali il cancro, il diabete, lesioni e medicina sportiva. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 40% da Nutralogos. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Bio Aurum S.r.l.: la società si occupa dello sviluppo di trattamenti a base di estratti di zafferano contro malattie neurodegenerative, con focus su morbo di Parkinson ed Alzaheimer e in ambito oftalmico. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da Hortus Novus. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Rescue Code S.r.l.: la società si occupa di sistemi avanzati di cardiochirurgia per migliorare la visibilità durante gli interventi cardiaci e sviluppo di protocolli e tecnologie per il trattamento dell'infarto refrattario. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 9% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 35% da S. Massetti. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Lumina S.r.l.: la società sviluppa biosensori per test analitici in ambito diagnostico, veterinario, ambientale e agrifood. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB e al 40% da Roda. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Molecular Research S.r.l.: la società è dedita alla ricerca e sviluppo di molecole terapeutiche, con particolare *focus* per quelle che vengono utilizzate nel trattamento di neuropatia diabetica e Alzheimer. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 14% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB, e al 30% da Pappalardo. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Orpha Biotech S.r.l.: la società sviluppa soluzioni per il trattamento delle malattie autoimmuni orfane, che si manifestano con frequenza rara e per le quali ancora non esiste una cura. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 44% dal Trust Cube Labs e al 5% da INBB. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Skin Plastic S.r.l.: la società sviluppa nanotecnologie per il monitoraggio della temperatura e della vascolarizzazione cutanea a fronte di eventi quali infortuni traumatici, ustioni, tumori della pelle. La società è partecipata al 51% da Cube Labs, al 4% dal Trust Cube Labs, al 5% da INBB, al 10% da Papa e al 30% da Radio Analog Micro Electronics. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Crati River Valley S.r.l.: la società sviluppa tecnologie per la robotica endovascolare. In particolare, sta sviluppando il robot ROSES (Robotic System foer Endovascular Surgery), con tecnologia brevettata prossima al mercato. La società è partecipata al 55% da Cube Labs, 5% da INBB e al 40% da G. Danieli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Myrtoviva S.r.l.: la società sviluppa un prodotto nutraceutico contenete Myrtus Communis L. al fine di prevenire la senescenza precoce delle cellule cutanee dovuta allo stress ossidativo. La società è partecipata al 65% da Cube Labs, 5% da INBB e al 30% da M. Maioli. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- Regenerabioma S.r.l: sviluppare soluzioni per il trattamento di ferite complesse. I componenti sono un idrogel biodegradabile e una parte composta da un microbioma selezionato. La società è partecipata al 65% da Cube Labs, 5% da INBB e al 10% da L. Lozio, 10% P. Colussi, 10% G. Papa. Amministratore Unico è Filippo Surace.

- Lipovexa S.r.l.: la società è uno spin-off innovativo focalizzato sullo sviluppo di molecole naturali e sintetiche per il trattamento del diabete, il controllo dell'obesità e il mantenimento della salute epatica, con applicazioni nutraceutiche e farmacologiche. La società è partecipata da Cube Labs per il 60%, dal prof. Marco Falasca per il 35% e da INBB per il 5%. Amministratore Unico è Filippo Surace.
- FluoDetect S.r.l.: la società è uno spin-off innovativo che si dedica allo sviluppo di tecnologie avanzate per la rilevazione delle micro e nanoplastiche. Grazie a strumenti e dispositivi elettronici basati su sonde fluorogeniche, FluoDetect è in grado di individuare microplastiche di diverse dimensioni e caratteristiche sia nell'acqua, negli alimenti che, potenzialmente, nei fluidi corporei. La sua tecnologia, già testata in laboratorio, si distingue per l'elevata risoluzione e la capacità di discernere tra vari tipi di micro e nano particelle. La società punta, inoltre, ad ampliare la proprietà intellettuale e a sviluppare prototipi innovativi per affrontare le sfide legate all'inquinamento ambientale. La società è partecipata da Cube Labs per il 55%, dal prof. Luca Prodi per il 10%, dal dott. Damiano Genovese per il 10%, dal dott. Nelsi Zaccheroni per il 10%, dal dott. Enrico Rampazzo per il 10% e l'Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB), con una partecipazione del 5%.
- Chromapatch S.r.l.: società dedicata allo sviluppo di una tecnologia d'avanguardia per il monitoraggio intelligente e il trattamento delle ferite. La società si pone l'obiettivo di portare sul mercato un innovativo dispositivo medico spray in grado di creare una pellicola protettiva sulla ferita e rilevare tempestivamente la presenza di infezioni batteriche attraverso un feedback visivo, contribuendo così a contrastare l'abuso di antibiotici e la crescente antibiotico-resistenza. La società è partecipata da Cube Labs per il 60,5%, dalla dott. ssa Giorgia Piera Ciullo per il 0,5%, dal dott.Cristian Potenza per il 0,5%, dalla dott.ssa Annika Musse per il 16%, dalla dott.ssa Gaia De Marzio per il 17,5% e l'Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB), con una partecipazione del 5%.

- Cube Labs Invest SA, trattasi di società di capitali di diritto spagnolo attualmente non operativa costituita al fine di intercettare opportunità di sviluppo locali; posseduta al 100% da Cube Labs, Filippo Surace ne è Amministratore Unico.

Le società collegate sono le seguenti:

- G-Gravity S.r.l.: Hub fisico e digitale che supporta le *start-up* nelle attività di sviluppo aziendale attraverso l' erogazione di servizi professionali innovativi in diversi ambiti (definizione strategica, analisi di mercato, *mentorship*). La società è partecipata al 14,4% da Cube Labs, al 25% da G2 Startup S.r.l., da Rossi per il 4,2%, al 9% da Gatti, al 6% da Altiero, al 4,2% da Cosentino, al 4,5% da Diers, all'1,8% da Renato del Grosso, al 4,5% da Akomi S.r.l., al 6% da Innexto AM Sarl, al 3% da Sogefid S.p.A., all'1,2% da Verbena Management S.a.s, al 10,8% da Goetz, da Laurenti per il 4,5%, per lo 0,6% da HumanFactorX S.r.l. e per lo 0,3% da Brianza.
- Antico Atelier S.r.l.: società attiva nel settore della moda di lusso, con gli obiettivi di aggregazione, valorizzazione dei brand aziendali, attraverso principi di innovazione, eco sostenibilità e applicazione di nuove tecnologie digitali. La società è partecipata al 25% da Cube Labs, al 10% da Filippo Surace, al 10% da Surace Cecilia, al 55% da Surace Annalisa. Amministratore Unico è Filippo Surace.

Di seguito, in ogni caso, si riassumono i valori patrimoniali ed economici iscritti nel presente Bilancio relativi ad operazioni con parti correlate, tutte aventi natura di ordinarie transazioni commerciali o finanziarie e comunque concluse a normali condizioni di mercato.

Società controllate e collegate

Parte correlata	Ricavi	Costi	Attività	Passività
ADAMAS BIOTECH S.R.L.	286.900		693.314	
BIO AURUM S.R.L.	151.550		769.637	
BIODIAPERS S.R.L.	140.250		573.320	
CARTILAGO S.R.L.	251.050		927.393	
CHROMAPATCH S.R.L.	42.400		37.482	
CRATI RIVER VALLEY MEDICAL INDUSTRIES S.R.L.	96.400		430.390	4.125
DTECH S.R.L.	241.800		709.280	
FLUODETECT S.R.L.	95.250		87.250	
HIPERFORMING RESEARCH S.R.L.	116.450		401.342	3.675
LIPOVEXA S.R.L.	236.050		228.050	
LUMINA NANOBIOTECH S.R.L.	148.800		599.143	3.375
MOLECULAR RESEARCH PHARMACT S.R.L.	130.800		602.137	3.750
MYRTOVIVA S.R.L.	119.100		147.966	
ORPHA BIOTECH S.R.L.	175.550		651.027	3.750
REGENERABIOMA S.R.L.	128.900		207.320	
RESCUE CODE S.R.L.	104.900		419.147	3.750
SKIN PLASTIC LAB S.R.L.	151.700		529.561	
CUBE LABS FUND			24.500	
CUBE LABS INVEST SAU			48.500	
Totale controllate	2.617.850	-	8.086.758	22.425
ANTICO ATELIER DIGITALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA			240.399	1.875
G-GRAVITY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA				
Totale collegate	0	0	240.399	1.875
Totale Partecipate	2.617.850	-	8.327.157	24.300

I ricavi fanno riferimento alle attività svolte dalla Società nei confronti delle Società Partecipate consistenti in servizi di supporto strategico, operativo e finanziario. Tali ricavi (c.d. *service fee*), a decorrere da gennaio 2023, si compongono i) di una quota fissa mensile pari a 8 mila euro relativa ad un'ampia e variegata casistica di servizi di base (analisi di mercato, consulenza strategica e finanziaria, attività di "*regulatory affairs",* attività in tema di proprietà intellettuale, servizi di incubazione, ecc.) resi in via indistinta e continuativa a tutte le società controllate, ii) di una quota variabile relativa a servizi specifici resi a ciascuna società controllata in funzione ai processi di sviluppo che la stessa ha in atto da quantificarsi in funzione di specifici rate orari e delle ore lavorate e iii) una quota variabile calcolata in occasione di specifiche operazioni di raccolta fondi condotte a favore delle società controllate.

I crediti, per fatture da emettere, fanno riferimento alle attività svolte dalla Società a favore delle Società Partecipate, la cui maturazione è coerente con il business model della Società che prevede il sostegno anche finanziario delle Società Partecipate. Pertanto, gli incassi sono previsti al momento in cui le singole partecipate hanno raggiunto e consolidato uno stadio di sviluppo tale da consentirgli di farvi fronte senza pregiudicare il percorso di crescita intrapreso.

I debiti fanno riferimento alle quote di capitale sociale sottoscritto dalla Società e non ancora versato.

Altre parti correlate

Tra le altre Parti Correlate figurano:

- Centro di Medicina e Fisioterapia di C. Surace e C. s.a.s., il quale eroga prestazione di servizi complessi e spazi di incubazione a favore dell'Emittente; essa è riconducibile per il 61% a Filippo Surace in qualità di socio accomandatario, per il 23% a Cecilia Surace, sorella di Filippo Surace nonché socia accomandataria e per il 16% ad Annalisa Surace, sorella di Filippo Surace nonché socia accomandante;

- Filippo Surace, il quale detiene una partecipazione pari al 61,97% (di cui il 52,89% detenuto indirettamente tramite la società Keltinvest S.r.l. dallo stesso controllata al 100%) del capitale sociale dell' Emittente alla data del 31 dicembre 2025 e riveste le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e *Chief Executive Officer*;

- Annalisa Surace, la quale detiene una partecipazione pari al 55% del capitale sociale di Antico Atelier S.r. l. nonché sorella di Filippo Surace; a sua volta Antico Atelier S.r.l. è partecipata da Filippo Surace per il 10% e gestita dallo stesso in qualità di Amministratore Unico;

- Cecilia Surace, socia con una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Antico Atelier S.r.l. nonché sorella di Filippo Surace;

- Massimo Fiocchi, il quale detiene una partecipazione pari al 1,08% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2025 e ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione e *Chief Financial Officer* di Cube Labs;

- Renato Del Grosso, con una partecipazione pari al 3,97% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2025 e ricopre le cariche di Consigliere di Amministrazione e *Chief Strategy Officer* di Cube Labs. Renato Del Grosso.

- Cube Labs Ambassador, veicolo avente ad oggetto l'attività di raccolta fondi e aggregazione di investitori, partecipante al capitale sociale dell'Emittente con una partecipazione dello 0,58%. I soci di Cube Labs Ambassador, che costituiscono Parti Correlate dell'Emittente, sono: Annalisa Surace, con una partecipazione pari al 6,25%; Cecilia Surace, con una partecipazione pari al 3,125%; Rita Craca, con una partecipazione pari al 3,125%; Gianfranco Surace, con una partecipazione pari al 3,125%; Massimo Fiocchi, con una partecipazione pari al 3,125%;

- Minerva S.r.l., socia di Cube Labs con una partecipazione pari al 0,09% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2024;

- Abate Salvatore, socio di Cube Labs con una partecipazione pari al 0,76% del capitale sociale dell' Emittente alla data del 31 dicembre 2025;

- Berardi Fiocchi Tirrito – Studio Legale e Tributario, associazione professionale di cui Massimo Fiocchi è socio, che eroga servizi di assistenza ordinaria contabile e fiscale oltre ad eventuali prestazioni di carattere straordinario.

Si segnala che tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Parte correlata	Ricavi	Costi	Attività	Passività
Centro fisioterapico		24.000	12.160	24.000
Surace Filippo		196.992		19.637
Fiocchi Massimo		127.000		22.013
Berardi Fiocchi Tirrito - Studio Legale e Tributario		37.100		103.454
Del Grosso Renato		126.996		13.090
Cube labs ambassadors			1.580	
Minerva Srls Unipersonale		34.800		23.866
Altri Amministratori e Sindaci		84.607		55.009
Totale Altre parti correlate		631.495	13.740	261.069

I costi fanno riferimento essenzialmente ai compensi corrisposti agli amministratori, alle prestazioni professionali e alle prestazioni per servizi erogate nel corso dell'esercizio dalle Parti Correlate in favore della Società. Con riferimento ai costi per prestazioni professionali, essi sono riconducibili i) al rapporto di assistenza ordinaria contabile e fiscale in essere con lo studio Berardi Fiocchi Tirrito, ii) e al contratto di consulenza su tematiche finanziarie in essere con Minerva Srls. Invece, con riferimento ai costi per prestazioni per servizi, essi sono riconducibili alle prestazioni di servizi erogate dal Centro di Medicina e Fisioterapia di C. Surace e C., consistenti in attività di consulenza imprenditoriale e pianificazione aziendale, svolti nel periodo considerato a favore della Società (elaborazione strategia di *business* e approccio al mercato, studio del nuovo modello di impresa e revisione del modello esistente, elaborazione del piano industriale, analisi di efficienza, controllo costi e competitività) oltre che nella fornitura si spazi attrezzati. I costi maturati nei confronti di Filippo Surace, Renato del Grosso e Massimo Fiocchi fanno inoltre riferimento agli incarichi di amministratore dagli stessi ricoperti nella Società.
Con riferimento ai debiti, essi hanno in genere natura commerciale fatta eccezione per il debito verso Altri Amministratori e Sindaci relativi alla rispettiva partecipazione agli organi amministrativi e di controllo della società nel corso del periodo considerato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione dedicata ai principali eventi che hanno interessato la Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per quanto concerne le indicazioni richieste dall'art. 2427 bis, comma 1, lettera b-ter) si evidenzia che la Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse, connesso alle fluttuazioni dei tassi di interesse corrisposti in relazione ad alcuni finanziamenti ricevuti dalla Società.

Conseguentemente, in funzione della designazione di copertura semplice di flussi finanziari, gli strumenti finanziari derivati in oggetto sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione è interamente imputata alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D). Non sussistono pertanto variazioni di valore iscritte a conto economico, ove si riflettono esclusivamente gli adeguamenti del tasso di interesse da variabile a fisso; le variazioni di valore imputate a patrimonio netto sono indicate nella presente nota nel punto "Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" trattato nella sezione dedicata all'analisi delle variazioni delle poste di patrimonio netto.

Più in dettaglio la Società ha stipulato:

- in data 9 maggio 2017, con scadenza 28 febbraio 2025, un contratto di Interest Rate Swap con il Banco di Napoli (ora Intesa San Paolo); il tasso di riferimento lato Emittente è pari allo 0,37% (actual/360) ed il tasso lato controparte è l'euribor 1M (actual/360); tale derivato non è iscritto in bilancio essendo giunto a scadenza prima della chiusure dell'esercizio 2025;
- in data 31 marzo 2022, con scadenza 30 settembre 2027, un contratto di Interest Rate Swap con ICCREA Banca Impresa S.p.A.; il tasso di riferimento lato Emittente è pari allo 0,15% (actual/360) ed il tasso lato controparte è l'euribor 3M (actual/360). Il valore MTM al 31 dicembre 2025 è positivo per euro 4.659;
- in data 20 giugno 2025, con scadenza 30 giugno 2028, un contratto di Interest Rate Swap con UNICREDIT S.p.A.; il tasso di riferimento lato Emittente è pari allo 2,30% (actual/360) ed il tasso lato controparte è l'euribor 3M (actual/360). Il valore MTM al 31 dicembre 2025 è negativo per euro 3.784.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
Interest Rate Swap (contratto Intesa)		32			Derivato di copertura	400.000
Interest Rate Swap (contratto Iccrea)	4.659	11.483			Derivato di copertura	800.000
Interest Rate Swap (contratto Unicredit)	(3.784)				Derivato di copertura	1.500.000
Totali	875	11.515				

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta quale PMI Innovativa nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese, istituito presso la competente Camera di Commercio, in quanto in possesso del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. e), punto 2 (impiego di personale qualificato) e 3 (titolarità di brevetti e software) del D.L. n. 33/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala si segnala che la Società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti ad esse collegati, che non avessero carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Per un elenco degli aiuti comunque ricevuti dalla Società si rimanda alle informazioni e dati disponibili nelle apposite sezioni del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell’art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	6.995
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	
- a nuovo	
Totale	6.995

Dichiarazione di conformità del bilancio

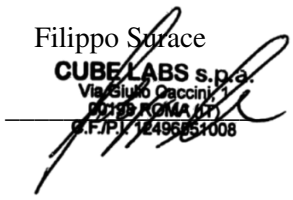
Il sottoscritto Filippo Surace in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalle informazioni richieste dall'art. 2435-ter C. C., rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme all'originale depositato presso la società.

ROMA, 28 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Filippo Surace



CUBE LABS S.P.A.

Sede in ROMA VIA GIULIO CACCINI 1
Capitale sociale Euro 680.300,34 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 12496551008 - C.F. 12496551008
R.E.A. di Roma n. 1378618 - Partita IVA 12496551008

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2025 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La vostra Società continua a svolgere la propria attività nel settore dell'incubazione, accelerazione e trasferimento tecnologico. In particolare essa rappresenta una piattaforma avanzata di sviluppo e partecipazione per il trasferimento dell'innovazione tecnologica italiana sui grandi mercati tramite *i)* un esteso network di collaborazioni attive con Università, Società, Centri di Ricerca di eccellenza e consolidate relazioni internazionali con investitori nel settore, *ii)* la valorizzazione della proprietà intellettuale tramite accordi di partecipazione e di sviluppo delle innovazioni sottostanti e *iii)* la creazione di Spin Off accademici e/o universitari ad alto contenuto tecnologico ed innovativo.

Dal suo esordio nel 2013 ad oggi, Cube Labs ha visto un ampliamento trasversale del proprio portfolio arrivando ad avere tecnologie RD variegate che spaziano dal biopharma al MedTech, passando per il biotech, nutraceutico, il cosmetico e l'intelligenza artificiale. A partire dal 2020 la Società ha evoluto il suo modello nella direzione del Venture Builder, con un controllo organizzativo sempre più qualificato sulle partecipate, arruolando manager dal profilo ed esperienza internazionale e rappresentando una delle poche realtà VB nel panorama nazionale ed europeo ad operare nel settore del Life Science, unico VB quotato dal 21 marzo 2023 in Borsa Italiana, sul segmento Euronext Growth Milan professionale. La società ha progressivamente ampliato il suo portafoglio arrivando a detenere ad oggi quote di partecipazione in 18 società (di cui 17 tecnologiche ed una di incubazione). La società continua a rappresentare un modello di riferimento, a quasi tre anni dalla quotazione sul Euronext Growth Milan segmento professionale, consistente con la sua missione di trasformare scienza traslazionale in tecnologia/prodotto maturo per il mercato di riferimento nei settori precedentemente menzionati (biopharma, medicale, cosmetico nutraceutico ed applicazione di Intelligenza Artificiale) con l'aggiunta del settore cleantech.

L'attività della Società si sostanzia nella selezione di progetti di ricerca, ad alto potenziale di crescita ed impatto sul mercato (tramite partner accademici in Italia ed all'estero ; per quanto riguarda il panorama internazionale sono state effettuata nel 2025, due calls per new ventures con la ricezione di circa 50 nuovi progetti di ricerca, nazionali ed internazionali, per il programma di building), costituzione di società

innovative attorno a tali progetti e successivo sviluppo della proprietà intellettuale e di nuove soluzioni tecnologiche, nel mercato delle scienze, della vita e della salute umana.

Operativamente l'attività della Società viene implementata tramite l'apporto, in favore delle società controllate, della componente strategica, operativa e finanziaria oltre all'erogazione di qualificati servizi volti all'incubazione, accelerazione e sviluppo e industrializzazione delle start up che, per loro intrinseca natura, non dispongono di liquidità sufficiente a remunerare la consulenza e i servizi ricevuti, se non attraverso un meccanismo di partecipazione al rischio. La detenzione di quote di partecipazione di maggioranza conseguentemente, costituisce un elemento caratterizzante del modello e la successiva valorizzazione tramite la conclusione di appositi accordi rappresenta la fisiologica conclusione del ciclo di selezione, creazione e sviluppo che mediamente si articola su un orizzonte temporale di tipo pluriennale, coerentemente con le caratteristiche dei settori in cui operano le partecipate, che richiedono tempi non brevi per raggiungere stadi di sviluppo e valorizzazione adeguati. La finalità ultima della società è, quindi, accompagnare verso i mercati le società costituite per la relativa valorizzazione commerciale.

Altri componenti chiave del modello, sono rappresentati da essere stati il first mover, nel modello di venture building, sul mercato borsistico italiano, dal mercato healthcare e dell'innovazione in cui opera la vostra Società, la competenza del team con esperienza pluriennale nel settore ed il network scientifico su scala nazionale ed internazionale. Per la costituzione delle nuove società Cube Labs continua ad utilizzare differenti canali di creazione del cd dealflow di progetti di ricerca: 1) INBB, 2) call for new ventures, 3) partnerships, 4) contatti diretti dei founders al fine di ampliare il numero di progetti che saranno valutati in prima battuta dall'Assesment Committee e successivamente dal Builder Committee, prima di essere portate alla definitiva attenzione del CDA. Le modalità operative non sono cambiate rispetto a quanto rappresentato precedentemente come altresì la logica di governance di controllo delle nuove società costituite. Al contempo si registra che la maturità del portafoglio, unitamente alla seniority del team, con innesti di senior advisors nell'area del technology transfer, dello sviluppo scientifico/clinico e del business development/commerciale, consentono una sempre maggiore diversificazione delle attività aziendali con una progressiva verticalizzazione sui processi:

- Science based: finalizzati a testare prodotti in laboratorio al fine di poter passare alle successive fasi di sperimentazione clinica;

- Development based: indirizzati alla ricerca del partner industriali che possano far avanzare le fasi di prototipazione industriale del prodotto;

- Commercial based: diretti alla ricerca di partners commerciali per i prodotti in portafoglio già registrati.

L'attività della Società, inoltre, è orientata a contribuire alla democratizzazione del life sciences ed al dibattito sui Venture Builders in Italia attraverso la presenza in numerosi panel nazionali ed internazionali e la partecipazione a gruppi di lavoro (Innovup) ed associazioni di categoria (Italian Tech Alliance) per favorire la crescita dell'ecosistema italiano e a sensibilizzare gli investitori istituzionali ad un maggior investimento nei settori nei quali opera sulla spinta anche di un quadro normativo in evoluzione. In particolare è attiva relativamente al riconoscimento dei Venture Builders /Start up Studio da un punto di vista istituzionale, per una corretta identificazione del modello - e differenziazione rispetto ad altri players dell'innovazione - e facilitare l'accesso ai fondi istituzionali. Si registra anche partecipazione della società all'interno dell'Associazione Assonext per seguire le tematiche riguardanti le società quotate sul segmento EGM e gli sviluppi del Fondo Nazionale Strategico Indiretto.

Gli Amministratori, al fine di avere evidenza da parte di soggetto indipendente dei risultati raggiunti grazie alla significativa attività di valorizzazione svolta, hanno commissionato in relazione al Bilancio chiuso il 31.12.2025 alla società Pirola Corporate Finance S.p.a., società operante in qualità di "advisory" per

aspetti di finanza strategica indirizzati ad imprese di media-grande dimensione e specializzata in particoalre nel fornire servizi di consulenza in operazioni di finanza straordinaria: Debt Advisory, Restructuring, Equity Capital Markets, M&A, Valuation Services e Grant Advisory - una nuova relazione di stima, che mantiene la propria valenza alla data della presente Relazione, finalizzata a quantificare il valore attribuibile alle principali partecipazioni societarie detenute da Cube Labs SpA come descritto in Nota Integrativa (voce Immobilizzazioni Finanziarie).

La società ha la sua sede principale a ROMA, che rappresenta anche la sua sede legale, ed agisce per mezzo delle seguenti sedi secondarie:

Comune	Indirizzo
Maglie (LE)	Via Mangionello n. 10
Milano (MI)	Via Legnone n. 4
Roma (RM)	Largo Amilcare Ponchielli, n. 6
Roma (RM)	Via di Castel Romano, n. 100

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'esercizio chiuso è stato contrassegnato da una congiuntura economica complessa, sia a livello nazionale che mondiale, come è ben dimostrato dagli indicatori economici generali.

Contesto economico internazionale[1]

L'economia mondiale continua ad essere fortemente condizionata dalle tensioni geopolitiche e dalla crescente frammentazione dei mercati internazionali. Il principale elemento di instabilità è rappresentato dall'aggravarsi del conflitto in Medio Oriente, in particolare dopo l'attacco all'Iran e il successivo blocco dello Stretto di Hormuz, snodo strategico per il commercio mondiale di petrolio. La riduzione dell'offerta energetica ha provocato un forte aumento dei prezzi delle materie prime: il Brent ha superato i 120 dollari al barile e i mercati continuano a temere ulteriori rialzi in caso di prolungamento del conflitto.

La nuova crisi energetica ha effetti molto ampi sull'economia globale. Dopo mesi in cui l'inflazione sembrava in graduale rientro, i rincari dell'energia hanno riattivato pressioni sui prezzi in quasi tutte le economie avanzate. Le banche centrali, che nei mesi precedenti avevano lasciato intendere una possibile riduzione dei tassi di interesse, sono state costrette a sospendere questa prospettiva. Rimane inoltre molto difficile valutare l'impatto economico finale della crisi, perché l'incertezza sulle infrastrutture energetiche e sulle rotte commerciali continua a essere elevata.

Nonostante il contesto geopolitico, il commercio mondiale nei primi mesi del 2026 mostra ancora una certa crescita. Gli scambi internazionali aumentano sia dal lato delle importazioni sia da quello delle esportazioni, trainati soprattutto dagli Stati Uniti, dall'America Latina e da altre economie avanzate. Al contrario, Giappone e Regno Unito registrano un rallentamento.

Dal punto di vista macroeconomico, emergono forti differenze tra le principali aree economiche. La Cina continua a rappresentare il motore principale della crescita globale grazie alla solidità della produzione industriale. Gli Stati Uniti mostrano una ripresa sostenuta in particolare dai settori legati all'intelligenza artificiale e alle nuove tecnologie. L'Europa invece rimane debole: l'area euro cresce appena dello 0,1% e continua a essere penalizzata dagli elevati costi energetici e dal deterioramento della fiducia di famiglie

[1] Fonte: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2026/05/Nota-economia_maggio_2026.pdf

e imprese.

Anche gli indicatori di sentiment confermano questo peggioramento. L'Economic Sentiment Indicator della Commissione europea cala in modo marcato ad aprile, soprattutto in Germania, Francia e Italia, segnalando aspettative più pessimistiche sia da parte dei consumatori sia delle imprese.

Contesto economico Italiano[2]

In questo contesto internazionale difficile, l'economia italiana continua comunque a crescere, anche se con ritmi moderati. Nel primo trimestre del 2026 il PIL aumenta dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti, proseguendo il percorso di recupero iniziato nella seconda metà del 2025. La performance italiana appare migliore rispetto alla Francia ma inferiore rispetto a Spagna e Germania.

La crescita deriva soprattutto dal settore dei servizi e dal contributo positivo della domanda estera, mentre la domanda interna risulta ancora debole. Industria e agricoltura mostrano invece segnali di rallentamento. La crescita acquisita per il 2026 è pari allo 0,5%, evidenziando quindi una dinamica ancora fragile e dipendente dall'evoluzione dello scenario internazionale.

La produzione industriale continua a rappresentare uno dei punti più deboli del quadro economico. Dopo il calo registrato a gennaio, la produzione cresce leggermente a febbraio e marzo, ma il trimestre nel complesso resta negativo. A sostenere l'attività industriale sono soprattutto i beni strumentali e quelli energetici, mentre risultano in calo i beni intermedi e i beni di consumo, segnale di una domanda interna ancora poco dinamica.

Anche il settore delle costruzioni presenta un andamento contrastante. A febbraio si osserva una ripresa dopo tre mesi consecutivi di flessione, ma su base trimestrale il comparto continua a mostrare una contrazione. Il settore residenziale evidenzia segnali positivi, con un aumento dei permessi di costruzione e delle abitazioni autorizzate, mentre l'edilizia non residenziale registra una forte riduzione.

I servizi, che avevano sostenuto la crescita italiana negli ultimi trimestri, iniziano invece a rallentare. Il fatturato diminuisce soprattutto nei trasporti, nella logistica, nel commercio all'ingrosso e nel turismo. Solo le attività professionali e i servizi legati all'informazione e comunicazione mostrano una moderata crescita.

Parallelamente peggiora in modo significativo la fiducia delle imprese. Le aziende segnalano un deterioramento degli ordini, aspettative più negative sulla produzione e maggiori difficoltà legate alle esportazioni. Il peggioramento appare particolarmente forte nei servizi di mercato e nelle costruzioni, mentre nella manifattura la flessione è più contenuta.

Commercio estero

Dopo la buona tenuta mostrata nel 2025, gli scambi commerciali italiani registrano un rallentamento nei primi mesi del 2026. Le esportazioni diminuiscono del 2,2% e le importazioni del 4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dal punto di vista settoriale, tengono soprattutto i prodotti in metallo e la farmaceutica, mentre risultano in forte difficoltà i prodotti petroliferi raffinati, i mezzi di trasporto e il comparto chimico. Sul piano geografico, crescono le esportazioni verso Cina e Svizzera, mentre crollano quelle dirette verso il Medio Oriente a causa delle difficoltà logistiche e commerciali provocate dalla guerra nell'area del Golfo Persico.

[2] Fonte: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2026/05/Nota-economia_maggio_2026.pdf

Mercato del lavoro e famiglie

Il mercato del lavoro mostra segnali contrastanti. A marzo l'occupazione diminuisce leggermente, soprattutto tra donne, giovani e lavoratori a termine. Il numero complessivo degli occupati scende di circa 12 mila unità, pur mantenendosi sopra i 24 milioni.
Nonostante questo, il tasso di disoccupazione complessivo cala al 5,2%, mentre la disoccupazione giovanile continua a crescere, raggiungendo il 18,1%. Nel complesso del trimestre il numero degli occupati resta quasi stabile, ma aumenta quello degli inattivi, segnale di una minore partecipazione al mercato del lavoro.

La situazione delle famiglie appare più difficile rispetto ai mesi precedenti. Nel quarto trimestre del 2025 diminuiscono sia il reddito disponibile sia il potere d'acquisto, mentre la propensione al risparmio continua a ridursi. Questo significa che le famiglie stanno utilizzando una quota crescente del proprio reddito per sostenere i consumi quotidiani, nonostante l'aumento dei prezzi.

Anche il clima di fiducia dei consumatori peggiora sensibilmente. Dopo gli eventi geopolitici di febbraio, aumentano le preoccupazioni sull'andamento dell'economia italiana e sulle prospettive future.

Le vendite al dettaglio mostrano comunque una moderata crescita a marzo, sostenuta sia dai beni alimentari sia da quelli non alimentari. Crescono inoltre le retribuzioni contrattuali, soprattutto nella pubblica amministrazione e nei settori energetici.

Inflazione

Ad aprile 2026 i prezzi al consumo accelerano in modo significativo: l'indice armonizzato europeo sale al 2,9%, avvicinandosi alla media dell'area euro e raggiungendo il livello più elevato dall'autunno del 2023.

La principale causa di questa accelerazione è il forte aumento dei prezzi energetici, che tornano a crescere rapidamente dopo mesi di relativa stabilità. I rincari del petrolio si riflettono immediatamente sui prezzi al consumo dell'energia, che aumentano di quasi il 10% su base annua.

Anche i beni alimentari mostrano una dinamica più sostenuta, soprattutto quelli non lavorati come frutta, verdura e altri prodotti freschi. Al contrario, i servizi registrano una moderata decelerazione e l'inflazione dei beni non energetici resta contenuta.

Le analisi Istat evidenziano, inoltre, la crescita del cosiddetto "carrello della spesa", cioè dell'insieme dei beni acquistati più frequentemente dalle famiglie. Questo indica che l'aumento dei prezzi si concentra soprattutto sui consumi quotidiani, con effetti diretti sul tenore di vita delle famiglie. L'inflazione di fondo, invece, continua a rallentare: ciò suggerisce che le pressioni inflazionistiche derivano principalmente dagli shock energetici e geopolitici, più che da una domanda interna eccessivamente forte.

Anche i prezzi alla produzione industriale accelerano fortemente, trainati dall'energia, e aumentano le aspettative di inflazione sia tra consumatori sia tra imprese.

Settori nei quali opera la Società

Investimenti in VC nel secondo semestre 2025

Per il mercato dei Venture Capital il 2024 aveva rappresentato un anno di incertezza, il 2025 si chiude

invece come l'anno della resilienza strutturale e della maturità acquisita, con numeri che posizionano l'ecosistema nazionale in netta controtendenza rispetto alla stagnazione osservata in altre piazze continentali.

Il Venture Capital italiano, in particolare, ignora la frenata globale e ha fatto registrare un volume di 1,7 miliardi investiti nel 2025

Secondo quanto emerge dall'Osservatorio trimestrale realizzato da Growth Capital in collaborazione con Italian Tech Alliance, presentato ieri a Palazzo delle Stelline, gli investimenti in startup e imprese innovative in Italia hanno toccato quota 1,735 miliardi di euro, distribuiti su 436 round. Un risultato che classifica il 2025 come il secondo anno migliore di sempre per ammontare investito, posizionandosi appena sotto il picco del 2022 ma risultando addirittura il migliore in assoluto se si depurano i dati dall'impatto dei mega-round straordinari.

La dinamica dell'anno ha mostrato due velocità distinte: dopo un primo semestre di attesa, il mercato ha inserito il turbo nella seconda metà dell'anno, culminando in un quarto trimestre che ha riscritto i record storici con 901 milioni di euro raccolti in soli tre mesi, quasi triplicando i volumi del trimestre precedente e superando ogni rilevazione passata. Il motore di questa accelerazione è stato il ritorno dei grandi capitali: dieci operazioni superiori ai 25 milioni di euro si sono concentrate esclusivamente nel secondo semestre, tra cui spiccano i 234 milioni di growth capital per Bending Spoons, i 122 milioni del Serie B di AAvantgarde e i 100 milioni del Serie C di Exein. Questo afflusso di liquidità ha confermato una correlazione diretta e ormai imprescindibile tra la dimensione dei round e la presenza di investitori internazionali, che nel 2025 hanno partecipato al 46% delle operazioni, una quota quasi raddoppiata rispetto al 2020, segnale inequivocabile di come gli asset italiani siano ormai stabilmente nei radar dei grandi fondi statunitensi ed europei.

Lo scenario domestico brilla ancor di più se confrontato con un contesto europeo in chiaroscuro, dove la raccolta complessiva si è attestata a 66 miliardi di euro (+5%), con una Francia sottotono e un Regno Unito a crescita limitata; l'Italia, al contrario, figura tra i mercati sopra il miliardo con il tasso di crescita più elevato insieme a Spagna e Nord Europa, avendo triplicato le dimensioni del proprio mercato VC dal 2020 a oggi. Analizzando la destinazione settoriale dei flussi, il comparto Smart City domina per numero di operazioni (71 round), ma è il Software a catturare la fetta più grande dei capitali (494 milioni), seguito a ruota dal Life Sciences (417 milioni), che si conferma uno dei verticali più solidi e promettenti del panorama tricolore.

Tuttavia, l'analisi di Growth Capital non nasconde le ombre che ancora gravano sulla filiera dell'innovazione: se il segmento early stage (Seed e Serie A) appare in salute, il vero collo di bottiglia rimane il late stage, con i round Serie B fermi a sole 14 operazioni e i Serie C in calo, evidenziando la difficoltà per le scale-up italiane di trovare capitali domestici per l'espansione internazionale.

Ancor più critica è la situazione delle exit, il meccanismo vitale per il riciclo della liquidità: il 2025 non ha registrato alcuna IPO e l'attività di M&A è rimasta contenuta a 31 operazioni, con la sola eccezione dell'acquisizione di Prima da parte di AXA a dare respiro alle statistiche. Sul fronte della raccolta dei fondi (fundraising), i 545 milioni incamerati da 9 nuovi veicoli rappresentano un rallentamento rispetto al 2024, pur garantendo un livello di "dry powder" sufficiente per il breve termine.

I sentiment degli operatori, misurato dal VC Index che ha toccato i massimi storici a dicembre, resta comunque positivo, come sottolineato da Fabio Mondini de Focatiis di Growth Capital, che rimarca la necessità di convertire la pipeline early stage in exit concrete, e da Davide Turco di Italian Tech Alliance, che pur lodando la qualità dei founder italiani, richiama l'attenzione sulle incertezze normative, dallo stallo

sul Testo Unico Startup alla sospensione degli incentivi fiscali, fattori che potrebbero frenare l'aggancio definitivo ai mercati più evoluti.

I risultati del 2025 delineano un mercato italiano dell'angel investing in una fase di piena maturazione e consolidamento, come dimostra l'ammontare complessivo investito in autonomia dai Business Angel italiani che si mantiene solido a circa 74 milioni di euro, superando la media storica del periodo 2020-2024. Si nota inoltre una maggiore selettività degli investitori, che oggi puntano su un numero più contenuto di iniziative, ma con una qualità e una strutturazione più elevate, tanto che oltre la metà dei deal supera i 500mila euro" ha commentato Paolo Anselmo, Presidente IBAN. "I Business Angel si confermano quindi non solo fornitori di capitale, ma partner strategici in grado di apportare competenze e relazioni, con una sensibilità sempre più strutturata verso i criteri ESG e un approccio concreto e partecipativo fondamentale per la crescita delle startup italiane".

Distribuzione geografica e settoriale Come per gli anni passati, a livello di investimenti initial, la Lombardia è la Regione in cui si concentra il maggior numero di società target, 99, coprendo il 48% del mercato (era il 36% nel 2024, con 70 società). Seguono Lazio (8%) e Piemonte (6%). Dal punto di vista settoriale, l'Ict monopolizza l'interesse degli investitori di venture capital, con una quota del 40% delle società target. L'Ict è costituito per il 29% da operazioni su startup nel comparto dei digital consumer services, e per il 71% su società con focus su enterprise technologies. A seguire, l'11% delle target oggetto di investimenti initial è stato diretto verso il comparto Energia e Ambiente, il 10% verso il comparto del Fintech; Biotecnologie ed Healthcare, invece, attraggono circa l'8% degli investimenti ciascuno.

PRINCIPALI EVENTI VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Aumento Di Capitale Sociale

In data 12 giugno 2024, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Cube Labs S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo complessivo di euro 5.000.000, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2025. L'aumento, con conferimento in denaro e con previsione del diritto di opzione per gli azionisti, è finalizzato a sostenere il piano di sviluppo strategico e la crescita del portafoglio di iniziative in ambito Life Sciences, nonché a rafforzare la struttura patrimoniale della Società.

Nell'ambito di tale operazione, nel corso del 2024, sono state inizialmente collocate n. 1.208.350 azioni ordinarie di nuova emissione per un controvalore di euro 2.658.350. Il collocamento è proseguito nel corso del 2025 e più precisamente:

- in data 28 luglio 2025 sono state sottoscritte n. 475.000 azioni ordinarie per un controvalore di Euro 1.045.000,00;

- in data 26 settembre 2025 sono state sottoscritte n. 500.000 azioni ordinarie per un controvalore di Euro 1.100.000,00;

A seguito di tali ulteriori operazioni, il capitale sociale di Cube Labs S.p.A. risultava pari ad Euro 667.861,68 suddiviso in 20.035.850 azioni ordinarie prive di valore nominale.

In data 21 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione della società, esercitando ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile la delega attribuitagli dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti sempre nella seduta dei 12 giugno 2024, ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale scindibile, per massimi euro 4. 999.987,20, da eseguirsi entro e non oltre il 31 marzo 2026, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare, senza valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di

quelle già in circolazione alla data di emissione.

Nell'ambito di tale nuovo aumento di capitale, al termine del periodo di offerta in opzione, conclusosi in data 13 novembre 2025, e del successivo periodo di negoziazione in Borsa dei diritti inoptati, terminato il 18 novembre 2025, risultavano esercitati n. 1.665.000 diritti di opzione e quindi sottoscritte n. 173.160 nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 415.584. Alla data del 18 novembre 2025, pertanto, risultavano n. 1.910.168 azioni rimaste inoptate ed oggetto successivo di collocamento a cura dell'organo amministrativo, a terzi e/o soci, entro il termine finale del 31 marzo 2026. Parte delle azioni inoptate sono state collocate in data 27 novembre 2025 per un controvalore di Euro 480.000, corrispondente alla sottoscrizione di n. 200.000 azioni ordinarie. Le sottoscrizioni sono proseguite nel corso del 2026 come meglio descritto nell'apposita sezione della Nota Integrativa del presente Bilancio dedicata al Patrimonio Netto.

A seguito di tali ulteriori operazioni, il capitale sociale di Cube Labs S.p.A., alla data del 31.12.25 risultava pari ad Euro 680.300,35 suddiviso in 20.409.010 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Per ulteriori dettagli al riguardo si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata al Patrimonio Netto.

L'operazione in corso rappresenta un passaggio strategico per il consolidamento patrimoniale della Società, rafforzandone la capacità di investimento e il posizionamento competitivo nel settore del venture building, applicato alle scienze della vita. In particolare le nuove risorse raccolte consentiranno di accelerare i programmi di sviluppo delle società del portafoglio e di favorire l'accesso al mercato delle tecnologie, generando un impatto concreto nel sistema sanitario.

Si ricorda che il titolo di Cube Labs è listato sul segmento Professionale dell'Euronext Growth Milan dal 21 Marzo 2023 ed è stato il 7° titolo listato su Euronext Growth Milan ed il 10° su Euronext nel 2023. L'andamento del titolo, dal giorno di quotazione e per tutto il primo semestre 2025, ha registrato il maggiore volume di scambi del segmento, pari ad oltre 1,3 milioni. Il titolo chiude il primo semestre 2025 con un valore di 2,3 (2,38 al 31 agosto) EUR incremento del 15% (+19% al 31 agosto) dal valore di quotazione di 2,00 EUR. L'andamento del titolo al 31.12.2025 è di 2,42 EUR (al 01.01.2025 era di 2,26 EUR (circa + 8.4%)

Partecipazione a Bandi e Avanzamenti tecnologici

ADAMAS e DTECH

Le due Società hanno inoltrato la propria candidatura al bando PN RIC 2021-2027 – Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale. Adamas Biotech ha presentato un progetto il cui valore complessivo è pari a Euro 650.000,00 e DTech un progetto il cui valore complessivo è pari a Euro 848.000,00.

Il progetto presentato da Adamas Biotech, IBS-D, nasce come evoluzione del precedente ABBA IBS (IBS-C), ma con un focus clinico nuovo. Se il primo intervento si era concentrato sulla forma della sindrome dell'intestino irritabile caratterizzata da costipazione, questa nuova iniziativa punta a trattare la variante con diarrea. A supporto dello sviluppo, sono previsti studi approfonditi in vitro e in vivo, con modelli di intestino infiammato e organoidi 3D, per comprendere i meccanismi molecolari che regolano la sinergia tra catechine del tè verde e probiotici. L'iniziativa mira così a proporre una soluzione innovativa

per una delle forme più invalidanti dell'IBS, consolidando al tempo stesso la piattaforma tecnologica di Adamas Biotech e aprendo la strada a futuri sviluppi terapeutici in ambito gastroenterologico.

Nel periodo compreso tra ottobre 2025 e dicembre 2025, il progetto ha portato a termine l'esecuzione dello studio clinico Theakine IBS-C a meno del report finale, pianificato per il primo trimestre 2026. Il grant NBFC ha visto un importo di 229.900 euro finanziati su un budget finale complessivo di progetto pari a 393.700 euro.

Il progetto presentato da DTech rappresenta la valorizzazione del percorso avviato da DTech con il bando NBFC, che sta portando alla realizzazione di un innovativo spray protettivo a base di idrogel e catechine del tè verde per la prevenzione di infezioni orofaringee e l'esposizione ad agenti inquinanti. DTech intende ora consolidare e ampliare il potenziale della propria piattaforma Biogel, una tecnologia brevettata fondata su un biopolimero bioadesivo, biodegradabile e biocompatibile. L'ambizione di questa nuova iniziativa è duplice e strategica: da un lato, proporre un dispositivo medico spray antivirale di nuova generazione, pensato per la profilassi respiratoria di ampio spettro; dall'altro, sviluppare un gel parodontale terapeutico, destinato al trattamento locale della parodontite cronica, una delle più diffuse condizioni infiammatorie su base batterica della popolazione adulta mondiale.

Nel primo semestre del 2025, DTech ha avviato le attività per lo sviluppo dello spray nasale Nabirex in sinergia con i principali partner di sviluppo. Il progetto ha beneficiato di un contributo a fondo perduto da parte di NBFC di € 393.700, per un importo complessivo pari a € 557.500. La prima milestone è stata la produzione di un primo lotto di gel in laboratorio. La società Aptar è stata coinvolta per la realizzazione del packaging bag-on-valve, mentre Linneus per la pianificazione regolatoria. Infine, i partner di testing sono stati allineati per la validazione di sicurezza ed efficacia.

Tra giugno e settembre 2025, il progetto è entrato nella fase di esecuzione: Aptar ha avviato i test di *sprayability* e compatibilità: sono stati preparati 100 flaconi bag-on-valve per i test di performance e il pacchetto di test di efficacia e biocompatibilità è stato definito con Linneus e San Raffaele.

SKIN PLASTIC LAB

Nel primo semestre del 2025, Skin Plastic Lab ha ottenuto il grant FVG Cluster for Life Science, pari a 165.000 euro di finanziamento a fronte di un progetto stimato in 236.000 euro, finalizzato a portare il dispositivo da TRL4 a TRL6 nell'arco di 15 mesi.

Il progetto è stato formalmente avviato il 29 agosto 2025. Il brevetto europeo "System for comparing the physiological parameters of a patient" è stato concesso e il team ha avviato una ricerca di anteriorità con lo studio legale Cantaluppi per un ulteriore nuovo deposito brevettuale.

Da ottobre 2025 a dicembre 2025, il progetto è avanzato secondo piano. La ricerca di anteriorità condotta da Cantaluppi ha identificato anteriorità rilevanti, determinando un ritardo limitato nel nuovo deposito brevettuale, senza impatti attesi sul budget complessivo o sulla timeline di progetto. Omnidermal ha completato il lavoro iniziale di design input e documentazione meccanica del dispositivo e ha avviato la prototipazione. I primi prototipi saranno pronti in Q2 2026, mentre la documentazione tecnica MDR verrà strutturata in parallelo.

Linee Di Finanziamento e Affidamento Bancari

Gli Istituti di Credito, storici partner della Società, hanno significativamente continuato a darle fiducia, rinforzando la loro presenza nel capitale circolante sostenendone i piani di sviluppo. In particolare in data

19 giugno 2025 è stato concluso un nuovo contatto di finanziamento con on Unicredit S.p.a. dell'importo di euro 1.500.000 e scadenza 30 giugno 2028. L'operazione si inserisce nel più ampio contesto delle azioni di rafforzamento della struttura finanziaria a supporto dei piani di sviluppo industriale e di investimento. Un ulteriore linea di finanziamento è stata ottenuta da Banca del Fucino S.p.A. in data 25.09.2025 per complessivi euro 400.000 e scadenza 24.09.2031. Entrambi i finanziamenti sono garantiti da Mediocredito Centrale.

Sono attualmente in fase di valutazione da parte di primari Istituti, ulteriori operazioni di finanziamento bancario, sia in favore della capogruppo Cube Labs che di alcune società partecipate, ovvero di veicoli funzionali a strategie commerciali emergenti, con l'obiettivo di sostenere le fasi di crescita, industrializzazione e go-to-market delle soluzioni sviluppate.

Panoramica Portfolio

Nel corso del 2025, Cube Labs ha proseguito l'espansione del proprio portafoglio, raggiungendo un totale di 18 società controllate. Tra queste si segnala l'ultima società costituita nel mese di luglio 2025, ChromaPatch S.r.l., dedicata allo sviluppo di una tecnologia d'avanguardia per il monitoraggio intelligente e il trattamento delle ferite. La società nasce con l'obiettivo di portare sul mercato un innovativo dispositivo medico spray in grado di creare una pellicola protettiva sulla ferita e rilevare tempestivamente la presenza di infezioni batteriche attraverso un feedback visivo, contribuendo così a contrastare l'abuso di antibiotici e la crescente antibiotico-resistenza. Cube Labs deteneva inizialmente il 95% del capitale sociale di ChromaPatch. Di questa quota, il 35% è stato trasferito il 16 dicembre 2025 ai soci inventori come riconoscimento del know-how e delle competenze tecnico-scientifiche apportate Il restante capitale sociale è detenuto dall'Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB), con una partecipazione del 5%.

Inoltre sono stati selezionati ulteriori progetti R&D ad alto potenziale di mercato nei settori dell'antimicrobica, oncologico, cardiovascolare ed intelligenza artificiale, per i quali sono state sottoscritte le LOI con gli inventori.

Il team di building è attivamente al lavoro per la possibile costituzione delle ulteriori start up innovative.

Principali avanzamenti del portafoglio d della proprietà intellettuale

ADAMAS BIOTECH

Nel primo semestre, la società Adamas Biotech ha registrato importanti progressi. Per Theakine IBS-C, innovativo integratore alimentare dedicato alle persone affette da sindrome dell'intestino irritabile con stitichezza, è stato prodotto il lotto pilota. L'arruolamento dei pazienti per la sperimentazione clinica è stato completato e lo studio, già notificato all'EFSA, è ufficialmente iniziato. Parallelamente, presso il partner CDMO è stato avviato lo studio sulla stabilità del prodotto. Inoltre, Adamas ha richiesto la candidatura per il bando PON di NBFC per sviluppare un secondo prodotto, Theakine IBS-D, dedicato alle persone affette da sindrome dell'intestino irritabile con diarrea.

Infine, è stata depositata una nuova domanda di brevetto per un kit per il trattamento e la prevenzione di disfunzioni e infiammazioni intestinali, rafforzando ulteriormente la proprietà intellettuale del gruppo.

Tra giugno e settembre 2025, le attività cliniche sono proseguite con i pazienti arruolati per lo studio clinico, mentre i test di stabilità venivano eseguiti dal partner CDMO Salix. Il 29 luglio 2025, Adamas ha depositato una nuova domanda di brevetto italiano per un kit destinato al trattamento e/o alla prevenzione

delle disfunzioni intestinali, rivendicando la priorità del deposito effettuato a febbraio.

Nel periodo compreso tra ottobre 2025 e dicembre 2025, il progetto ha portato a termine l'esecuzione dello studio clinico Theakine IBS-C a meno del report finale, pianificato per il primo trimestre 2026. Il grant NBFC ha visto un importo di 229.900 euro finanziati su un budget complessivo di progetto pari a 393.700 euro.

BIO AURUM

Durante il secondo trimestre 2025 è stato firmato il contratto di assistenza per completare le regolazioni necessarie e supervisionare il dispositivo di NeuRetina MD durante l'intera sperimentazione; le attività di ottimizzazione del NeuRetina SW sono previste per il Q3.

Nel mese di aprile il team ha avviato la stesura di un nuovo brevetto per un innovativo sistema di analisi della coordinazione visuo-motoria, capace di valutare le risposte motorie del paziente a specifici stimoli visivi. Il brevetto è stato ufficialmente depositato il 30 giugno 2025. Inoltre, il contratto con AOUC Careggi e Università di Firenze per il trial clinico è in attesa di firma.

A giugno 2025 è stato sottoscritto il contratto di servizio con la società Team S.r.l. per implementare gli adeguamenti tecnici necessari allo studio. In parallelo, sono stati finalizzati gli accordi con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze (AOUC) e Università degli Studi di Firenze e le nomine ufficiali degli sperimentatori responsabili dello studio. Il team ha inoltre avviato e completato, a fine giugno, il deposito di un nuovo brevetto italiano.

Tra giugno e settembre 2025, i principali contratti relativi allo studio sono stati approvati e firmati, inclusi l'accordo con UniFi e AOUC e il contratto di consulenza del co-investigator. Team S.r.l. ha completato le prime attività di ottimizzazione software, con interventi sui test condotti sui pazienti, sull'acquisizione dei dati e sulla revisione degli output a supporto degli operatori clinici.

Da ottobre 2025 a dicembre 2025, lo studio è passato all'esecuzione attiva. La data di avvio clinico è stata fissata al 10 novembre 2025 e gli sperimentatori hanno iniziato le attività di reclutamento e test.

BIODIAPERS

Nel primo semestre Biodiapers ha avviato una partnership industriale e una collaborazione scientifica per l'esecuzione di test biofisici sui diverse formulazioni di argilla. Campioni di argilla provenienti da due diversi fornitori sono stati inviati al laboratorio incaricato, che ha già avviato i primi test. Si è inoltre individuato un potenziale fornitore di Bio-SAP, materiale destinato all'incorporazione nel pannolino, che ha dato disponibilità a fornire campioni gratuiti per identificare la formulazione più adatta.

Sul fronte regolatorio, è stato progettato un piano di test per la valutazione dei *claim* dermatologici, dell'impatto ambientale e del controllo di qualità, in collaborazione con partner specializzati.

Tra giugno e settembre 2025, ETH ha completato il primo set di test sull'argilla e ha avviato il secondo ciclo. Sul versante IP, la società ha ottenuto il brevetto europeo EP 3972656 *"Absorbent article with system for separating and isolating feces".*

Nell'ultimo trimestre, il team, basandosi sui risultati dei test condotti da ETH, ha strutturato la

pianificazione della linea pilota.

CARTILAGO

Nel primo semestre Cartilago ha portato avanti le attività di sviluppo dei suoi due asset, NAPA OA e Regen Longevity. Per NAPA OA sono stati avviati nuovi esperimenti in vitro, mentre altri, già approvati, attendono di essere finalizzati con la firma del contratto da parte di Cube Labs. Sono stati condivisi i dati preliminari con due CRO specializzate in osteoartrite, che forniranno a breve tempistiche e stime di costo per le attività precliniche.

Per Regen Longevity, 7g di NAPA sono stati inviati ai laboratori incaricati per avviare gli esperimenti pianificati, con la conclusione prevista per fine Q3 2025.

Tra giugno e settembre 2025, il progetto ha continuato a focalizzarsi sulla generazione delle evidenze di efficacia necessarie. La Prof.ssa Grasselli ha avviato gli esperimenti su NAPA i cui risultati sono attesi all'inizio del 2026.

Per quanto concerne l'asset NAPA OA, nel primo semestre del 2025, le discussioni preliminari con le CRO Inotiv e Scantox hanno contribuito a definire il probabile perimetro, le tempistiche e i costi del successivo pacchetto preclinico. A seguito della consultazione con Scantox, è stato perfezionato un piano regolatorio preclinico completo. È attualmente in corso la ricerca di un consulto da parte di un esperto clinico in osteoartrosi.

Il progetto si trova ora in una fase di pianificazione e riduzione del rischio, propedeutica all'eventuale successivo investimento preclinico.

CHROMAPATCH

Nel secondo semestre del 2025, successivamente alla costituzione della società, si è svolta una fase di trasferimento di know-how tra il team scientifico degli inventori e il team di Cube Labs. Questo lavoro ha portato alla definizione di un piano di sviluppo, il quale sarà verificato e validato a inizio del 2026 da un partner regolatorio.

CRV

Nel corso del 2025, Cube Labs ha rafforzato il proprio presidio sul verticale MedTech attraverso l'onboarding di profili senior con consolidata esperienza nel settore, con l'obiettivo di imprimere nuovo impulso allo sviluppo di progetti ad alto potenziale, tra cui CRV. In parallelo, sono state avviate attività di scouting e valutazione di opportunità di finanziamento, sia tramite bandi sia attraverso possibili percorsi di equity funding, al fine di identificare le risorse più adeguate per riattivare il programma di sviluppo della società.

DTECH

Nel primo semestre del 2025, DTech ha avviato le attività per lo sviluppo dello spray nasale Nabirex in

sinergia con i principali partner di sviluppo. Il progetto ha beneficiato di un contributo a fondo perduto da parte di NBFC di € 393.700, per un importo complessivo pari a € 557.500. La prima milestone è stata la produzione di un primo lotto di gel in laboratorio. La società Aptar è stata coinvolta per la realizzazione del packaging bag-on-valve, mentre Linneus per la pianificazione regolatoria. Infine, i partner di testing sono stati allineati per la validazione di sicurezza ed efficacia.

Tra giugno e settembre 2025, il progetto è entrato nella fase di esecuzione: Aptar ha avviato i test di *sprayability* e compatibilità: sono stati preparati 100 flaconi bag-on-valve per i test di performance e il pacchetto di test di efficacia e biocompatibilità è stato definito con Linneus e San Raffaele.

A dicembre 2025, sono iniziati i test in vitro su 3 varianti: I) gel, II) gel con crosslinker e III) gel con crosslinker più estratto di tè verde, sviluppato in sinergia con Adamas Biotech. I risultati, che si attende confermino il profilo di sicurezza e l'effetto barriera contro virus e nano-/microplastiche, seguiranno a gennaio 2026.

FLUODETECT

Nel primo semestre è emersa un'interessante opportunità di finanziamento nell'ambito dell'Horizon EU. Sono attualmente in corso trattative con l'università per allineare statuto, accordo con gli azionisti e termini della licenza, con l'obiettivo di completare questo processo entro il terzo trimestre 2025.

Tra giugno e settembre 2025, il team UniBO e il personale di Cube Labs hanno finalizzato il piano di sviluppo di breve e medio periodo fino a dicembre 2026, focalizzato sulle matrici acquose. I termini di licenza rivisti sono stati inoltre sottoposti al KTO nel mese di luglio.

Da ottobre 2025 a dicembre 2025, patti parasociali e statuto sono stati finalizzati, mentre la negoziazione della licenza è rimasta il principale elemento bloccante. Si prevede una conclusione della negoziazione e l'accreditamento nel successivo Consiglio d'Ateneo, entro H1 2026.

HYPERFORMING RESEARCH

Crescente interesse da parte dell'India per l'ampliamento della piattaforma 'Modi CL AI', con l'obiettivo di aprirsi nel prossimo futuro a partenariati internazionali strategici, anche con l'Unione Europea.

Nel corso del 2025, Hiperforming Research ha proseguito le attività legate alla valorizzazione e allo sviluppo della piattaforma Modi-Cube Labs AI, con particolare riferimento alle opportunità emerse sul mercato indiano. Il lavoro svolto ha incluso il supporto alle interlocuzioni con potenziali investitori europei per la raccolta di capitale, nonché il supporto alle attività con i partner in India per la definizione del prodotto AI da lanciare nel mercato ospedaliero locale. In questo contesto, sono stati inoltre realizzati un MVP e una demo a supporto delle attività di presentazione e validazione con potenziali investitori indiani. Parallelamente, il team ha avviato attività di scouting di nuove tecnologie AI, con l'obiettivo di valutare opportunità di in-licensing e out-licensing nell'ambito della piattaforma Modi-Cube Labs AI.

LIPOVEXA

La ricerca sulla brevettabilità delle new chemical entities (NCE) ha individuato 21 candidati, che hanno

ricevuto il via libera per la fase di sintesi. È in preparazione il protocollo etico per gli studi su modelli animali.

Per il progetto nutraceutico, sono in fase di completamento le attività di estrazione dei composti da matrici mediterranee, con conclusione prevista entro la fine del terzo trimestre 2025. L'obiettivo è ottenere un estratto standardizzato, pronto per la fase di test successiva.

A giugno Lipovexa ha depositato la richiesta di marchio presso l'EUIPO, segnando un passo importante nella strategia di tutela del brand.

Tra giugno e settembre 2025, l'accordo post-graduate con UWA è stato finalizzato e le attività sono iniziate il 16 settembre. Le nuove entità chimiche sono state sintetizzate e sono stati eseguiti saggi preliminari di espressione di GLP-1. Anche il lavoro nutraceutico è avanzato, fino a ottenere un estratto standardizzato di buccia di pomodoro pronto per i test. Nel frattempo, la società ha ottenuto il brevetto statunitense US 12,503,426 B2 relativo ai derivati sintetici dell'oleoyl-LPI.

Da ottobre 2025 a dicembre 2025, è stato sottoposto il progetto ps318 per approvazione presso il Perkins Ethics Committee, la cui approvazione si attende per febbraio 2026 consentendo l'avvio degli studi animali.

Per l'asset nutraceutico, i test di estrazione su sottoprodotti botanici sono stati completati e gli estratti secchi di sansa di oliva sono stati testati nel laboratorio del Professor Falasca a Parma. Tuttavia, gli esperimenti sugli estratti sviluppati dall'Università di Napoli non hanno generato risultati soddisfacenti. Di conseguenza, è stata contattata una CDMO e le nuove attività di estrazione sono programmate per il secondo trimestre 2026.

LUMINA NANOBIOTECH

Nel primo semestre Lumina Nanobiotech ha definito un piano di sviluppo, la cui implementazione è subordinata al deposito del brevetto. L'accordo di comproprietà con Università degli Studi di Bologna e Università degli Studi di Perugia è stato finalizzato, mentre gli aspetti economici saranno concordati dopo il deposito del brevetto. Tutta la documentazione necessaria è stata inviata alla società incaricata di gestire il deposito del nuovo brevetto, attualmente si procede con incontri di allineamento tra le parti.

Tra giugno e dicembre 2025, dopo diversi round negoziali, le parti si sono avvicinate alla finalizzazione dell'accordo di titolarità congiunta. Il passaggio successivo previsto consiste nell'avvio della redazione del brevetto aggiornato immediatamente dopo la firma.

MRC

Nel primo semestre MRC ha avviato studi di fattibilità relativi alla sintesi su scala industriale di derivati del benzomorfano, valutando un percorso sintetico alternativo. Questo lavoro è parte integrante dell'impegno verso l'ottimizzazione e la scalabilità del candidato molecolare.

Sul versante IP, il 30 aprile 2025 l'Ufficio europeo dei brevetti (EPO) ha accolto la domanda di brevetto dal titolo "Derivato benzomorfanico attivante i recettori dell'adiponectina in soggetti affetti da neuropatia diabetica".

Tra giugno e dicembre 2025, il brevetto europeo “Benzomorphane derivative activates adiponectin receptors in subjects with diabetic neuropathy” è stato concesso dall’EPO. Questo risultato ha rafforzato la posizione IP dell'asset, mentre il piano di sviluppo è rimasto in revisione.

MYRTOVIVA

Nel primo semestre Myrtoviva ha finalizzato il Master Services Agreement (MSA) con un partner strategico per la produzione di nanofibre, che fornisce un quadro operativo chiaro per gli ordini futuri e per il proseguo delle attività.

Sul fronte dello sviluppo, dalle attività R&D portate avanti è emerso il potenziale industriale sia della materia prima che dell’estratto, con un’ottima resa di estrazione rispetto al peso secco della materia prima.

A giugno Myrtoviva ha depositato la richiesta di marchio presso l’EUIPO, segnando un passo importante nella strategia di tutela del brand.

Tra giugno e settembre 2025, il workplan è stato rivisto per gestire i ritardi accumulati nelle fasi precedenti.

Da ottobre 2025 a dicembre 2025, il piano di sviluppo è stato aggiornato e concordato con il team di ricerca, definendo una pipeline di 12-15 mesi per gli asset dermocosmetici e nutraceutici. Un addendum tramite INBB ha esteso il precedente framework contrattuale fino a luglio 2026 e ha garantito continuità operativa.

ORPHA NANOBIOTECH

Nel primo semestre Orpha Nanobiotech ha completato l’analisi di brevettabilità, che ha confermato la possibilità di sintetizzare 8 nuove molecole per avviare i test successivi. La sintesi è già iniziata e i dati preliminari indicano risultati complessivamente soddisfacenti. Entro il Q3 2025 si terranno diversi incontri con i partner scientifici per definire la pianificazione delle attività di test.

Tra giugno e settembre 2025, il lavoro di sviluppo è proseguito e il brevetto europeo “Interaction inhibitors of uPAR/FPR Receptors” è stato concesso. Questo ha fornito al progetto una base IP più solida, mentre il programma sperimentale è rimasto il principale focus operativo.

Entro la fine del 2025, otto molecole sono state sintetizzate e pronte per procedere verso i test in vitro, in attesa della finalizzazione del piano sperimentale e di un nuovo accordo di collaborazione con il Prof. De Paulis.

REGENEROBIOMA

Nel primo semestre del 2025, Regenerabioma ha definito con il supporto dell'Università di Trieste gli esperimenti chiave di validazione da svolgere nell'ambito del *grant* FVG. La domanda di *grant* è stata presentata il 31 maggio 2025, dopo l'accordo con Prof. Lagatolla sulle attività necessarie per validare il prodotto. Il *grant* non è stato assegnato e la società sta ora ricercando attivamente ulteriori opportunità

di finanziamento e di riavvio dello sviluppo

RESCUE CODE

A dicembre 2025 si è ricevuta comunicazione che l'European Patent Office (EPO) avrebbe concesso il brevetto europeo EP4398822 dal titolo *"Surgical Device for Dissection of Anatomical Tissues"*, relativo a un dispositivo chirurgico innovativo che migliora la dissezione dei tessuti anatomici, superando i limiti delle tecnologie tradizionali. Le tempistiche lo vedrebbero ufficialmente concesso entro Q1 2026.

SKIN PLASTIC LAB

Nel primo semestre del 2025, Skin Plastic Lab ha ottenuto il grant FVG Cluster for Life Science, pari a 165.000 euro di finanziamento a fronte di un progetto stimato in 236.000 euro, finalizzato a portare il dispositivo da TRL4 a TRL6 nell'arco di 15 mesi.

Il progetto è stato formalmente avviato il 29 agosto 2025. Il brevetto europeo “System for comparing the physiological parameters of a patient” è stato concesso e il team ha avviato una ricerca di anteriorità con lo studio legale Cantaluppi per un ulteriore nuovo deposito brevettuale.

Da ottobre 2025 a dicembre 2025, il progetto è avanzato secondo piano. La ricerca di anteriorità condotta da Cantaluppi ha identificato anteriorità rilevanti, determinando un ritardo limitato nel nuovo deposito brevettuale, senza impatti attesi sul budget complessivo o sulla timeline di progetto. Omnidermal ha completato il lavoro iniziale di design input e documentazione meccanica del dispositivo e ha avviato la prototipazione. I primi prototipi saranno pronti in Q2 2026, mentre la documentazione tecnica MDR verrà strutturata in parallelo.

Collaborazioni strategiche

Nel corso dell’ultimo esercizio, Cube Labs ha consolidato e ampliato il proprio network di partnership strategiche, rafforzando la propria posizione nel panorama dell’innovazione nelle scienze della vita. Queste collaborazioni, sia a livello nazionale che internazionale, mirano a valorizzare la ricerca accademica, accelerare lo sviluppo di soluzioni innovative e promuovere il trasferimento tecnologico. Tra tali collaborazioni ricordiamo:

a) Università del Salento (Italia)

Ad aprile 2025 *aprile 2025* – Il Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione dell’Università del Salento ha sottoscritto un accordo di collaborazione scientifica e tecnologica con Cube Labs, società quotata su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale che opera come venture builder nel settore Life Science, supportando lo sviluppo di startup innovative.

L’intesa, di durata triennale, prevede la progettazione e la realizzazione di attività di ricerca congiunta, la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo cofinanziati da enti pubblici e privati e l’organizzazione di iniziative di formazione e di trasferimento tecnologico, come seminari e workshop mirati a favorire lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche delle due parti.

Inoltre, l’accordo stabilisce la definizione di programmi di tirocinio e stage per gli studenti dell’Università del Salento presso Cube Labs e le startup nel suo portafoglio e la promozione di iniziative di business matching e matchmaking per favorire l’interazione tra le startup e le attività di ricerca del Dipartimento. Gli studenti svolgeranno inizialmente gli stage presso la sede di Maglie (LE) di Cube Labs, con la possibilità di proseguire poi il percorso di formazione anche negli hub di Milano e di Roma.

b) Tecnopolo di Castel Romano (Italia)

Nel mese di Giugno 2025 Cube Labs e Tecnopolo Roma, uno dei più importanti hub tecnologici e produttivi del Paese, hanno siglato un accordo di collaborazione per promuovere l’innovazione e il trasferimento tecnologico nel settore Life Science.

L’accordo si pone l’obiettivo di favorire l’insediamento e lo sviluppo di nuove aziende, startup e spin-

off, in prevalenza nella filiera della bio-farmaceutica e dei dispositivi medici, presso l'area di Castel Romano del Tecnopolo, dove Cube Labs ha già da mesi una sede operativa, contribuendo a rafforzare la presenza, nel territorio di Roma e del Lazio, di un *cluster* produttivo specializzato e tecnologicamente avanzato.

L'intesa si svilupperà con l'interazione metodologica e organizzativa tra l'ecosistema tematico del Tecnopolo di Castel Romano e lo specifico modello di venture building di Cube Labs, che, tra l'altro, si avvale della partnership con l'Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi, Consorzio Interuniversitario nazionale di 24 atenei con sede a Roma.

L'accordo si basa sulla potenziale sinergia di due realtà oggettivamente complementari e ha l'obiettivo di valorizzare validi risultati della ricerca scientifica, attrarre nuove attività produttive da insediare a Castel Romano, utilizzando al meglio le opportunità del contesto istituzionale regionale e nazionale.

c) IRCCS San Raffaele di Roma

Il 9 ottobre 2025 Cube Labs, venture builder italiano quotato su EGM Pro specializzato nella creazione e sviluppo di spin-off accademici nell'ambito delle tecnologie sanitarie, e IRCCS San Raffaele di Roma hanno annunciato la firma di un accordo di collaborazione per promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel settore Life Science.

L'accordo, di durata triennale e rinnovabile, è finalizzato ad accelerare la transizione bench-to-bedside, ovvero dalla ricerca di base alla pratica clinica, di alcune delle tecnologie già sviluppate o in fase di sviluppo dalle società controllate da Cube Labs. Le aree di collaborazione riguarderanno: attività di ricerca preclinica a supporto delle società di Cube Labs, attività di sperimentazione clinica e gestione degli studi, servizi di medicina digitale e valutazioni di intelligenza artificiale e studi su dispositivi diagnostici e IVD (dispositivi diagnostici in vitro).

Organizzazione Aziendale

Dal punto di vista organizzativo la Società ha continuato a mantenere una struttura di lavoro agile, come conseguenza delle precedenti misure adottate per il contenimento del contagio del virus (cosiddetto distanziamento sociale), ottimizzando una struttura ibrida del lavoro con attività in presenza e smart working delle risorse impiegatizie ed identificandosi sempre di più nel moderno concetto di azienda liquida, con una forte focalizzazione intorno al risultato. La modalità è applicata in tutte le sedi, implementando tutte le ulteriori misure e presidi tecnologici che hanno permesso alla società di qualificare l'operatività aziendale, tramite un modello organizzativo sempre più moderno e flessibile, adeguato alla richiesta di continui mutamenti ed orientato agli standard ESG, i cui valori sono rappresentati dalla democratizzazione del Life Science ed accessibilità alle cure.

La società è dotata di una propria struttura di HR per guidare la funzione del personale all'interno dell'organizzazione e per l'adeguato sviluppo delle risorse che, in un'organizzazione brain intensive, come Cube Labs, è fondamentale al fine di creare processi virtuosi ed attrarre talenti, aspetti entrambi in fase di accelerazione. Inoltre la Società, in un'ottica di efficientamento dei processi, dialogo con i partner industriali e scalabilità dei mercati, ha ritenuto necessario dotarsi di propri moderni uffici nelle sedi operative di Milano, Roma e Maglie. L'evoluzione ESG dell'organizzazione è stata fotografata nel bilancio di sostenibilità della società anche con riferimento all' anno 2024.

La struttura organizzativa di CL in particolare si è dotata e si sta dotando di profili manageriali che consentiranno una gestione più efficace (processi, relazioni commerciali) delle portfolio companies

ed un maggiore focus del team cd Project Managers e Business Development. Tutto ciò dovendo essere consistenti con il modello di Venture Builder che prevede l'assegnazione di più portfolio companies ad i singoli PM, sinergie di portafoglio ed ottimizzazione delle relazioni con i fornitori. Il team di portafoglio basato a Roma si è insediato presso il Tecnopolo a Castel Romano, il team di Milano è invece presso l'headquarters della società e le funzioni prevalentemente amministrative, di tesoreria e di supporto digit e marketing sono presso la sede di incubazione di Maglie.

Premi Ricevuti

L'unicità del modello di Cube Labs ha fatto sì che la vostra Società, nel 2025, sia stata oggetto di significativa attenzione da parte delle principali testate di settore, conseguendo decine di pubblicazioni dedicate alla nostra storia di innovatori, al modello di Venture Builder nel Life Science ed al successo conseguito a partire dal giorno di quotazione.

Di seguito si ricordano i principali riconoscimenti nazionali ed internazionali ricevuti alla data di redazione della presente relazione.

Giugno 2025: Cube Labs, società quotata in Borsa Italiana su EGM Pro che opera come venture builder nel settore dell'Healthcare, ha ricevuto il premio nella categoria "innovazione" in occasione di "Motore Italia Puglia Awards 2025", un riconoscimento alle aziende della regione che hanno conseguito risultati di eccellenza nel corso degli ultimi anni.

Aprile 2025 : Cube Labs, venture builder nel settore delle tecnologie sanitarie quotato su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, ha ricevuto il riconoscimento "Champion of Scalable Market-Ready Healthcare Ventures Italy 2025" dalla rivista internazionale Capital Finance International, che ogni anno seleziona le persone e le organizzazioni che, a livello mondiale, definiscono le best practice di settore.

La giuria di CFI.co ha evidenziato che Cube Labs "sta ridefinendo l'intersezione tra scienza e imprenditoria attraverso il suo modello di venture building, progettato per creare aziende healthcare scalabili e pronte per il mercato" ed è in grado di trasformare "la ricerca accademica all'avanguardia in imprese sostenibili, bypassando i modelli tradizionali".

Anche quest'anno la società è stata selezionata per partecipare quale finalista al Le Fonti Awards ed è nella short list del Galien Awards, nella categoria equity incubators, cerimonia di livello mondiale che si terrà a New York il 30 ottobre c.a.

Dicembre 2025 - Cube Labs, venture builder nel settore delle tecnologie sanitarie quotato su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, ha ricevuto il premio *"creatori di valore"* nell'ambito della XX edizione dei China Awards, tenutasi ieri sera nella tradizionale cornice del Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano. L'evento, organizzato da Italy China Council Foundation (ICCF) e Milano Finanza-Gruppo Class Editori, da vent'anni premia le eccellenze italiane e cinesi che più di tutte si sono distinte per essere riuscite a cogliere le opportunità offerte dai due mercati, promuovendo la collaborazione tra i due Paesi.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile di Euro 6.995; i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti

- il miglioramento in termine percentuale sui ricavi e in valore assoluto di tutti i parametri reddituali (redditività operativa, risultato prima delle imposte, risultato netto);

- il miglioramento in termini di incidenza sui ricavi della gestione finanziaria;
- il contenimento, grazie ai processi di efficientamento avviati, dei costi operativi e dei costi per servizi con una significativa riduzione degli stessi in termini assoluti e di incidenza sui ricavi;
- l'incremento dei costi del personale, determinato dalla prosecuzione dei processi di rafforzamento della struttura organizzativa della società, a cui ha comunque corrisposto una riduzione degli stessi in temini di incidenza sui ricavi;
- l'incremento del volume dei ricavi della gestione caratteristica a seguito dell'avvio dei processi di accelerazione dello sviluppo delle società partecipate che ha determinato un maggior assorbimento di servizi e la riduzione dei ricavi della gestione accessoria.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	54.781.785	2.118.606	56.900.391
Attivo circolante	8.598.499	1.622.141	10.220.640
Ratei e risconti	135.476	-16.991	118.485
TOTALE ATTIVO	**63.515.760**	**3.723.756**	**67.239.516**
Patrimonio netto:	59.356.000	3.036.939	62.392.939
- di cui utile (perdita) di esercizio	-730.745	737.740	6.995
Fondi rischi ed oneri futuri		3.784	3.784
TFR	21.330	2.990	24.320
Debiti a breve termine	1.898.411	369.588	2.267.999
Debiti a lungo termine	1.945.454	408.643	2.354.097
Ratei e risconti	294.565	-98.188	196.377
TOTALE PASSIVO	**63.515.760**	**3.723.756**	**67.239.516**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.008.146		2.787.850	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.862	0,24	5.701	0,20
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.045.870	101,88	1.716.011	61,55
VALORE AGGIUNTO	**-42.586**	**-2,12**	**1.066.138**	**38,24**
Ricavi della gestione accessoria	100.231	4,99	122.131	4,38
Costo del lavoro	449.206	22,37	534.308	19,17
Altri costi operativi	77.533	3,86	67.831	2,43
MARGINE OPERATIVO LORDO	**-469.094**	**-23,36**	**586.130**	**21,02**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	334.054	16,63	354.532	12,72
RISULTATO OPERATIVO	**-803.148**	**-39,99**	**231.598**	**8,31**
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-182.472	-9,09	-219.362	-7,87
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-985.620**	**-49,08**	**12.236**	**0,44**
Imposte sul reddito	-254.875	-12,69	5.241	0,19
Utile (perdita) dell'esercizio	**-730.745**	**-36,39**	**6.995**	**0,25**

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

POLITICHE DI MERCATO

Il Portafoglio di Cube Labs opera settore Life Sciences, in particolare nei seguenti mercati:

• BioPharma;

• Nutraceutico;

• Medtech (Dispositivi medicali e diagnostica); Consumer Health (anche con approccio Green)

• Intelligenza artificiale applicata alla salute.

Il Mercato del farmaceutico[3]

L'industria farmaceutica si conferma nel 2025 la locomotiva dell'export italiano, con un incremento del +28,5% rispetto al 2024, a fronte di una crescita del +3,2% del complesso delle attività manifatturiere. Il peso preponderante del pharma, però, è meglio rappresentato da un altro dato: su 19 miliardi di euro di aumento complessivo delle esportazioni manifatturiere, ben 15 provengono dall'industria farmaceutica.

Il settore trainante del Made in Italy nel quadro internazionale, dunque, secondo i dati Istat sulle esportazioni pubblicati tre giorni fa, è l'industria farmaceutica, che – commenta con legittima soddisfazione il presidente di Farmindustria **Marcello Cattani**, si conferma *"una delle filiere più dinamiche e tecnologicamente avanzate della nazione, capace di coniugare crescita economica, occupazione qualificata, sicurezza e tutela della salute"*.

Tra tutti i settori manifatturieri, -ricorda una nota di Farmindustria, la farmaceutica è leader per crescita in termini di export e si posiziona come secondo settore per valore, con 69,2 miliardi di euro, preceduta solo dalla meccanica. Cresce anche il peso della farmaceutica sul totale dell'export manifatturiero: oggi rappresenta l'11,3% del totale, quota più che raddoppiata rispetto al 5% del 2015. I numeri del 2025 riflettono anche un fenomeno di accumulo di scorte che in parte potrebbe assorbire quote dell'export del 2026; tuttavia l'evoluzione di lungo periodo testimonia decisamente il rafforzamento strutturale delle nostre imprese nella competitività internazionale dell'Italia.

Il contributo è determinante anche per l'andamento complessivo dell'industria, prosegue la nota di Farmindustria: "*Senza l'export farmaceutico la crescita del manifatturiero si sarebbe fermata al +0,7%, confermando il ruolo centrale del comparto nella dinamica economica nazionale".*

I numeri, conclude Cattani, "*dimostrano la forza di un settore che investe in ricerca, innovazione e competenze altamente specializzate, generando valore per l'economia e per i territori. Il Governo ha fissato l'obiettivo ambizioso di raggiungere 700 miliardi di euro di export entro il 2027: un traguardo reso possibile grazie al contributo fondamentale dell'industria farmaceutica. Una performance che, anche alla luce della politica della Most favored nation (Mfn) statunitense, potrà essere consolidata solo attraverso un contesto capace di valorizzare innovazione e ricerca clinica, con percorsi value-based che sostituiscano il sistema di payback, di early-access per le nuove terapie, che utilizzi pienamente i dati sanitari e che difenda sempre il valore industriale del settore. Il dialogo in corso col Governo ci lascia ben sperare".*

[3] https://www.rifday.it/2026/02/18/farmindustria-dati-istat-pharma-settore-trainante-dellexport-in-italia-285-nel-2025/

Il Mercato dei Nutraceutici [4]

In un comparto che vale 24 miliardi di euro e con una crescita del 10%, pesa l'assenza di una normativa specifica che valorizzi la competitività delle aziende e l'innovazione, soprattutto in confronto ai Paesi extra europei

Nel panorama europeo degli integratori alimentari, il 2025 si è chiuso con un valore complessivo di circa 24 miliardi di euro e una crescita a doppia cifra (+10% su base annua), confermando la vitalità di un settore sempre più strategico nell'ambito della prevenzione e della salute.

È quanto emerge dai dati presentati all'Assemblea annuale 2026 di Integratori & Salute, che hanno fatto il punto su trend di consumo, innovazione e criticità regolatorie, con implicazioni rilevanti anche per farmacisti e professionisti sanitari.

Al centro del dibattito, l'attuale legislazione in materia di integratori alimentari. Nonostante il dinamismo del comparto, il confronto con i mercati extra-europei evidenzia un gap significativo sul piano regolatorio. In Europa, infatti, gli integratori sono ancora disciplinati da normative pensate per gli alimenti, con vincoli che limitano sia l'introduzione di nuove evidenze scientifiche, sia l'aggiornamento dei dosaggi dei nutrienti già noti. Al contrario, in contesti come quello statunitense esiste una maggiore flessibilità che consente, una volta dimostrato l'effetto metabolico, di valorizzare tale evidenza anche a livello di etichettatura e comunicazione.

Come ha sottolineato Germano Scarpa, presidente di Integratori & Salute «Le maggiori difficoltà che incontriamo oggi a livello europeo derivano dall'assenza di una normativa specifica per gli integratori. Le norme di riferimento sono infatti quelle che disciplinano gli alimenti e pongono diversi limiti all'innovazione del settore. In Paesi extra-europei, come gli Stati Uniti, le imprese godono di maggiore elasticità nel fare ricerca e nella possibilità di introdurre non tanto nuovi nutrienti, ma almeno di modificare i dosaggi in uso di quelli noti, trovando nuove funzionalità metaboliche. In Europa abbiamo ricercatori che effettuano studi scientifici sui nutrienti, mettendo spesso in luce nuove possibilità di health claim, ma poi si bloccano perché a livello normativo non riescono ad andare avanti. Oltreoceano, invece, nel momento in cui viene dimostrato scientificamente l'effetto metabolico di un nutriente, questo può comparire nell'etichetta dei prodotti».

<u>Il mercato: dominio dei micronutrienti, accelerano beauty e funzionali</u>

A livello europeo, le vendite sono dominate da vitamine e minerali, che rappresentano il 34,5% del mercato a valore, seguite dagli integratori per l'apparato gastrointestinale (19,2%). Quote più contenute ma comunque significative riguardano prodotti per tosse e raffreddore (8,1%), apparato urinario e riproduttivo (6,9%), tonici e stimolanti (6,8%) e soluzioni per sonno, stress e umore (6,2%).

Dal punto di vista dinamico, i tassi di crescita più elevati si registrano in segmenti ad alto contenuto di consulenza professionale: integratori per la bellezza (+13%), per l'apparato urinario e riproduttivo (+11%) e per la gestione del dolore (+11%). Si tratta di categorie sempre più spesso guidate dal consiglio del farmacista o del medico, in cui il ruolo dell'health care professional (HCP) diventa determinante nella scelta e nell'aderenza.

Secondo i dati IQVIA, il mercato è trainato da due driver convergenti: da un lato, un consumatore più consapevole, orientato alla prevenzione e attento a ingredienti ed efficacia; dall'altro, il crescente peso delle categorie "HCP-driven", dove la credibilità scientifica, il supporto clinico e la presenza di claim approvati rappresentano fattori distintivi fondamentali per l'accesso al canale farmacia.

[4] Fonte: https://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/integratori-alimentari-beauty-e-bisogni-funzionali-trainano-il-mercato-ma-l-europa-resta-frenata-dalla-normativa/

Omnicanalità e digitale: cresce l'online, ma l'Italia resta "fisica"

L'evoluzione del mercato passa anche dai canali distributivi. L'online ha raggiunto in Europa circa il 25% del valore totale, configurandosi come il canale a più rapida crescita, sostenuto da investimenti in digitalizzazione (oltre il 60% delle aziende ha già avviato progetti in tal senso).

Permangono però forti differenze tra i Paesi: in Germania le e-pharmacy rappresentano il 26% delle vendite, mentre in Italia si fermano all'8%. Un dato che riflette la centralità del canale fisico e, soprattutto, del consiglio professionale del farmacista, elemento ancora cruciale nel percorso decisionale del consumatore.

Per la farmacia territoriale questo scenario conferma il duplice ruolo di presidio clinico e consulenziale nelle categorie più complesse e nodo di un ecosistema omnicanale che integra esperienza in presenza e strumenti digitali.

Innovazione tra ricerca e tecnologia: focus su evidenza e formulazione

Il settore degli integratori appare fortemente orientato all'innovazione, con un focus su tre direttrici principali: produzione di nuove evidenze scientifiche, evoluzione dei formati e delle tecnologie di rilascio e integrazione con soluzioni digital health.

Le tecnologie emergenti stanno contribuendo a migliorare bioaccessibilità, tollerabilità e profilo di efficacia dei nutraceutici, rendendoli più gestibili nella pratica clinica. In parallelo, cresce l'attenzione verso la qualità degli studi clinici e la solidità dei claim, elementi destinati a incidere sempre di più sulla competitività dei brand e sulla loro raccomandazione da parte dei professionisti sanitari.

Nutraceutica e prevenzione

In uno scenario caratterizzato da invecchiamento della popolazione e aumento delle patologie croniche, la nutraceutica viene sempre più considerata uno strumento potenziale per la prevenzione primaria e la promozione della longevità in salute. La sfida, per il sistema sanitario e per gli operatori, sarà integrare questi prodotti in un modello di cura che valorizzi prevenzione, medicina personalizzata e approcci multidisciplinari, superando al contempo il divario tra ricerca e applicazione pratica.

Si conferma il ruolo strategico di farmacisti e professionisti della salute, non solo nella dispensazione, ma anche nella valutazione critica dell'evidenza scientifica, nella personalizzazione del consiglio e nell'educazione del paziente-consumatore.

Il Mercato dei Dispositivi Medici[5]

Il rapporto del Ministero della Salute fotografa un settore in espansione costante. Protesi, diagnostica e cardiologia guidano i consumi. Ma il dato che colpisce di più è la forbice territoriale: il Piemonte schizza del 20%, la Sardegna del 33%. Mentre in Abruzzo, Molise. Bolzano e Campania si riduce.

Sei miliardi e seicento milioni di euro. È questa la cifra che le strutture sanitarie pubbliche italiane

[5] Fonti: https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/dispositivi-medici-la-spesa-del-ssn-supera-i-66-miliardi-il-conto-nel-2023-cresce-ancora-del-69/

hanno speso nel 2023 per acquistare dispositivi medici – dalle protesi impiantabili ai kit diagnostici, dagli strumenti chirurgici alle apparecchiature ospedaliere. Lo certifica il Rapporto annuale del Ministero della Salute, giunto alla sua dodicesima edizione, che monitora attraverso il cosiddetto Flusso Consumi gli acquisti di tutto il Servizio sanitario nazionale.

Il numero finale – 6,609 miliardi di euro – segna un aumento del 6,9% rispetto all'anno precedente, pari a circa 428 milioni di euro in più. Un incremento che non sorprende chi conosce le dinamiche del settore, ma che conferma una traiettoria di crescita ormai strutturale, ininterrotta almeno dal 2014.

Il rapporto, pubblicato a dicembre 2025 con i dati aggiornati all'aprile dello stesso anno, è costruito attorno a tre livelli di analisi: la spesa per regione, la spesa per categoria merceologica di dispositivo e la spesa per singola azienda sanitaria. È uno strumento tecnico, pensato soprattutto per gli addetti ai lavori, ma i numeri che contiene raccontano qualcosa di più ampio: come cambia la medicina che il Ssn eroga, dove crescono i bisogni, e quanto sia ancora profondo il divario tra i diversi territori del paese.

Un mercato che non smette di crescere

Prima di entrare nel dettaglio dei dati regionali, vale la pena capire di cosa si parla quando si dice "dispositivi medici". La categoria è vastissima: comprende tutto ciò che non è farmaco ma è comunque indispensabile per diagnosticare, curare o monitorare una malattia. Protesi d'anca e valvole cardiache, aghi e siringhe, reagenti per le analisi del sangue, bisturi, ventilatori polmonari, apparecchi per dialisi, sistemi di radioterapia. Il mondo dei dispositivi medici è, insieme alla farmaceutica, uno dei principali motori di crescita della spesa sanitaria moderna, e il rapporto del Ministero lo conferma senza ambiguità.

Nel 2023 le strutture pubbliche del Ssn hanno registrato consumi relativi a 529.751 codici di repertorio distinti – i cosiddetti numeri BD/RDM, ovvero gli identificativi univoci assegnati a ciascun dispositivo nella banca dati ministeriale – con un incremento del 9,3% rispetto ai 484.669 dell'anno precedente. A livello nazionale, depurando le duplicazioni tra regioni, i codici distinti scendono a 190.916, ma anche questo numero cresce dell'11,5% sul 2022. Più prodotti, più tipologie, più spesa: la complessità tecnologica della medicina contemporanea si traduce in numeri sempre più grandi.

Il Nord che accelera, il Sud che sorprende, il Centro che tiene

Il dato nazionale da solo, però, racconta solo una parte della storia. È quando si scende al livello regionale che il rapporto diventa davvero illuminante – e per certi versi inquietante.

La regione che registra l'incremento di spesa più eclatante nel 2023 è la Sardegna, con un balzo del 33,2%: dai 159 milioni del 2022 ai 212 milioni del 2023. Un dato che spicca su tutti e che merita attenzione, tanto più che l'anno precedente l'isola aveva già registrato una contrazione del 14%. Si tratta evidentemente di una forte discontinuità, probabilmente legata a dinamiche di acquisto concentrate o a recuperi di forniture rinviate, ma il rapporto non fornisce spiegazioni di merito su questo punto.

Subito dopo c'è il Piemonte, con un aumento del 20,8%: da 528 milioni a 638 milioni di euro, un salto di oltre 110 milioni in un solo anno che fa della regione uno dei casi più rilevanti dell'intera rilevazione. Seguono la Calabria (+15%), la Sicilia (+14,9%), il Friuli Venezia Giulia (+10,2%) e la Valle d'Aosta (+10,7%), tutte regioni che si collocano ben al di sopra della media nazionale del 6,9%.

La Lombardia, che rimane di gran lunga la regione con la spesa assoluta più elevata – 912 milioni di euro, più del doppio della seconda classificata – cresce invece in modo più contenuto, appena il

3,4%. Un segnale che può essere letto in due modi: o la regione ha già raggiunto un livello di efficienza negli acquisti che lascia poco spazio a ulteriori espansioni, oppure il sistema lombardo, più maturo e strutturato, assorbe le innovazioni tecnologiche in modo più graduale.

Il Veneto si attesta su una crescita robusta dell'8,6%, con una spesa che supera i 671 milioni, confermandosi come la seconda regione per volume di acquisti. L'Emilia-Romagna cresce del 2,8%, la Toscana del 5,6%, il Lazio del 5,5%: il Centro-Nord, nel suo complesso, mostra un andamento ordinato e allineato alla media.

Ci sono poi regioni che nel 2023 hanno ridotto la propria spesa rispetto all'anno precedente. Sono cinque, e non è un gruppo omogeneo.

L'Abruzzo è quello che colpisce di più: -12%, con la spesa che scende da 181 milioni a 159 milioni di euro. Il Molise segue con -11,5%, passando da 24 a 21 milioni. La Campania registra -2,9%, scendendo da 523 a 508 milioni, pur restando una delle regioni con i volumi assoluti più alti. L'Umbria cala del 2%, la Provincia Autonoma di Bolzano del 4,7%.

Cosa si compra: protesi e diagnostica in testa

Sul fronte delle categorie merceologiche, il primato spetta ai dispositivi protesici impiantabili e ai prodotti per osteosintesi – protesi d'anca, di ginocchio, viti e placche per le fratture – con una spesa di oltre 1,024 miliardi di euro, pari al 15,5% del totale, in crescita dell'11,3%. È il segmento più costoso e anche quello che riflette più direttamente l'invecchiamento della popolazione: più anziani, più fratture, più protesi.

Al secondo posto si collocano i dispositivi medico-diagnostici in vitro – i reagenti e i sistemi per le analisi di laboratorio – con 841 milioni di euro, ma in calo del 7,7% rispetto al 2022. Un dato che probabilmente risente del ridimensionamento della spesa legata alla pandemia da Covid, quando la diagnostica molecolare aveva fatto lievitare straordinariamente questa voce.

Terzo posto per i dispositivi per l'apparato cardiocircolatorio, con 763 milioni e una crescita del 12,3%: stent, cateteri, sistemi per l'emodinamica. Una voce che cresce con costanza, trainata sia dall'invecchiamento demografico sia dall'avanzamento delle tecniche di cardiologia interventistica. Le apparecchiature sanitarie vere e proprie – monitor, ecografi, sistemi di imaging – occupano il quarto posto con 545 milioni (+16,3%), seguite dai dispositivi per somministrazione, prelievo e raccolta — aghi, siringhe, deflussori – con 491 milioni.

Queste cinque categorie da sole coprono il 55,6% della spesa totale: più di metà del conto complessivo è concentrato in ambiti ben definiti, il che suggerisce che eventuali politiche di razionalizzazione degli acquisti dovrebbero partire proprio da qui per avere un impatto significativo sui conti del Ssn.

Il Mercato dell'Intelligenza Artificiale (AI) In Italia e nel mondo[6]

Anche se nel 2024 si è verificato un boom del mercato italiano dell'Intelligenza Artificiale, a confronto del panorama europeo il nostro Paese ha ancora strada da fare. Lo scorso anno il mercato dell'Ai in Italia ha raggiunto la cifra record di 1,2 miliardi di euro, con un +58% rispetto al 2023, secondo i dati messi nero su bianco dall'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano. Rispetto ad altri paesi europei analizzati (Francia, Germania, Irlanda, Olanda, Regno Unito e Spagna), in Italia

[6]Fonti: https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi/la-sanita-e-il-nuovo-campo-di-battaglia-dellia-ecco-come-le-big-tech-stanno-ridisegnando-linterfaccia-digitale-tra-pazienti-medici-e-dati-sulla-salute/

le imprese si stanno approcciando più lentamente all'Ai.
La formazione nel settore è un elemento strategico per colmare il gap e superare le perplessità e i timori delle persone. L'Ai è una sfida per le imprese che vogliono innovarsi e proiettarsi con più slancio sul mercato globale e garantirsi un futuro in un contesto in costante evoluzione. Ma non mancano tra i cittadini preoccupazioni sulla possibilità di manipolare informazioni e sulla ricaduta occupazionale, visto che numerose attività possono essere svolte dalle macchine con maggior efficienza e in minor tempo.

Sempre secondo l'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano, delle grandi imprese europee in media l'89% ha valutato un progetto nel campo dell'Ai e il 69% ne ha uno già attivo, mentre nel in Italia le cifre scendono rispettivamente all'81% e al 59%.
Non mancano però segnali in controtendenza: l'Italia infatti è ai primi posti per l'impiego di strumenti di GenAi (l'Intelligenza Artificiale Generativa) pronti all'uso. Il 53% delle grandi aziende ha acquistato licenze, un dato più alto di Regno Unito, Germania e Francia. Inoltre il 39% di queste imprese ha già riscontrato un aumento della produttività. La crescente attenzione verso la nuova tecnologia è dimostrata anche dalla crescita di corsi universitari e Its (Istituti tecnologici superiori). Gli Its sono Fondazioni con partner pubblici e privati, che mirano a una formazione specifica nel settore, grazie a corsi gratuiti finanziati dal Ministero dell'istruzione e del merito con i fondi europei.

OpenAI, Microsoft, Google, Anthropic, Amazon, Apple e Perplexity stanno entrando nella sanità da direzioni diverse: assistenti per i clinici, cartelle cliniche integrate, wearable, modelli per la ricerca farmaceutica, automazione dei workflow, supporto alla cronicità e motori di ricerca sanitari personalizzati. La posta in gioco non è solo tecnologica. È il controllo del nuovo punto di accesso alla cura.

La sanità è diventata il nuovo campo di battaglia dell'intelligenza artificiale. Non perché le grandi aziende tecnologiche abbiano improvvisamente scoperto la medicina, ma perché la salute concentra tutto ciò che oggi rende strategico un mercato digitale: dati continui, bisogni ricorrenti, processi complessi, carenza di personale, costi crescenti, domanda di personalizzazione e una quantità enorme di inefficienza amministrativa.

La corsa è già iniziata e non riguarda più soltanto chatbot capaci di rispondere a domande mediche. Il salto vero è un altro: costruire l'interfaccia attraverso cui pazienti, medici e organizzazioni sanitarie leggeranno, interpreteranno e useranno i dati di salute. In altre parole, le Big Tech non stanno provando solo a entrare nella sanità. Stanno provando a diventare il nuovo sistema operativo della salute.

Il contesto spiega la velocità del fenomeno, secondo l'American Medical Association, nel 2026 oltre l'80% dei medici intervistati utilizza già strumenti di intelligenza artificiale in ambito professionale, più del doppio rispetto al 2023. Le applicazioni principali riguardano documentazione clinica, sintesi, ricerca medica, istruzioni di dimissione e supporto informativo. Non siamo più nella fase sperimentale: l'AI è già entrata nella pratica quotidiana, anche se in modo disomogeneo e con livelli di governance ancora molto diversi tra loro.

OpenAI si muove su tre livelli: paziente, clinico e ricerca biomedica. Sul fronte consumer ha lanciato ChatGPT Health, con la possibilità di collegare cartelle cliniche e app per il benessere, inizialmente in un perimetro limitato e con esclusioni geografiche rilevanti, tra cui Europa, Svizzera e Regno Unito. L'obiettivo è permettere agli utenti di caricare documenti, interrogare dati personali, prepararsi alle visite, comprendere esami e collegare informazioni provenienti da fonti diverse.

Sul fronte professionale, OpenAI ha annunciato ChatGPT for Clinicians, disponibile gratuitamente

per medici, nurse practitioner, physician assistant e farmacisti verificati negli Stati Uniti. Lo strumento è pensato per supportare attività come documentazione, ricerca clinica, lettere di referral, prior authorization, istruzioni per i pazienti e consultazione di fonti sanitarie affidabili. È un segnale molto chiaro: OpenAI non vuole restare fuori dal workflow clinico, ma entrare nel punto in cui il medico produce, sintetizza e interpreta informazione sanitaria.

Il terzo fronte è la ricerca, GPT-Rosalind è stato presentato come modello specializzato per life sciences, con applicazioni in biologia, drug discovery, medicina traslazionale e workflow di ricerca. Ma qui serve precisione: non si tratta di un prodotto commerciale aperto su larga scala. OpenAI lo descrive come una research preview disponibile per clienti qualificati attraverso un trusted access program, con ambienti enterprise e controlli di sicurezza. È quindi un segnale strategico molto forte, ma ancora dentro una fase controllata e selettiva.

Sempre OpenAI, insieme alla Gates Foundation, ha lanciato Horizon 1000, un'iniziativa da 50 milioni di dollari per portare strumenti AI in 1.000 cliniche di primary care in Africa entro il 2028, partendo dal Rwanda. È una mossa rilevante perché sposta l'AI sanitaria fuori dal solo immaginario dell'ospedale avanzato occidentale e la colloca anche dentro sistemi sanitari con scarsità di personale, difficoltà di accesso e bisogni di assistenza primaria molto concreti.

Microsoft gioca una partita diversa, la sua forza non è solo il modello AI, ma la capacità di integrarlo dentro ambienti enterprise, cloud, produttività, dati e infrastrutture ospedaliere. Copilot Health è stato presentato come uno spazio dedicato dentro Copilot capace di riunire dati da wearable, cartelle cliniche e storia sanitaria personale. Microsoft parla di integrazione con oltre 50 dispositivi wearable, dati da oltre 50.000 ospedali e provider statunitensi tramite HealthEx, risultati di laboratorio da Function e fonti sanitarie curate da team clinici. Ma va detto chiaramente: il rollout è graduale, con waitlist e comunità iniziale di utenti; non è ancora un'infrastruttura sanitaria universale pienamente dispiegata.

La parte più solida della strategia Microsoft è però quella clinico-industriale. La collaborazione con Bristol Myers Squibb punta a utilizzare la piattaforma radiologica AI-driven di Microsoft, Precision Imaging Network, per favorire la diagnosi precoce del tumore al polmone, con particolare attenzione all'identificazione di noduli polmonari difficili da rilevare e all'accesso in contesti come ospedali rurali e community clinic negli Stati Uniti. Qui l'AI non è solo assistente conversazionale: diventa infrastruttura diagnostica, collegata a imaging, oncologia, appropriatezza e accesso tempestivo alle cure.

Google si muove lungo due assi, il primo è quello dei modelli medici per sviluppatori e ricercatori. Con MedGemma 1.5 e MedASR, Google ha rafforzato la propria famiglia di strumenti per la comprensione di immagini mediche, testo clinico e riconoscimento vocale medico. MedASR, in particolare, è un modello speech-to-text addestrato per la dettatura clinica e disponibile su Hugging Face e Vertex AI. È una strategia da piattaforma: Google non vuole soltanto creare un'app finale, ma fornire componenti su cui altri potranno costruire soluzioni sanitarie.

Il secondo asse è quello della salute personale. Con Fitbit e Gemini, Google sta trasformando il wearable da semplice misuratore di passi, sonno e attività fisica a possibile interfaccia di interpretazione della salute. Nel 2026 ha annunciato la possibilità di collegare medical records alla app Fitbit, in modo da combinare dati clinici, parametri da wearable e coaching personalizzato. È un passaggio importante: il dato raccolto dal polso non resta più isolato, ma viene messo in relazione con esami, farmaci, storia clinica e abitudini di vita.

Anthropic cerca invece di differenziarsi sul terreno della sicurezza, della compliance e dei workflow regolati. Claude for Healthcare viene presentato come un insieme di strumenti e risorse per provider, payer, health tech e startup, con infrastruttura HIPAA-ready. Le applicazioni indicate riguardano

autorizzazioni preventive, coordinamento delle cure, documentazione, revisione di cartelle, supporto alle decisioni, trial clinici e attività regolatorie.

Ancora più interessante è l'estensione verso le life sciences. Anthropic collega Claude a piattaforme e fonti come Medidata, ClinicalTrials.gov, ToolUniverse, bioRxiv, medRxiv, Open Targets e ChEMBL. Il messaggio è netto: l'AI non serve solo a scrivere meglio o a rispondere più velocemente, ma a orchestrare attività complesse di ricerca, trial, regulatory operations, target discovery e sviluppo clinico.

Amazon ha scelto la via più pragmatica: ridurre attrito operativo. Con Health AI, inizialmente integrato in One Medical e poi esteso a più utenti negli Stati Uniti, Amazon punta a offrire un assistente capace di dare guida sanitaria 24/7, collegare l'utente al provider, prenotare appuntamenti, leggere esami e gestire farmaci. Non è solo un chatbot informativo: è un agente che prova a trasformare la risposta in azione.

La parte più interessante, però, è Amazon Connect Health, annunciato nel marzo 2026 e reso generalmente disponibile come soluzione di agentic AI per organizzazioni sanitarie. Secondo quanto comunicato da AWS, la piattaforma include cinque agenti AI progettati per ridurre il carico amministrativo lungo il percorso di cura: verifica del paziente, gestione degli appuntamenti, raccolta e sintesi dell'anamnesi, documentazione clinica ambientale e medical coding. È meno spettacolare della diagnosi automatizzata, ma probabilmente più vicino al dolore quotidiano dei sistemi sanitari: burocrazia, call center, tempi morti, compilazione, autorizzazioni, documentazione e frammentazione operativa.

Apple resta il caso più silenzioso ma forse più strutturale. Non sta costruendo il grande chatbot sanitario, almeno non con la stessa esposizione pubblica degli altri player. Sta consolidando da anni il ruolo di iPhone, Apple Watch e Health app come snodo personale dei dati sanitari. Health Records supporta FHIR R4 e consente, nei mercati abilitati, la condivisione dei dati della app Salute con i provider. È una strategia meno rumorosa, ma potente: Apple non deve necessariamente "rispondere" come un medico; può diventare il contenitore fidato attraverso cui i dati personali e clinici vengono raccolti, normalizzati e condivisi.

Perplexity prova infine a occupare un altro spazio, quello del motore di ricerca sanitario personale. Perplexity Health consente agli utenti Pro e Max negli Stati Uniti di collegare cartelle cliniche, wearable, wellness app e Apple Health per ottenere risposte contestualizzate, dashboard, trend biometrici e sintesi generate dall'AI. Il suo posizionamento non è quello dell'ospedale né quello del cloud enterprise, ma quello della ricerca aumentata: meno "dottore virtuale", più interfaccia per capire il proprio patrimonio informativo sanitario.

La lettura complessiva è chiara. Le Big Tech stanno entrando in sanità da tre porte diverse. La prima è quella del paziente: assistenti personali, wearable, cartelle cliniche, consigli, preparazione alle visite, monitoraggio e interpretazione dei parametri. La seconda è quella del professionista: documentazione, ricerca clinica, sintesi, triage informativo, prior authorization, workflow amministrativi e supporto decisionale. La terza è quella dell'industria e della ricerca: drug discovery, trial clinici, imaging, regolatorio, farmacovigilanza, market access e real world evidence.

Il punto politico e sanitario è che queste tre porte convergono nello stesso luogo: il controllo dell'interfaccia. Chi controllerà l'interfaccia digitale della salute controllerà il modo in cui i dati vengono letti, organizzati, spiegati e trasformati in decisioni. Non necessariamente controllerà la cura in senso stretto, ma controllerà qualcosa di altrettanto importante: il primo livello di interpretazione della realtà sanitaria.

Per il Servizio sanitario nazionale italiano il tema è decisivo. Se l'AI resta un insieme di applicazioni

commerciali scollegate dai percorsi pubblici, il rischio è creare una sanità parallela: chi dispone di strumenti, alfabetizzazione digitale e capacità economica riceverà più orientamento, più continuità e più supporto; chi ne è privo resterà dentro un sistema più lento, più frammentato e meno personalizzato.

Se invece l'AI viene governata e integrata nei percorsi pubblici, può diventare una leva per ridurre diseguaglianze territoriali, sostenere la medicina generale, alleggerire i professionisti, rafforzare le Case della Comunità e rendere più proattiva la gestione delle cronicità. In Italia, AGENAS ha già collocato MIA dentro la Missione 6 Salute del PNRR, come piattaforma di AI a supporto dei professionisti sanitari in tre aree: attività diagnostiche di base, gestione della cronicità, prevenzione e promozione della salute. Il punto, quindi, non è chiedersi se usare l'AI, ma come usarla dentro un modello pubblico, verificabile e coerente con l'assistenza territoriale.

Qui bisogna essere netti. In sanità l'AI non può essere trattata come un normale software. Quando un algoritmo entra nella relazione tra sintomo, diagnosi, terapia, follow-up o accesso alle cure, il problema non è più solo tecnologico. Diventa clinico, regolatorio, assicurativo, organizzativo ed etico. L'AI Act europeo, entrato in vigore il 1° agosto 2024, considera ad alto rischio i sistemi AI destinati a finalità mediche e richiede, tra le altre cose, mitigazione del rischio, qualità dei dataset, informazioni chiare per gli utenti e supervisione umana.

La stessa Organizzazione mondiale della sanità ha richiamato l'attenzione sui rischi dei grandi modelli multimodali in sanità: errori, uso improprio, bias, problemi di privacy e automation bias, cioè la tendenza di operatori e pazienti a fidarsi troppo della risposta della macchina, anche quando servirebbe un controllo critico. Questo è il punto più delicato: l'AI non sbaglia sempre in modo evidente. Spesso sbaglia in modo plausibile. E in sanità la plausibilità può essere pericolosa.

La distinzione fondamentale è tra AI informativa e AI clinica. Un conto è aiutare un cittadino a capire meglio un referto, preparare domande per il medico, ricostruire la propria storia farmacologica o monitorare il sonno. Un altro conto è suggerire diagnosi, priorità terapeutiche, percorsi di accesso, esclusioni, terapie o decisioni cliniche. Nel primo caso servono qualità delle fonti, privacy, trasparenza e limiti d'uso. Nel secondo servono validazione clinica, responsabilità professionale, marcatura come dispositivo medico quando applicabile, audit, tracciabilità e integrazione nei percorsi autorizzati.

Per i medici l'opportunità è reale. L'AI può ridurre il tempo assorbito dalla burocrazia, generare bozze di lettere, sintetizzare cartelle, supportare la ricerca, preparare istruzioni comprensibili per il paziente, migliorare la continuità informativa e ridurre il carico cognitivo. Ma può anche produrre documentazione apparentemente corretta e clinicamente fragile, generare alert inutili, aumentare la dipendenza da sistemi proprietari e scaricare sul professionista responsabilità non ancora chiarite.

Per i pazienti il vantaggio potenziale è enorme: maggiore comprensione dei propri dati, monitoraggio continuo, empowerment reale, supporto nella cronicità, preparazione alle visite, collegamento tra parametri clinici e stili di vita. Il rischio, però, è altrettanto evidente: confondere un assistente con un medico, consegnare dati sensibili a piattaforme private, ricevere consigli non contestualizzati, sviluppare ansia da monitoraggio continuo o finire dentro ecosistemi commerciali dove salute, farmaci, assicurazioni, advertising e servizi sanitari si intrecciano.

Per l'industria farmaceutica la trasformazione sarà profonda. L'AI entrerà nella ricerca, nei trial, nella farmacovigilanza, nel medical writing, nel market access, nei programmi di supporto al paziente, nella segmentazione degli HCP, nella disease education e nella generazione di evidenze real world. Ma il valore vero non sarà usare l'AI per fare promozione più veloce. Sarà usarla per migliorare diagnosi precoce, aderenza, appropriatezza, patient support, trial matching e accesso ordinato all'innovazione.

Il rischio sistemico è che la sanità pubblica diventi dipendente da piattaforme esterne prima ancora di aver definito le proprie regole. Se i dati clinici, i wearable, le interazioni dei pazienti, le sintesi delle visite e gli strumenti decisionali finiscono dentro ambienti proprietari non pienamente governati, il SSN rischia di perdere il controllo della relazione digitale con il cittadino. È già accaduto in altri settori: informazione, commercio, pubblicità, mobilità, turismo. La sanità non è immune.

La risposta non può essere bloccare l'innovazione. Sarebbe inutile e dannoso. La risposta deve essere costruire una strategia pubblica dell'AI sanitaria: standard di interoperabilità, procurement intelligente, sandbox regolatorie, validazione nazionale, coinvolgimento dei professionisti, audit indipendenti, criteri di equità, trasparenza sui dati, responsabilità chiara e integrazione con Fascicolo sanitario elettronico, telemedicina, Case della Comunità e assistenza territoriale.

La sintesi è brutale ma necessaria: le Big Tech non stanno entrando nella salute per beneficenza. Entrano perché la salute sarà uno dei mercati più importanti dell'intelligenza artificiale. Questo non significa che vadano respinte. Significa che vanno governate.

Se il sistema pubblico saprà usare queste tecnologie con regole, visione e capacità contrattuale, l'AI potrà migliorare accesso, qualità e sostenibilità. Se invece subirà la trasformazione, rischierà di trovarsi con piattaforme fortissime, dati frammentati, professionisti sovraccarichi e pazienti lasciati soli davanti a risposte sempre più convincenti, ma non sempre clinicamente sicure.

La corsa alla salute con l'AI è appena iniziata. Non vincerà necessariamente chi avrà il modello più potente. Vincerà chi riuscirà a conquistare la fiducia di medici, pazienti, regolatori e sistemi sanitari. In sanità, più che in qualsiasi altro settore, l'intelligenza artificiale non sarà giudicata da quanto sa rispondere. Sarà giudicata da quanto saprà proteggere, spiegare, integrare e migliorare davvero la cura.

STRATEGIA DI SVILUPPO DELLA SOCIETA'

La attuale politica di investimento di Cube Labs prevede di investire/co-investire principalmente in *pre-seed* e *seed round* mantenendo quote di controllo delle società partecipate. In questo modo il Venture Builder si assicura una gestione strategica della società partecipata sino all'*A round* di raccolta, dove comunque permane la funzione di socio di riferimento. Il tutto è reso possibile dalla costruzione strategica dell'*equity* di ogni singola società partecipata, tramite un modello comprovato e replicabile, in cui i 3 principali costituenti di ogni spin-off (Gruppo di ricerca, INBB, Cube Labs) apportano la propria componente di valore (scientifica-accademica-business).

In base alle informazioni attualmente disponibili si può ragionevolmente prevedere il seguente programma di crescita.

Nel breve termine Cube Labs intende crescere attraverso:

a) la valorizzazione commerciale delle partecipate, tramite incremento dell'attività di R&D su alcune selezionate iniziative sulle quali il management intende concentrare sforzi industriali e finanziari;

b) l'incremento dell'attività di consulenza strategica, operativa e finanziaria su alcune selezionate società.

Nel medio/lungo termine Cube Labs intende crescere attraverso:

a) l'attività di R&D sulle ulteriori iniziative già in portafoglio;

b) l'ampliamento del numero di partecipazioni, facendo leva sulla partnership esclusiva con l'INBB;

c) la valorizzazione finanziaria delle partecipate, attraverso operazioni di finanza straordinaria che le coinvolgano (es. outlicensing di singoli asset verso piattaforme commerciali di distribuzione, operazioni di M&A, IPO).

La ulteriore maturazione delle linee di ricerca determinerà una progressiva crescita del valore di Cube Labs che, ripercorrendo modelli già affermati su mercati avanzati, vedrà crescere il valore del proprio portfolio. Importanti milestone di R&S, outlicensing dei singoli asset, IPO's di portfolio, M&A transactions, costituiranno le principali strategie di valorizzazione finanziaria e commerciale perseguite da Cube Labs.

Di potenziale interesse, dato lo stato di maturazione delle tecnologie e dei prodotti registrati in portafoglio, in particolare nel comparto della nutraceutica, potrebbe risultare la crescita per linee esterne con un modello M&A del tipo "buy-fix-scale", tramite cui innestare i prodotti proprietari innovativi su piattaforme commerciali.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	2.650
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.068
Altre immobilizzazioni immateriali	1.236
TOTALE	**20.954**

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	1.808
TOTALE	**1.808**

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	2.344.374
Altri titoli	6.000
TOTALE	**633.150**

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenza la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio	Variazione	Rettific	Esercizio

	precedente		a es. corrente	corrente
A) Disponibilità liquide	1.211.803	-116.714		1.095.089
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	**1.211.803**	**-116.714**		**1.095.089**
E) Debito finanziario corrente	1.013.656	432.178		1.445.834
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	**1.013.656**	**432.178**		**1.445.834**
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	**-198.147**	**548.892**		**350.745**
I) Debito finanziario non corrente	1.848.311	447.791		2.296.102
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**1.848.311**	**447.791**		**2.296.102**
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	**1.650.164**	**996.683**		**2.646.847**
Componenti di aggiustamento				
Debito commerciali scaduti	50.465	-50.465		
Debiti tributari scaduti	0	64.516		64.516
Indebitamento finanziario netto adjusted	**1.700.629**	**1.010.734**		**2.711.363**

L'indebitamento finanziario netto nel 2025 ha registrato un incremento dovuto ai rilevanti trasferimenti effettuati verso le società partecipate per sostenere i percorsi di ricerca e sviluppo in corso e alle nuove linee di finanziamento attivate dalla società per sostenere il marcato sforzo propulsivo compiuto nel corso dell'anno per sostenere gli avanzamenti delle società partecipate.

L'indebitamento finanziario netto è stato rettificato dalle componenti di aggiustamento ai debiti tributari scaduti alla data di chiusura del periodo considerato.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto è stato calcolato come differenza tra la voci di attivo e passivo corrente. Nello specifico, alle attività correnti, calcolate come somma algebrica delle voci: i) crediti commerciali, ii) crediti tributari (IVA e Imposte anticipate), iii) altre attività correnti (altri crediti e ratei attivi), sono state dedotte le passività correnti rappresentate dalla somma algebrica delle voci: i) debiti commerciali, ii) altre passività correnti (altri debiti, debiti previdenziali e risconti passivi), debiti tributari non scaduti. La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2025 è dettagliata nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali	8.350.658	6.261.431
Debiti commerciali	(555.597)	(717.350)

Capitale Circolante commerciale	**7.795.061**	**5.544.081**
Crediti tributari	618.062	946.858
Altre attività correnti	170.657	202.368
Debiti tributari non scaduti	(150.489)	(184.390)
Altre passività correnti	(305.936)	(374.723)
CCN	**8.127.356**	**6.134.194**

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	1.095.089	1,63
Liquidità differite	9.244.036	13,75
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	**10.339.125**	**15,38**
Immobilizzazioni immateriali	807.026	1,20
Immobilizzazioni materiali	6.124	0,01
Immobilizzazioni finanziarie	56.087.241	83,41
Totale attivo immobilizzato	**56.900.391**	**84,62**
TOTALE IMPIEGHI	**67.239.516**	**100,00**

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	2.464.376	3,67
Passività consolidate	2.382.201	3,54
Totale capitale di terzi	**4.846.577**	**7,21**
Capitale sociale	680.300	1,01
Riserve e utili (perdite) a nuovo	61.705.644	91,77
Utile (perdita) d'esercizio	6.995	0,01
Totale capitale proprio	**62.392.939**	**92,79**
TOTALE FONTI	**67.239.516**	**100,00**

Conformemente al disposto di cui all’art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	1,08	1,10
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni esercizio			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	1,12	1,14
Patrimonio Netto + Pass. consolidate / Immobilizzazioni esercizio			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,07	1,08
Capitale Investito --- Patrimonio Netto			
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	13,75	15,38
Attivo circolante --- Capitale investito			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	0,07	0,08
Mezzi di terzi --- Patrimonio Netto			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	4,47	5,22
Ricavi netti esercizio --- Costo del personale esercizio			
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	123	113
Debiti vs. Fornitori * 365 --- Acquisti dell'esercizio			
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	1	3
Crediti vs. Clienti * 365 --- Ricavi netti dell'esercizio			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,10	0,77
Attivo corrente --- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,10	0,77
Liq imm. + Liq diff. --- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	11,06	6,13
Oneri finanziari es. / Debiti onerosi es.			
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	-39,99	8,31
Risultato operativo es. / Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	-1,26	0,34
Risultato operativo / Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	-1,23	0,01
Risultato esercizio / Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La Società, pur svolgendo una tipologia di attività che non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che ragionevolmente possano comportare danni all'ambiente, adotta attente strategie ambientali che si basano sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. Nel corso del 2025 non si sono registrati infortuni sul lavoro né sono intervenute malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La società non ha attualmente alcun contenzioso in essere verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Con riferimento al personale dipendente, si precisa la remunerazione del personale subordinato a tempo determinato o indeterminato è disciplinata dal CCNL e varia sulla base della classificazione dei livelli dei profili inseriti.

Per i dipendenti subordinati è previsto un sistema premiante al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli obiettivi sono:

- quantitativi: misurati da indicatori dell'azienda (KPI);
- qualitativi: determinati in base al raggiungimento di obiettivi legati al ruolo e all'impatto del dipendente nell'organizzazione.

Relativamente alla forza lavoro in essere si segnala che:

- Risultano assunti al 31 dicembre 2025 n. 5 donne e 2 uomini con contratto a tempo indeterminato;
- L'anzianità lavorativa media è di circa 1 anno e mezzo;
- Sono state svolte circa n. 40 giornate di formazione nell'esercizio;
- Non è stato assunto nessun dipendente e 2 dipendenti hanno cessato il rapporto di lavoro, con un decremento netto pari a -2.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Relativamente al principio della continuità aziendale si ricorda che gli amministratori nella fase di redazione del bilancio d'esercizio sono tenuti ad effettuare una valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto

nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto ed alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali non semplici condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, collegate a delle previsioni di breve periodo contraddistinte dall'incertezza richiedono, diversamente dal passato, di svolgere delle valutazioni maggiormente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Si richiamano in tale sede le dichiarazioni del management riportate nella Nota Integrativa con riferimento alla continuità aziendale.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

La Società, in considerazione dell'attività svolta, non è al momento esposta a rischi legati alle fluttuazioni di prezzo delle materie prime sui mercati internazionali né è esposta al rischio di cambio.

Gli Amministratori, in ogni caso, monitorano con attenzione le eventuali modifiche nei livelli di esposizione a tali rischi al fine di intervenire prontamente con adeguate politiche di contenimento.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Società è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro-economico generale, incluso l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese e il livello dei tassi di interesse.

Lo scenario macro-economico, inoltre, continua ad essere condizionato dall'incertezza sull'evoluzione dalle tensioni geopolitiche derivanti dall'occupazione dell'Ucraina e dall'intervento Israeliano nei territori Palestinesi a seguito dell'attacco terroristico subito il 7 ottobre 2023, dalle tensioni sui prezzi e sui mercati indotte dalle politiche economiche adottate dal Governo Americano e da ultimo dal conflitto esploso il 28 febbraio 2026 tra la coalizione Stati Uniti-Israele che ha colpito l'Iran, innescando rapidamente un'escalation regionale di ampia portata che ha coinvolto anche altri Paesi del Golfo, ampliando l'instabilità nell'area mediorientale. Questa dinamica ha generato significative ripercussioni sullo scenario globale, tra cui un forte aumento dei prezzi di petrolio e gas, con timori per la sicurezza delle rotte energetiche, in particolare a causa delle minacce allo Stretto di Hormuz, contribuendo a un clima di incertezza che incide sui mercati internazionali, sulle catene di approvvigionamento e sulle principali piazze finanziarie.

Per la Società, il Medio Oriente non rappresenta un mercato di sbocco.

Nonostante l'impatto delle tensioni geopolitiche sopra descritte, ad oggi non si rilevano particolari criticità economico-finanziarie che possano pregiudicare in modo diretto l'operatività della Società.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Rischi connessi all'indebitamento della Società

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario complessivo nei confronti del sistema bancario pari ad euro 3.679.548. La componente a breve termine è pari ad euro 1.421.305 e la quota a medio/lungo termine è pari ad euro 2.258.243.

In tale contesto, l'Emittente è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verifichino le ipotesi di inadempimento o di decadenza del beneficio del termine previsti nei contratti di finanziamento in essere alla data del presente Bilancio.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischi legati al fabbisogno finanziario della Società

La Società, al fine di dare attuazione alle strategie di sviluppo e ai propri programmi futuri, con particolare riferimento all'implementazione dei progetti scientifici avviati e di quelli che verranno successivamente individuati, necessita di accedere in modo continuativo a nuove risorse finanziarie, con conseguente incremento del proprio fabbisogno finanziario, anche al fine di sostenere le esigenze di cassa della Società. La Società è, pertanto, esposta al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai propri bisogni finanziari complessivi.

Gli Amministratori, come già diffusamente descritto nel paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla continuità aziendale, hanno stimato il fabbisogno finanziario della Società alla luce dello scenario base del Piano Industriale 2024 – 2026, approvato in data 27 maggio 2024, aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.25, con i dati del budget 2026-2027 e tenuto conto dell'evoluzione delle linee strategiche perseguite dalla Società che prevedono dei percorsi di valorizzazione di alcuni degli assets in portfolio più graduali e diluiti nel tempo introducendo delle fasi intermedie di commercializzazione mirata di alcuni prodotti finalizzate a consentire la conservazione in capo alla Società di una porzione maggiore della catena del valore generato. In tale contesto gli Amministratori stimano che il fabbisogno finanziario complessivo netto assorbito dalla Società nel periodo di 12 mesi (gennaio 2026 – dicembre 2026) successivi alla data di riferimento del presente documento, sia pari a complessivi euro 10,3 milioni (comprensivo dell'estinzione dei finanziamenti in essere come meglio descritto al successivo punto ii).

Tale fabbisogno è in parte compensato dalle disponibilità liquide esistenti al 31.12.25 per euro 1,1 milioni. Gli Amministratori ritengono di poter coprire la restante parte del descritto fabbisogno, pari ad euro 9,2 milioni, attraverso i) il reperimento di risorse finanziarie in autonomia da parte delle società partecipate, che permetterà l'incasso di crediti dalle stesse per 1,9 milioni di euro; ii) il reperimento di risorse finanziarie a sostegno del circolante attraverso un finanziamento bancario per un ammontare di euro 5 milioni, con l'obiettivo di ottenerne l'erogazione tra i mesi di giugno/luglio 2026, finalizzato alla chiusura dei finanziamenti in essere per un ammontare di circa euro 3 milioni, generando quindi risorse finanziarie per circa euro milioni 2 da destinarsi alla copertura del fabbisogno finanziario; iii) l'obiettivo di una raccolta di capitale per un totale di euro 4 milioni tra giugno e ottobre 2026 in linea con quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti nella seduta del 27 maggio 2026 (oltre a euro 1,1 milioni già incassati nel mese di marzo 2026).

Il modello di business della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie rivolte al sostegno delle iniziative sviluppate dalle Società Partecipate.

Tale circostanza costituisce un elemento significativo di flessibilità in quanto i fabbisogni finanziari della Società sono determinati in misura considerevole dagli investimenti per lo sviluppo di asset tecnologici, piuttosto che dai costi di struttura esistenti; la rimodulazione di tali investimenti in considerazione di specifiche contingenze, conseguentemente, permette la ridefinizione dei fabbisogni finanziari. Al contempo, tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. Va evidenziato pertanto che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dalla Società.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora i fabbisogni finanziari dovessero risultare superiori rispetto a quelli ipotizzati nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, la Società potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività.

Si evidenzia come la Società sia stata in grado di raccogliere dalla sua costituzione, avvenuta nel 2013, e fino alla data di chiusura del presente Bilancio - capitali sotto forma di capitale di rischio e finanziamenti per un totale rispettivamente di euro 12,973 milioni e euro 9,590 milioni (di cui euro 20,360 milioni dalla Società ed Euro 2,203 milioni dalle partecipate), per finanziare i propri progetti.

Si segnala infine che, prima del termine di 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento, qualora alcune delle iniziative descritte in termini di raccolta di capitale non si verificasse, le risorse finanziarie a disposizione della Società si potrebbero esaurire e la Società, in tal caso, dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con i fabbisogni finanziari e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale.

A tale riguardo si evidenzia che gli Amministratori hanno assunto il raggiungimento nel periodo di riferimento dello scenario base del Piano Industriale come aggiornato con i dati consuntivi al 31.12.2025 e con i dati del budget 2026-2027 il raggiungimento della maturità di alcune delle Società Partecipate e conseguentemente l'avvio dei primi processi di generazione di flussi positivi derivanti dallo sfruttamento dei rispettivi assets in portafoglio in coerenza con il modello di business della Società e con l'evoluzione delle linee strategiche perseguite, che mirano ad intercettare una porzione maggiore della catena del valore generato, arrivando progressivamente alla piena valorizzazione degli assets stessi. Pertanto la stima del flusso assorbito dall'attività operativa, dallo sviluppo dei progetti delle Società Partecipate e dalla gestione finanziaria, sarà compensato dalla generazione di flussi di cassa positivi derivanti anche dalla valorizzazione degli assets in portafoglio di alcune Società Partecipate nel periodo successivo a quello coperto dal budget 2026-2027. Laddove la Società non dovesse identificare opportunità di valorizzazione di tali partecipazioni ovvero le stesse non dovessero essere finalizzate entro le tempistiche o alle condizioni previste, il fabbisogno di liquidità aumenterebbe per un importo corrispondente alla differenza tra il flusso di cassa conseguito e quello ipotizzato dalla realizzazione delle operazioni di valorizzazione non concluse.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

L'indebitamento finanziario della Società nei confronti del sistema bancario è pari ad euro 3.679.548, di cui euro 2.258.243 scadenti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del presente documento.

Al 31 dicembre 2025 sono vigenti due contratti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse (IRS), rispettivamente con Unicredit S.p.A., sottoscritto in data 20 giugno 2025 e con Iccrea banca Impresa, sottoscritto in data 31 marzo 2022. Il valore MTM al 31 dicembre 2025 è pari ad euro -3.784 per il contratto con Unicredit S.p.A. ed euro 4.659 per il contratto con Iccrea Banca Impresa, per un valore complessivo pari a euro 875. Per maggiori dettagli si rinvia alla apposita sezione della Nota Integrativa.

RISCHI CONNESSI ALLA REDDITIVITA' E ALL'ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI DELLA SOCIETA' E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

La quasi totalità dei ricavi della Società è generata dai servizi di consulenza e supporto prestati a favore delle Società Partecipate. Al 31 dicembre 2025 le Società Partecipate non hanno ancora raggiunto stadi di sviluppo tali che ne consentano una valorizzazione e/o la generazione autonoma di ricavi da parte delle stesse. Le tecnologie sono in fasi *early stage* e tutte o parte delle stesse potrebbero non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato. La domanda per tali servizi e la capacità delle Società Partecipate di adempiere alle obbligazioni di pagamento di cui ai relativi contratti dipendono, inoltre, in larga parte, dalla redditività futura e, più in generale, dall'andamento dei risultati economici e dalle prospettive di crescita delle stesse, conseguentemente la redditività e i risultati economici e finanziari della Società sono strettamente connessi e correlati a quelli delle Società Partecipate. La Società è, quindi, esposta al rischio che un peggioramento della redditività e, per essa, dei risultati economici e il mancato avveramento delle prospettive di crescita delle Società Partecipate possa comportare una contrazione, anche significativa, del volume dei ricavi e degli incassi connessi ai servizi erogati a favore delle Partecipate, e, conseguentemente, avere effetti negativi sulla sua redditività e sui suoi risultati economici.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dalla Società di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Lo sviluppo delle Società Partecipate che, al 31 dicembre 2025, non hanno ancora raggiunto stadi di maturità che ne consentano una valorizzazione e non hanno pertanto autonoma capacità di generazione di flussi operativi, è sostenuto attraverso l'apporto di servizi industriali e supporto finanziario e di investimento da parte della stessa Cube Labs, oltre che da fonti terze di finanziamento reperite direttamente a supporto delle Società Partecipate.

Il modello di business della Società che mira allo sviluppo tecnico – scientifico delle Società Partecipate, caratterizzato quindi da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, richiede la destinazione di ingenti risorse finanziarie a titolo di investimento con possibili valorizzazioni degli assets su orizzonti di medio- lungo periodo.

Tutte le tecnologie/prodotti, o parte di esse, potrebbero richiedere tempi considerevolmente lunghi di sviluppo e/o non superare le fasi successive di sviluppo e non raggiungere mai la fase di accesso al mercato.

Stante tale stadio di sviluppo, la Società, pertanto, non ha, al 31 dicembre 2025, ancora beneficiato di alcuna possibile valorizzazione delle stesse partecipate secondo il modello di business obiettivo.

L’intensificarsi dei processi di sviluppo delle Società Partecipate, e la conseguente necessità di crescita della struttura dell’Emittente, potrebbe comportare un incremento dei costi operativi.

Alla luce di quanto precede, la redditività e i risultati economici dell’Emittente sono influenzati significativamente dalla possibilità di raggiungimento di stadi di sviluppo delle tecnologie e dei prodotti delle Società Partecipate che ne consentano una valorizzazione e che, al 31 dicembre 2025, richiedono un successivo reperimento di nuove risorse finanziarie.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito si fornisce un elenco delle più significative società controllate e collegate presenti alla data del 31 dicembre 2025 con una sintetica descrizione delle attività svolte. Per quanto riguarda i principali sviluppi di business e tecnologici conseguiti alla data di redazione del presente documento si rimanda all’apposita sezione della presente Relazione dedicata principali eventi verificatisi nel corso dell’esercizio. Per un elenco completo delle stesse si rinvia, inoltre, alla specifica informativa fornita nelle apposite sezioni della Nota Integrativa.

ADAMAS BIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Bettuzzi Saverio – 2.400,00 –24%

Morini Antonio – 1.600 – 16%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 1.289.521

Indebitamento complessivo € 1.143.816 di cui € 693.314 verso Cube Labs e € 228.661 verso banche

Start up basata sull'utilizzo di ingredienti naturali e biologici (in particolare le catechine del thè verde) diretti a tre mercati principali: a) cosmetici e anti-aging; b) integratori alimentari (sport e salute); c) assistenza sanitaria (antitumorale, supporto cardiaco e cura delle ferite). La pipeline offre soluzioni per una vasta gamma di indicazioni, tra cui la neoplasia intraepiteliale prostatica di alto grado (HG-PIN), la cura delle ferite, la psoriasi, l'alopecia e le prestazioni di resistenza. Adamas Biotech è stata qualificata come startup innovativa fino al mese di aprile 2024 e possiede n. 2 tecnologie brevettate 2 in procinto di protezione brevettuale. La società si sta concentrando su prodotti per i sintomi della sindrome dell’intestino irritabile e per il benessere delle vie urinarie.

BIO-AURUM

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Hortus Novus– 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 330.068

Indebitamento complessivo € 811.195 di cui € 769.637 verso Cube Labs.

Start up basata sull'utilizzo delle proprietà naturali dello zafferano, mediante un prodotto diretto a varie applicazioni terapeutiche. In particolar modo Bio Aurum sta sviluppando una linea di ricerca per la diagnosi precoce ed il trattamento nell'area delle malattie neurodegenerative quali Alzheimer e Parkinson e nel campo dell'oftalmologia. Il prodotto esibisce in vitro e in vivo proprietà antiossidanti, anti-apoptotiche e antinfiammatorie. La tecnologia è attualmente in fase di sperimentazione in modelli animali per il trattamento di Alzheimer e Parkinson. Bio Aurum è qualificata come startup innovativa e ha n. 1 tecnologie brevettata quale dispositivo diagnostico e 1 licenza esclusiva. è una start-up innovativa che utilizza estratti di zafferano come trattamenti contro le malattie neurodegenerative, con particolare attenzione al Parkinson e all'Alzheimer e al campo dell'oftalmologia.

BIODIAPERS

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università di Catania, dipartimento di Scienze Chimiche, via Andrea Doria 6, 90125 Catania (CT)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 3.400,00 – 33,22%

I.N.B.B. – 500,00 – 4,89%

Cube Labs – 5.147,47 – 50,40%

Chiarelli – 500,00 – 4,88%

Albanese – 500,00 – 4.88%

Bombardi- 0,01%

Martinengo - 0,09%

Donna – 0,11%

Directa Sim Spa – 1,120%

Montefusco – 0,02%

Lo Parco – 0,01%

Craca – 0,01%

Valentini – 0,01%

Ungureanu - 0,03%

Porzio – 0.11%

Signorini – 0,01%

Graziani – 0,11%

Whatever it takes Italy Srl – 0,08%

Nutini – 0,1%.

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 683.862

Indebitamento complessivo € 698.429, di cui € 573.320 verso Cube Labs e € 83.199 verso banche.

Start up che sviluppa tecnologie di assorbimento *cleantech* per neonati, donne e anziani. La tecnologia a base di particelle di nanoargilla, naturale al 100%, progettata per eliminare l'urina e ridurre l'incidenza di reazioni cutanee avverse e infezioni al tratto urinario. La peculiarità di Biodiapers sta nell'utilizzo delle proprietà dell'argilla e di altri materiali naturali del tutto biodegradabili che rispettano l'ambiente, riducendo l'enorme impatto ambientale dei pannolini convenzionali, che impiegano centinaia di anni per decomporsi. Biodiapers è stata start up innovativa fino al mese di dicembre 2023 e possiede n.1 tecnologia brevettata. Il prodotto sviluppato da Biodiapers, Bio Clay, è destinato a passare dal Technology Readiness Level (TRL) 5 al TRL 6, concentrandosi sull'assemblaggio e sul collaudo di un prototipo TNT per valutare l'assorbenza e la scalabilità.

CARTILAGO

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 1.200,00 – 12%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Scandurra – 3.200,00 – 32%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 4.180.040

Indebitamento complessivo € 973.035 di cui € 917.567 verso Cube Labs.

Start up che sta sviluppando una linea di prodotti focalizzata sulle proprietà benefiche dei peptidi bioattivi della glucosammina, che ha mostrato eccellenti proprietà nello stimolare la rigenerazione endogena di nuovo tessuto cartilagineo e acido ialuronico. La linea di prodotti Regen si rivolge a quattro applicazioni: cosmesi terapeutica e anti aging, dolore articolare e medicina dello sport. La società ha conseguito due brevetti rilasciato dal patent office americano.

CRATI RIVER VALLEY MEDICAL INDUSTRIES (CRV)

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Via Svezia snc – C.da Macchialonga, 87036 – Rende (CS)

Capitale Sociale 10.000,00 uro così suddiviso

Cube Labs – 5.500,00 – 55%

Guido Danieli – 4.000,00 – 40%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 48.551.

Indebitamento complessivo € 446.801 di cui € 430.390 verso Cube Labs.

Startup innovativa che si occupa dell'R&D e della commercializzazione di prodotti, dispositivi e soluzioni nel settore della robotica endovascolare. Per il prodotto Roses è in corso la preparazione del dossier tecnico per il marchio CE. Il completamento del dossier sarà un passaggio fondamentale per la conformità normativa (ottenimento marchio CE), facilitando l'ingresso del prodotto nei mercati europei. Il prodotto è attualmente in fase di sviluppo per ampliare le sue applicazioni, in particolare per includere l'impianto di valvola aortica transcatetere (TAVI).

DTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Chiarelli – 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 2.575.895

Indebitamento complessivo € 1.060.678 di cui € 709.280 verso Cube Labs e € 96.227 verso banche.

Start up basata sullo sviluppo di un idrogel biocompatibile per il rilascio controllato e in situ di sostanze medicali. Gli idrogel sono altamente adattabili e sono in fase di sviluppo per applicazioni in odontoiatria, dermatologia e oncologia. Formulazione del prodotto: idrogel e agente reticolante in due siringhe monouso preconfezionate, pronte all'uso. DTech e Adamas Biotech hanno sviluppato insieme una tecnologia profilattica per combattere COVID-19. La formulazione brevettata del composto biogel-bioattivo è progettata per essere somministrata in modo sicuro nel tratto respiratorio superiore per inattivare i virioni prima che infettino la cellula ospite. I test di efficacia sul prodotto Biogel Spray (DTech) hanno dato risultati positivi, confermando le sue capacità antivirali. Gli sforzi attuali sono concentrati sullo sviluppo di una nuova formula di gel.

G-GRAVITY

Sede legale: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).

Sede operativa: via Legnone 4, 20158 Milano (MI).

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

G2 Startup S.r.l.: 3.277,86 – 32,78%

Rossi – 420,00 – 4,2%

Gatti – 1.180,00 – 11,8%

Altiero – 786,69 – 7,867%

Diers – 590,02 – 5,9%

Cube Labs S.r.l. – 1.888,05 – 18,88%

Verbena Management S.A.S. Di Alessandro Belli & C. – 157,34 – 1,573%

Goetz – 1.080,00 – 10,8%

Laurenti – 590,02 – 5,9%

Brianza – 30,00 – 0,3%

Hub Fisico e Digitale, un Centro Integrato di Conoscenze e Competenze, una Community di Innovatori dedicato ai settori Corporate e allo sviluppo di Startup con approccio verticale. G-Gravity offre competenze innovative in una vasta gamma di aree di intervento, dalla strategia alla modellazione degli ecosistemi aziendali. Formati specifici e contenuti di approfondimento per un supporto integrato ed efficiente allo sviluppo di modelli e progetti di innovazione nella logica “As A

Service". Tecnologie e Conoscenze (competenze interne e di Community) supportano lo sviluppo di idee e progetti visionari attuati in ogni fase dell'intervento.

HIPERFORMING RESEARCH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali, Via pietro Gobetti, 101 - 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Tracanna – 4.000,00 – 40%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 1.185.459

Indebitamento complessivo € 521.986 di cui € 401.342 Cube Labs.

Start up che sviluppa: a) soluzioni di I.A. per lo sviluppo dell'analisi predittiva industriale e biologica; b) conteggio e riconoscimento automatico delle cellule e degli agenti patogeni; c) Innovativo CRM sales force per supporto alla vendita personalizzata. La Società offre servizi per soluzioni di I.A. al portafoglio e al mercato.

LUMINA NANOBIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro cosi suddiviso:

Trust Cube Labs – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Roda – 4.000,00 – 40%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 218.071

Indebitamento complessivo € 702.514 di cui € 598.893 verso Cube Labs.

Start up che sviluppa biosensori portatili miniaturizzati per l'esecuzione di test analitici all'esterno di laboratori centralizzati al bisogno per applicazioni diagnostiche, teragnostiche, veterinarie, ambientali e agroalimentari. La tecnologia associa il rilevamento e il test dei parametri vitali di ultima

generazione con il vantaggio di un piccolo dispositivo remoto che può virtualmente connettersi con qualsiasi controparte tecnologica. Il rilevamento remoto e il monitoraggio dei parametri vitali possono essere effettuati praticamente ovunque, portando il dispositivo al paziente (approccio P.O.N.: *point of need*), in contrasto con il classico P.O.C. (point of care) in cui il paziente a recarsi al sito sanitario nel quale si sottoporre al test. La tecnologia stata testata anche in condizioni estreme (come nello spazio, in un ambiente a gravità zero).

MOLECULAR RESEARCH PHARMA CT

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università di Catania - dipartimento di scienze chimiche - viale Andrea Doria 6 – 90125 Catania (CT)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 1.400,00 – 14%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Pappalardo – 3.000,00 – 30%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 195.994

Indebitamento complessivo € 681.475 di cui 602.137 verso Cube Labs.

Start up che si dedica alla sintesi di molecole esistenti e alla ricerca di nuove soluzioni e molecole orientate alle malattie orfane e oncologiche, le due aree in crescita nel mercato delle biotecnologie, con particolare attenzione a quelle che agiscono contro la neuropatia diabetica e il morbo di Alzheimer. Alla società sono stati concessi per il benzomorfano negli usi indicati della neuropatia diabetica un brevetto italiano ed un brevetto europeo.

ORPHA BIOTECH

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 4.400,00 – 44%e

I.N.B.B – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 220.545.

Indebitamento complessivo € 767.521 di cui € 650.777 verso Cube Labs.

Start up innovativa dedicata alla R&S di soluzioni innovative molecolari per il trattamento di malattie rare per le quali attualmente non esistono terapie efficaci. In particolar modo la società si sta focalizzando sulle malattie orfane mediate dal sistema immunitario, in particolare l'artrite reumatoide giovanile e la sclerosi sistemica. Mercati di applicazioni sono la Sclerosi Sistemica, il Metastatic Cancer, il Wound Care. Orpha Biotech ha stretto una partnership (8 aprile 2024) strategica con FTherapeutics società attiva nella sintesi e sviluppo di molecole L'attività di ricerca e sviluppo si sta ampliando per includere un panel di 27 piccole molecole, potenziando il portafoglio dell'azienda e offrendo nuove vie di sviluppo. Orpha Biotech possiede n.1 tecnologia brevettata.

RESCUE CODE

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze Chimiche c/o Complesso Monte Sant'Angelo, Via Cintia, 21 – 80126 Napoli (NA).

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 900,00 – 9%

I.N.B.B – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Massetti Samira – 3.500,00 – 35%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 100.199

Indebitamento complessivo € 576.577 di cui € 418.947 verso Cube Labs.

Start-up innovativa dedicata alla cardiologia e alla cardiochirurgia che sviluppa tecnologie all'avanguardia in cardiologia interventistica e cardiochirurgia d'urgenza. Le tecnologie e le procedure innovative quali: i) un kit diagnostico e terapeutico e un protocollo per l'arresto cardiaco refrattario che hanno dimostrato di ridurre l'impatto dell'insufficienza cardiaca (attacco cardiaco) del 35% in caso di emergenza ii) uno strumento chirurgico che elimina completamente l'effetto collaterale della carbonizzazione dei tessuti, facilitandone la visibilità durante la chirurgia cardiaca. La fase di progettazione del bisturi avanzato è stata completata con successo, segnando una tappa fondamentale. Il progetto passa ora alla fase di design freeze. Avviato un processo di documentazione completo per la spatola ibrida. Brevetto internazionale WO2023031893A1 depositato il 06 settembre 2022, con possibile scadenza, se concesso, nel settembre 2042.

SKIN PLASTIC LAB

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Sede operativa: Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali INBB ospitato presso il CNR di Bologna in via Pietro Gabetti 101, 40129 Bologna (BO)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Trust Cube Labs – 400,00 – 4%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Cube Labs – 5.100,00 – 51%

Papa – 1.000,00 – 10%

Radio Analog Micro Electronics - 3.000,00 - 30%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 135.337

Indebitamento complessivo € 627.563 di cui € 529.561 verso Cube Labs.

Start up attiva nell'ambito della chirurgia plastica e ricostruttiva con esperienza nel campo dell'ingegneria elettrica e nello sviluppo di prodotti per l'industria dei semiconduttori. Skin Plastic Lab sfrutta le nanotecnologie per lo sviluppo dei biosensori, che consente alla tecnologia di risultare non invasiva, a basso costo e con una maggior precisione della misurazione, trovando diverse applicazioni nel campo clinico e chirurgico, nella cura delle ferite, nella chirurgia plastica. Il medical device può essere applicato per colmare la principale lacuna nell'attuale monitoraggio della ripresa della perfusione del microcircolo del paziente (es. dopo un trapianto di pelle) primario motivo di fallimento chirurgico. Nel maggio 2020 è stato depositato un brevetto italiano IT202000011881A1 per la tecnologia, che ha portato a una domanda PCT nel maggio 2021 pubblicata come WO2021234484A1. Sono state depositate domande di fase nazionale/regionale in Europa, Stati Uniti, India e Cina.

MYRTOVIVA

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Cube Labs – 6.500,00 – 65%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

M. Maioli – 3.000,00 – 30%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 123.564

Indebitamento complessivo € 250.151 di cui € 147.876 verso Cube Labs.

Start up innovativa che si propone di innovare il settore degli integratori alimentari e dei prodotti cosmetici attraverso la combinazione di fitoestratti della tradizione mediterranea e l'uso delle nanotecnologie. L'obiettivo è sviluppare un nutraceutico con Myrtus Communis L. per prevenire la senescenza precoce delle cellule cutanee causata dallo stress ossidativo. Si prevede di ampliare la linea di prodotti con composti ibridi di estratti di mirto e nanofibre per una somministrazione mirata e lo sviluppo di prodotti cosmetici innovativi per invertire l'invecchiamento cutaneo.

REGENERABIOMA

Sede legale: Via Mangionello 10-12, 73024 Maglie (LE)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Cube Labs – 6.500,00 – 65%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

L. Lozio – 1.000,00 - 10%

P. Colussi – 1.000,00 - 10%

G. Papa – 1.000,00 - 10%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 55.574

Indebitamento complessivo € 223.812 di cui € 207.320 verso Cube Labs

Start up innovativa che offre soluzioni per il trattamento di ferite complesse o croniche causate dal diabete. L'obiettivo è quello di creare un dispositivo medico a doppia componente per la cura delle ferite, combinando un idrogel biodegradabile con un microbioma selezionato. L'innovazione del prodotto consiste nell'indirizzare localmente il microbioma cutaneo con un ceppo batterico selezionato somministrato attraverso un idrogel biocompatibile, con l'obiettivo di ripristinare lo stato fisiologico della pelle.

FLUODETECT

Sede legale: Via Mangionello 12, 73024 Maglie (LE)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Cube Labs – 5.500,00 – 55%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

D. Genovese – 1.000,00 - 10%

L. Prodi – 1.000,00-10%

E. Rampazzo – 1.000,00 - 10%

N. Zaccheroni – 1.000,00 - 10%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 12.003.

Indebitamento complessivo € 91.764 di cui € 87.250 verso Cube Labs

Start up innovativa che si dedica allo sviluppo di tecnologie avanzate per la rilevazione di micro e nanoplastiche. Utilizzando sofisticati dispositivi elettronici e sonde fluorogeniche, le soluzioni dell'azienda consentono l'identificazione e la caratterizzazione di microplastiche in una vasta gamma di ambienti, tra cui acqua, cibo e potenzialmente anche fluidi biologici.

FluoDetect si impegna ad ampliare il proprio portafoglio di proprietà intellettuale e a far progredire la propria ricerca per sviluppare prototipi innovativi in grado di affrontare efficacemente il pressante problema della contaminazione ambientale.

LIPOVEXA

Sede legale: Via Mangionello 12, 73024 Maglie (LE)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Cube Labs – 6.000,00 – 60%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

M. Falasco – 3.500,00 - 35%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 69.922.

Indebitamento complessivo € 316.426 di cui € 228.050 verso Cube Labs

Start up innovativa che si dedica allo sviluppo di molecole naturali e sintetiche per affrontare le sfide critiche per la salute. L'obiettivo principale dell'azienda risiede nella creazione di soluzioni per la gestione del diabete, il controllo dell'obesità e il mantenimento della salute del fegato.Con applicazioni che spaziano dalla nutraceutica ai trattamenti farmacologici, Lipovexa integra la ricerca scientifica avanzata con le esigenze sanitarie pratiche. La missione dell'azienda è trasformare scoperte rivoluzionarie in soluzioni efficaci che migliorino la salute e il benessere dei pazienti.

CHROMAPATCH

Sede legale: Via Mangionello 12, 73024 Maglie (LE)

Capitale Sociale 10.000,00 euro così suddiviso:

Cube Labs – 6.050,00 – 60,5%

G. P. Ciullo – 50,00 – 0,5%

C. Potenza – 50,00 – 0,5%

A. Musse – 1.600,00 – 16%

G. De Marzio – 1.750,00 – 17,5%

I.N.B.B. – 500,00 – 5%

Patrimonio Netto al 31.12.2025 € 11.817.

Indebitamento complessivo € 46.671 di cui € 37.482 verso Cube Labs.

Start up innovativa dedicata allo sviluppo di una tecnologia d’avanguardia per il monitoraggio

intelligente e il trattamento delle ferite. La società nasce con l'obiettivo di portare sul mercato un innovativo dispositivo medico spray in grado di creare una pellicola protettiva sulla ferita e rilevare tempestivamente la presenza di infezioni batteriche attraverso un feedback visivo, contribuendo così a contrastare l'abuso di antibiotici e la crescente antibiotico-resistenza

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso del 2025 non ha effettuato, in via diretta, investimenti di rilievo in attività di Ricerca e Sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese controllate e collegate. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata ai rapporti con parti correlate. In questa sede si ricorda che contratti con società controllate e collegate sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Adamas Biotech Srl
- Rescue Code srl
- Bio Aurum Srl
- Biodiapers Srl
- Cartilago Srl
- Crati River Valley Medical Industries Srl
- DTech Srl
- Hiperforming Research Srl
- Lumina NanoBiotech Srl
- Molecular Research Pharma CT Srl
- Orpha Biotech Srl
- Skin Plastic Srl
- Chromapatch Srl

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo Al 31 dicembre 2025 il numero di azioni proprie ancora detenute era pari a 3.750. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica informativa fornita in Nota Integrativa nella sezione "Patrimonio Netto".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Cube-Labs è nata per alimentare la scienza attraverso un modello di business alternativo e dirompente, rispetto ai modelli di finanza tradizionale nel mercato Life Science, tramite una strategia di sviluppo sul quotato e la progressiva apertura del capitale ad investitori di mercato.

Oggi Cube-Labs opera come Venture Builder italiano nel panorama Life Science. Per descrivere e comprendere i programmi, la strategia di crescita e l'evoluzione prevedibile della gestione è opportuno soffermarsi sul modello del Venture Builder quale generatore di valore ed analizzare l'attuale fotografia patrimoniale della società frutto della progressiva costruzione di valore conseguita dal momento della costituzione ad oggi.

In premessa è opportuno ricordare che Cube Labs ha conferito mandato nel corso del 2025 a Venture Valuation AG per procedere all'aggiornamento della prima valutazione redatta tra aprile e ottobre 2022, con i valori al 31.12.2024 per tenere conto dell'impatto che i processi di sviluppo in corso hanno avuto su tali grandezze. Venture Valuation ha concluso la propria attività nel corso del mese di ottobre 2025. Al riguardo si ricorda che tendenzialmente le relazioni di Venture Valuation valutano solo la tecnologia principale detenuta dalla singola società partecipate anche nei casi in cui quest'ultima detiene, come solitamente avviene, una piattaforma tecnologica che si articola su più prodotti indirizzati a differenti mercati. Si segnala, inoltre, che la valutazione non considera ulteriori significativi elementi di valore quali, ad esempio, la proprietà intellettuale, il know how e il fattore umano rappresentato dai team di ricerca presenti in ogni società ed avente un peso significativo in termini di valore apportato in settori incentrati sull'attività di ricerca e sviluppo. Tutti questi fattori fanno ritenere siano presenti elementi moltiplicativi del valore allo stato ancora inespressi. La relazione di stima ha evidenziato, sulla base di un discount rate compreso tra il 20% e il 24% (si ricorda che la prima valutazione fatta da Venutre Valuation utilizzava un discount rate compreso tra il 18% e il 22% e che la fluttuazione dei tassi di interesse influenzano i risultati valutativi a prescindere dall'effettivo andamento dei processi di sviluppo), che il valore degli asseta risultata compreso in un intervallo compreso tra 51,4 e 91,4 milioni, con un valore medio di 68,7 milioni; considerando le partecipazioni di Cube Labs dirette ed indirette (attraverso il Trust) nelle singole società controllate detentrici di tali assets, il range di valore corrispondente risulta compreso tra euro 33,3 milioni ed euro 59,7 milioni con un valore medio di euro 44,7 milioni. Il discount rate utilizzato è in aumento di 2 punti percentuali rispetto al discount rate utilizzato nella prima valutazione (aprile - ottobre 2022) per effetto dell'innalzamento dei tassi d'interesse. Utilizzando il medesimo discount rate medio del 20%, applicato nella valutazione di aprile/ottobre 2022, Venture Valuation individua un valore complessivo degli assets – inteso come valore totale dell'asset e non della quota di pertinenza di Cube Labs – di euro 91,4 milioni contro euro 84,3 milioni della valutazione precedente. Ciò conferma nuovamente, al di là di fattori esogeni, quali l'andamento dei tassi d'interesse, la validità delle politiche d'investimento di Cube Labs ed in generale i progressi compiuti a livello di singola partecipata nel corso del periodo di riferimento; circostanza ulteriormente avvalorata se si considera che le valutazioni in esame non prendo in considerazione le ultime quattro società costituite da Cube Labs.

In aggiunta, gli Amministratori, al fine di avere ulteriore evidenza da parte di soggetto indipendente dei risultati raggiunti grazie alla significativa attività di valorizzazione svolta, hanno commissionato nel corso del 2026, in relazione ai valori al 31.12.2025, alla società Pirola Corporate Finance S.p.a. società di "advisory" in finanza strategica focalizzata sulle imprese di media-grande dimensione specializzata nel fornire servizi di consulenza in operazioni di finanza straordinaria: Debt Advisory, Restructuring, Equity Capital Markets, M&A, Valuation Services e Grant Advisory - una nuova relazione di stima, finalizzata a quantificare il valore delle partecipazioni societarie di Cube Labs SpA, riportando l'attenzione sulla valutazione delle aziende nel loro complesso in luogo di singoli assets. Tale report, chiuso nel mese di maggio 2026, ha confermato la validità dei valori esposti in bilancio mettendo in evidenza l'esistenza di eventuali ulteriori plusvalori latenti. Da questa ultima relazione di stima, applicando un DCF di riferimento del 21,2% e prendendo in considerazione 13 delle 17 società in portafoglio individua un valore totale di 154,02 milioni di euro che rapportato alle quote riferibili a Cube Labs sia direttamente che indirettamente tramite il Trust Cube Labs di cui è unica beneficiaria (valori in milioni di euro) porta ad un valore complessivo di 96,95 milioni di euro. (si rinvia alla sezione Immobilizzazioni Finanziarie della Nota Integrativa per maggiori dettagli.

Cube Labs è il Venture Builder italiano specializzato nello sviluppo di progetti nel settore healthcare technologies. In qualità di Company Builder costruiamo partendo da zero ed in modalità seriale società di scienza, qualificate come start up innovative, da portare in Portafoglio. Un modello incentrato sulla scalabilità veloce di un numero selezionato di progetti, che permette la creazione da zero di un portafoglio di qualità e a rischio diversificato.

Il business model si concentra su progetti accademici di R&D con un elevato potenziale di crescita, selezionati grazie a un network di partner internazionali e alla partnership esclusiva con l'Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB).

Come Venture Builder, Cube Labs assiste i progetti selezionati fin dai primi passi, dal punto di vista:

- finanziario, assicurando accesso immediato e continuativo a fonti di finanziamento operativo;
- strategico, fornendo supporto manageriale;
- operativo, prendendo parte attivamente alla gestione della partecipata e fornendo servizi di vario genere.

I Venture Builder trasformano il tradizionale approccio di investimento fin dalle prime fasi, così differenziandosi dai modelli tradizionali quali incubatori, acceleratori e operatori di Venture Capital. Come co-fondatore istituzionalizzato, il Venture Builder è in grado di acquisire da subito il controllo della società partecipata, tramite la detenzione della quota di maggioranza dell'equity, realizzando così sin da subito leve e creazione di valore significativi grazie allo sfruttamento della vasta gamma di risorse societarie ed organizzative in suo possesso. Il Venture Builder si concentra, fin dalle fasi iniziali del processo, sulle problematiche che potrebbero presentarsi durante lo sviluppo e sulle risorse in grado di risolverle, attivando un processo di crescita rapido ed esponenziale.

Tutto questo porta quindi a comprendere le differenze, il valore e le opportunità che il modello di Cube Labs, in quanto Venture Builder, presenta rispetto al tradizionale delle società di Venture Capital o incubatori ed acceleratori che tradizionalmente operano ed investono o sono attivi su delle società precostituite da altri soggetti.

Come Venture Builder, Cube Labs si concentra intrinsecamente sulla formazione e proliferazione di nuove iniziative, generando un significativo valore sin dalla fase di costituzione delle società partecipate, decisamente maggiore rispetto a quanto farebbe un investitore di Venture Capital e con un ritmo estremamente veloce, grazie alla capacità di attrarre talenti sul mercato globale, costruendo e sostenendo le aziende come co-fondatore istituzionale, sviluppando processi ripetibili e sostenendo queste aziende con i fondi e le risorse necessarie ad indirizzarle e condurle verso lo scale up di mercato, sino alla valorizzazione delle partecipate tramite opportune operazioni di mercato.

Proprio perché ben studiate e pianificate a tavolino, le 'creature' di una company builder hanno in genere un tasso di crescita maggiore e un go-to-market più rapido rispetto alla media.

Comparato ad una start-up VCs, il Venture Builder/Startup Studio ha un IRR del 53% contro il 21,3% della start-up Vcs, e una velocità di arrivare da 0 a seed round di 10,7 mesi (rispetto a 36 mesi) e di arrivare da seed a Series A in 14,5 mesi (rispetto a 20 mesi).

Ad oggi le società partecipate da Cube Labs, in considerazione dello stadio di maturazione delle tecnologie sviluppate, devono ancora cominciare a generare ricavi. Ciononostante è evidente il potenziale di crescita di tali società, il quale dovrebbe tradursi in futuro nella capacità di remunerare adeguatamente l'ampio ventaglio di servizi ricevuti da Cube Labs oltre che erogare dividendi annui

che andranno a migliorare ulteriormente i risultati economici della Società ed in ultima analisi il relativo ROE.

Vale inoltre /la pena di evidenziare il fatto che Cube Labs ha avviato con successo le attività propedeutiche e necessarie alla raccolta di ulteriori capitali, come da ultima delibera del CDA del 13 maggio 2024, in aggiunta a quelli raccolti in sede di quotazione, tramite i quali potenziare fortemente il processo di implementazione del proprio modello di generazione del valore, liberando in tal modo il potenziale ancora inespresso di cui è portatrice e conseguentemente esplodere compiutamente la propria capacità di generare ricchezza.

Per questo motivo il progetto di quotazione, conseguito il 21 marzo 2023, e la conseguente apertura del capitale agli investitori istituzionali, sta consentendo alla società di crescere ed affermare il proprio modello basato su un alto tasso di innovazione grazie alla ricerca ed alle tecnologie sviluppate dalle società nel nostro portafoglio, in un settore in rapida evoluzione in Italia e nel mondo come quello del Life Science. Continuiamo a ricevere un riscontro positivo da parte degli investitori professionali, attestato dall'andamento del titolo che, dall'apertura delle negoziazioni del 21 marzo 2023, ha registrato ad oggi il +23%, prezzo euro 2,46/azione e capitalizzazione di mercato pari a 51,362 milioni di euro (alla data del 27 maggio 2026).

Tale potenziale è stato ulteriormente validato dalla ricerca indipendente pubblicata, il 16 ottobre 2025, da WebSIM di INTERMONTE, che ha confermato un outlook positivo della vostra società da parte degli analisti di mercato grazie a : (i) un solido track record nell'attrarre capitale; (ii) un portafoglio in espansione con prodotti in fase avanzata, pronti a generare ricavi nel breve termine; e (iii) l'accesso a mercati ad alto potenziale come l'India, che offre un percorso di crescita sostanziale. Questi catalizzatori, unitamente al varo del Fondo Nazionale Strategico, rappresentano in prospettiva un'interessante opportunità di valorizzazione.

La view di lungo periodo sulla vostra società si basa su un portafoglio in espansione, con progetti prossimi alla generazione di ricavi, l'ingresso in mercati ad alto potenziale e un solido track record nella raccolta di capitali. Con il raggiungimento delle milestone di sviluppo e commercializzazione dei prodotti, in uno scenario di lungo termine favorevole (2030+), le recenti ricerche di mercato ritengono che la vostra società possa esprimere un NAV potenziale superiore a Euro 450Mio implicando un moltiplicatore di circa X10 rispetto alla capitalizzazione di mercato attuale, pari a 51,362M euro.

Tale analisi è stata condivisa ed apprezzata da analisti d'oltralpe e potenziali investitori istituzionali francesi, in occasione della presentazione della società, nell'evento per le small e mid cap, organizzato da Mediobanca e tenutosi a Parigi. Alcuni di questi investitori saranno nuovamente incontrati dal nostro team nella prossima Virgilio Conference di luglio c.a..

La presenza sul mercato quotato ci consentirà, nel medio lungo termine, come indicato dagli analisti di WebSim di intermonte, di sostenere la nostra strategia di crescita e valorizzazione, soprattutto a livello internazionale anche attraverso la creazione di nuove società di scienza nei settori di nostro interesse, facendo leva sul nostro network nel mondo accademico, con una progressiva valorizzazione del NAV implicito della società.

Il nostro obiettivo ultimo è, infatti, quello di accompagnare i progetti di ricerca scientifica nel loro sviluppo commerciale, in mercati con forte potenziale di crescita, sino alla valorizzazione delle partecipazioni.

In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio in corso un risultato in linea con

l’esercizio precedente.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione:

- la società, pur non essendo destinataria dell’obbligo di consolidamento avvalendosi delle deroghe previste dall'art. 27, comma 1 e 28, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 127/91, ha la necessità di attendere la disponibilità dei dati di bilancio consuntivi delle proprie società controllate e collegate, per poter effettuare le valutazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative in relazione al valore di iscrizione in bilancio delle relative partecipazioni e redigere di conseguenza il proprio bilancio d’esercizio.

Il calendario societario di approvazione del bilancio, ed in particolare la circostanza di avvalersi del maggior termine come indicato in precedenza, è stato approvato nelle sedute del Consiglio di Amministrazione tenutesi il 19 dicembre 2025.

ROMA, il 28 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

SURACE FILIPPO

CUBE LABS s.p.a.
Via Giulio Caccini, 1
00198 ROMA (RM)
C.F./P.I. 16496851008

CUBE LABS S.p.A

Sede legale: Roma, Via Giulio Caccini n. 1

Capitale sociale euro 635.361,68 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Roma 12496551008

R.E.A. di Roma n. 1378618 – Partita IVA 12496551008

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CUBE LABS S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.

Signori Azionisti,

la presente relazione, riferita al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata approvata collegialmente dall'organo di controllo e la sua impostazione è conforme alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'assemblea dei soci 23 gennaio 2023 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

I compiti di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 39/2010, sono stati attribuiti alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. (di seguito "Società di Revisione"), nominata dall'assemblea dei soci del 25 giugno 2025 per il triennio 2025-2027.

Allo stato la società non ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

In data 21 marzo 2023 la società ha avviato le negoziazioni delle proprie azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da borsa italiana S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 che il Consiglio di Amministrazione presenta alla Vostra approvazione si chiude con un utile di esercizio pari ad euro 6.995,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

In questa relazione il Collegio Sindacale, che ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti c.c., riferisce in merito a quanto segue:

- Attività di vigilanza sull'amministrazione ai sensi degli artt. 2403 e seguenti c.c.;
- Osservazioni in ordine al bilancio;
- Osservazioni e proposte all'assemblea.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SEGUENTI C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi

tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2026, dopo che nel corso della riunione del 19 dicembre 2025 aveva deliberato di adottare il maggior termine per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e della nota integrativa. Inoltre, l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio dell'esercizio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio e sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la formazione e struttura e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; è stata, inoltre, verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- il bilancio è stato redatto nel presupposto del mantenimento della continuità aziendale così come evidenziato in Nota Integrativa. A tal riguardo, gli amministratori hanno illustrato nella Nota Integrativa le criticità legate ai fabbisogni finanziari ed ai correlati rischi di continuità aziendale. Sono adeguatamente rappresentate sia le esigenze finanziarie che le modalità di reperimento di ulteriori risorse stante la peculiarità del modello di business.
  Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle risultanze contenute nella relazione della Società di Revisione del 11 giugno 2026, dalla quale emerge un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e che contiene un richiamo di informativa al paragrafo "Principi di redazione" concernente le valutazioni effettuate dagli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale, il Collegio Sindacale non ha rilevato elementi tali da ritenere che le valutazioni formulate dagli amministratori in ordine alla sussistenza del predetto presupposto siano manifestamente irragionevoli, errate o prive di adeguato supporto informativo.

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- con riferimento ai costi di impianto ed ampliamento, costituiti dalla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ammissione alla quotazione della società sul mercato *Euronext Growth Milan* e di quelli correlati alle attività relative agli aumenti di capitale e il cui ammortamento è determinato sulla durata di 5 anni, il Collegio Sindacale ha espresso il consenso all'iscrizione ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c.; il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a euro 718.401;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate sono adeguatamente descritte.

Nel corso dell'esercizio 2025, così come nei primi mesi dell'esercizio 2026, il Collegio Sindacale, ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relative alla revisione legale dei conti annuali, oltre a quanto già esposto in relazione alle attività di vigilanza sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni, ha incontrato la società di revisione, ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione, nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché all'attività programmata di revisione dei conti relativamente al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.
In generale, l'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2025 dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

In data 11 giugno 2026 la Società di Revisione ha rilasciato la relazione di revisione sul bilancio di esercizio dalla quale risulta che il bilancio di esercizio della Società fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025. La relazione di revisione contiene un richiamo di informativa sul paragrafo "Principi di redazione" in cui gli amministratori riportano le valutazioni fatte in merito al presupposto della continuità aziendale.
La Società di Revisione non ha ricevuto nel corso del 2025 alcun ulteriore incarico.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti predetta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

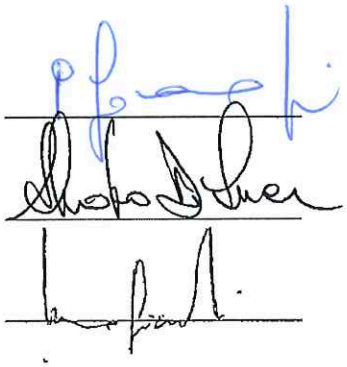
Roma, 11 giugno 2026

Il Collegio sindacale

Piergiacomo Jucci

Alessandro De Luca

Marco Ziccardi



Cube Labs S.p.A.

Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e
Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Cube Labs S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cube Labs S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle valutazioni fatte dagli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli stessi indicano nella Nota Integrativa che "*pur in presenza di incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni intraprese o che si intende intraprendere … sono, a giudizio degli Amministratori, ritenute adeguate a mitigare gli impatti di incertezze significative circa l'avverarsi delle assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Industriale".*
Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Brescia-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10
Gli amministratori della Cube Labs S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cube Labs S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cube Labs S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 giugno 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

Roberta Cipollini
Socio